



Vendite - Assistenza -
Carrozzeria - Revisioni -
Soccorso stradale

MONDIALCAR
Service

dal 1967 Piazza Giolitti, 92 - BRA (CN)
Tel. 0172 413064
VWSERVICE strada Tetti Arlorio 44 - BRA (CN)
Tel. 0172 412100
www.mondialcarservice.it
servizioww@mondialcarservice.it

il nuovo

BRAIDese

DAL 1964 IL GIORNALE DELLA CITTÀ

SABATO 6 NOVEMBRE 2021

Fondato da Pietro Fraire e Domenico Dogliani

N. 28 - ANNO LVII - EURO 1,00



Acquista
anche online!

dicaf.it

Direttore resp.: Claudio Bo - Registrazione: Tribunale di Alba n. 248 del 4.12.1963 - Impaginazione e Composizione: Media One srl - Stampa: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS) - Poste Italiane spa - spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1, DCB/CN

UNA GRANDE STAGIONE AL 100% AL POLITEAMA - A PAGINA 5

Finalmente Bra va a teatro!

Grandi firme per 12 spettacoli e grandi interpreti, al via gli abbonamenti

IL FONDO
di Claudio Bo

POST
ZAN

Il mondo “sinistro” è esploso di indignazione quando il Senato (a voto segreto) ha affossato la legge Zan, quella in difesa dei diritti degli omosessuali nata per tutelarli anche da aggressioni fisiche e morali. La “Stampa” ha dedicato un’intera pagina ad alcuni personaggi sconcertati dai politici razzisti e antidemocratici.

(segue a pagina 19)

direttorebo@gmail.com



I PALADINI DEL BENE COMUNE

Ecco i premiati del «Res Publica» con gli organizzatori - ALLE PAGINA 15, 16, 17

Bra aiuta i giovani
a fare sport

A PAGINA 5

INTERESSANTE ESPOSIZIONE SULL'ARCHITETTO - A PAGINA 6

Bra rende omaggio a Vittone

...COMBATTO PER LA PARITA'
DI GENERE PERCHE'
IN GENERE NON
C'E' NESSUNA
PARITA'...!

Vignetta di Danilo Paparelli

A TU PER TU CON IRMA TESTA, SUL PODIO ALLE OLIMPIADI - A PAGINA 23

La storia si scrive anche coi guantoni

ARGOMENTANDO

Di Pierpaolo Faccio

IL NUOVO

Mi sfugge qualcosa? La domanda rivolta a me stesso è sottile come un fluido accordo eseguito al flauto traverso da un annoiato demone in vena di nostalgie troppo umane. Saranno quelle rughe che mi vedo sul volto o quelle disillusioni che incidono il mio stomaco, ma effettivamente non riesco più a interpretare la quotidianità, ultimamente. Eppure ho maturato l'intensa convinzione che sia davvero del tutto inutile lamentarsi per venirne a capo; si rischia di far la figura del fesso, inetto alla vita quale è quella che si presenta a noi nell'oggi. Sempre uguale sempre quella, immutabile. Si può spezzare, in modo positivo, questo stato di cose? Si può provare a riavere una speranza, un sogno, un progetto? In modo avventato rispondo di sì, in modo ingenuo affermo che sia forse possibile. Basta rivolersi un po' più bene, credere di nuovo in sé stessi, provare a fare, ad agire, assumendosi i rischi del caso. Se piace volare bisogna pur tenere in conto una remota possibilità di caduta, se piace suonare il flauto bisogna pure accettare una inevitabile stecca. Il mio demone? Oh, lui sa bene osare, e lo fa senza timori. Vorrei imitarlo, perché nei momenti bui il coraggio è una solidissima scala. Bisogna alzarla, salire e procedere oltre; bisogna poi svoltare verso ignote e desiderate strade. Il Nuovo appare in prospettiva luminosa. Laggiù.

ISTITUTO ITALIANO DI TECNOLOGIA E UNIVERSITÀ

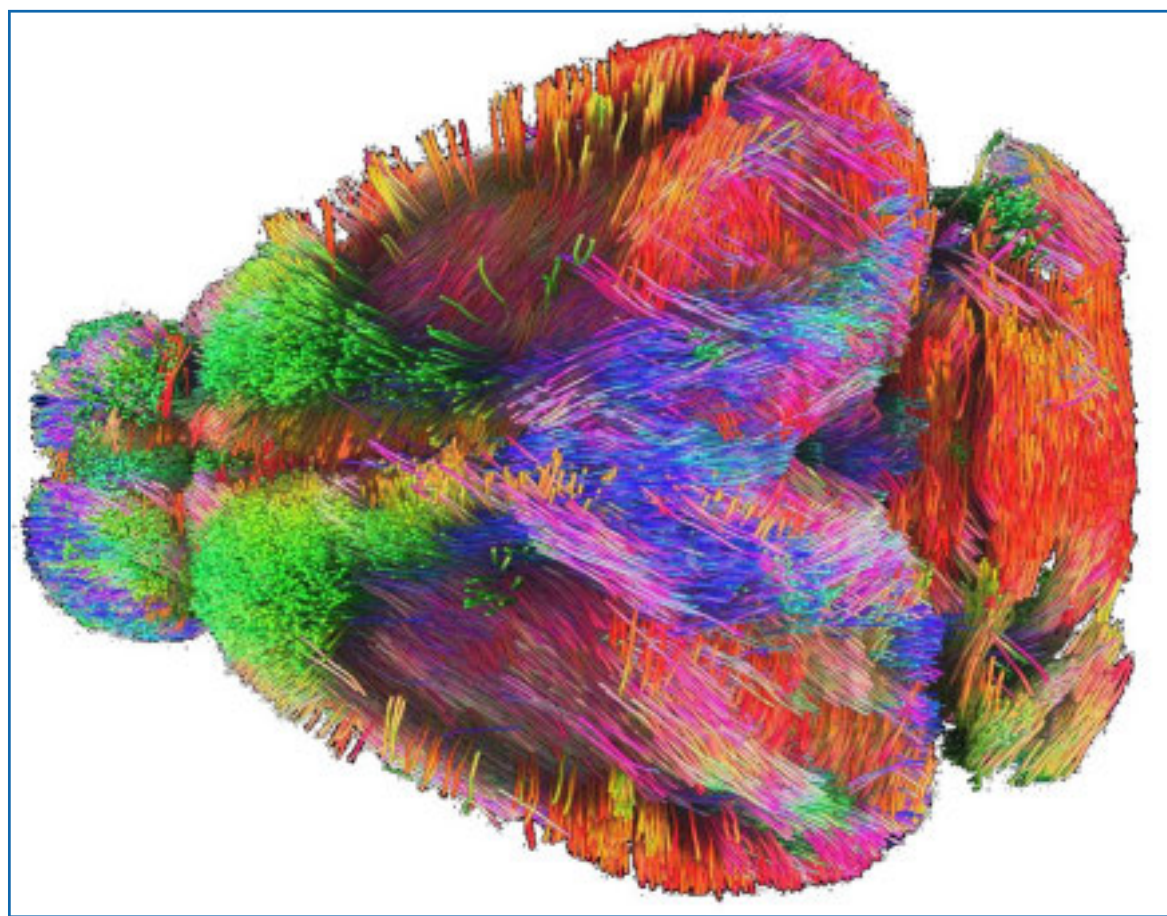
Una speranza in più per cominciare a comprendere l'autismo arriva da una ricerca condotta tra l'Iit di Genova e l'Università di Pisa. Lo spettro autistico è caratterizzato da una forte eterogeneità, con sintomi e disfunzioni a livello neurologico di diversa gravità e impatto. Alcuni ricercatori dell'Istituto Italiano di Tecnologia (IIT) e dell'Università di Pisa, hanno individuato una forma di autismo causata da una specifica alterazione neuronale: la presenza di un eccessivo numero di sinapsi nella corteccia cerebrale. Tale scoperta, pubblicata sulla rivista *Nature Communications*, potrà guidare lo sviluppo di futuri trattamenti farmacologici mirati a ripristinare queste alterazioni.

Il gruppo di ricerca vede coinvolti Alessandro Gozzi, coordinatore del Centro di Neuroscienze e Sistemi Cognitivi (Cnscs) di IIT a Rovereto, Michael Lombardo, ricercatore senior di IIT, e il professor Massimo Pasqualetti dell'Università di Pisa. Gozzi e Lombardo conducono le proprie ricerche sul cervello anche grazie a finanziamenti da parte dell'European Research Council (ERC).

Nello specifico i ricercatori hanno individuato una disfunzione che riguarda i neuroni di un'area cerebrale deputata alla comunicazione, i quali presentano un eccessivo numero di sinapsi, ovvero quelle microscopiche protuberanze che servono per inviare e ricevere segnali tra neuroni. L'osservazione di modelli animali tramite risonanza magnetica ha mostrato che questa alterazione è associata a un malfunzionamento del meccanismo molecolare della proteina mTOR, responsabile della regolazione e produzione di sinapsi, e potenziale target per trattamenti farmacologici.

La scienza fa un passo avanti per comprendere l'autismo

Ricercatori di Genova, Rovereto e Pisa scoprono il meccanismo che scatena una reazione nel cervello



Le aree cerebrali studiate nella ricerca pubblicata su *Nature Communications* e Michael Vincent Lombardo ricercatore di IIT



Alessandro Gozzi



mancanti, così da permettere la futura messa appunto di terapie di precisione mirate a specifici sottotipi di autismo», dichiara Alessandro Gozzi. A partire da questi risultati i ricercatori sono riusciti a fare un ulteriore passo avanti e identificare fra chi è affetto da disturbi dello spettro autistico, coloro che hanno questa specifica forma. A questo scopo, i ricercatori hanno confrontato i loro dati con quelli provenienti da banche dati di risonanza magnetica cerebrale di persone con autismo. Attraverso l'uso di sistemi di intelligenza artificiale, il confronto ha evidenziato in un sottogruppo di pazienti disfunzioni di connettività cerebrale simili a quelle riscontrate nei modelli murini e contemporaneamente analisi genetiche hanno rivelato una anomalia della proteina mTOR. «Con questo studio - conclude Pasqualetti - si dimostra ancora una volta quanto sia fondamentale affiancare alla ricerca clinica modelli avanzati per lo studio del funzionamento del nostro cervello, sia per capire quali alterazioni molecolari e cellulari possono essere all'origine della patologia, che per testare su questi stessi modelli farmaci sperimentali o interventi terapeutici che potrebbero ridimensionare se non addirittura eliminare le alterazioni cellulari osservate nella condizione patologica».

IL PLAUSO DEL SENATORE LEGHISTA BERGESIO

Lauree abilitanti e attività motoria nella Primaria: un vero salto di qualità

L'approvazione in via definitiva al Senato del disegno di legge sui titoli universitari abilitanti è un passo avanti importante ed atteso. Il nostro Paese deve puntare sui giovani". Ad affermarlo è il Senatore della Lega Giorgio Maria Bergesio, che commenta così la norma, appena approvata in Senato, che prevede l'immediata abilitazione, senza dover sostenere l'esame di Stato, per chi si laurea in Odontoiatria, Farmacia, Veterinaria e Psicologia.

Lo stesso vale per geometri e medici. Questi ultimi già durante la pandemia hanno potuto svolgere la professione senza ulteriori passaggi dopo la laurea. Inoltre, prossimamente anche altre lauree potranno essere inserite nell'elenco. Il provvedimento figura tra

gli interventi di riforma indicati nel Piano nazionale di Ripresa e Resilienza per i quali il via libera deve obbligatoriamente arrivare entro il 31 dicembre prossimo. L'entrata in vigore della norma è prevista nel 2022. "La riforma consentirà di dare subito a ragazze e ragazzi l'opportunità di lavorare, mantenendo la qualità della formazione", commenta Bergesio. "La legge cambia radicalmente l'accesso a professioni importanti. Si tratta di un passo essenziale ed atteso da anni, che avvia un percorso di semplificazione e sburocratizzazione più che mai necessario, specie in questo momento", continua il Senatore Bergesio. Sempre nel campo dell'istruzione, un'altra importante novità sostenuta dalla Lega è l'inserimento dell'attività motoria nelle

scuole elementari, approvata in Consiglio dei Ministri. A partire dall'anno scolastico 2022/23 i bambini delle quinte classi potranno praticare attività fisica a scuola seguiti da docenti appositamente formati. Dall'anno successivo toccherà anche agli alunni delle quarte e così via, fino a estendere la norma a tutti gli studenti della primaria.

"Una riforma ottenuta grazie alle indicazioni della Lega, che continuerà a dare il proprio contributo per migliorare la scuola - dichiara Bergesio -. Con l'introduzione nella primaria della figura dell'insegnante di scienze motorie per l'attività fisica assicuriamo a tutti gli studenti una scuola più sana ed inclusiva. Dopo decenni di attesa, siamo felici che sia finalmente arrivato il via libera da parte del Consiglio dei ministri»

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCARDI

Grande popolo dell'alba

È l'Italia vera. Il popolo dell'alba si mette in movimento molto presto. L'ho incontrato, in questo autunno dolce, ogni giorno. Ha mille occhi ancora storditi di sonno, ma soprattutto attenti ed esperti come i sonar dei sottomarini.

Lo vedo attorno alle pensiline dei pullman: zaino in spalla, felpa, cappuccio che fascia il capo. C'è il freddo, c'è l'umidità, c'è la Luna, c'è la nebbia. Sono ragazze e ragazzi che aspettano il passaggio per Alba, Bra, Fossano in un affastellarsi, quasi cronometrato, di bus che bucano ciò che resta della notte: chi parlotta, chi sonnecchia, chi insegue i propri sogni.

Per strada si muovono, orgogliosamente in massa, gli operai, i commercianti, gli artigiani con furgoni e camioncini; tutti sanno già dove fermarsi per il caffè. Passiamo in una stradina molto ripida e pressata tra le colline del Roero. Ogni volta che si incrocia un'altra auto, c'è una manovra da fare. Si fa e ci si scambia anche un raggio di fari o un gesto per dire grazie.

A Bra sfioriamo, malinconicamente, ciò che resta del vecchio ospedale. Ed ecco a due a due, soli o in gruppo, frotte di giovani che scendono verso le scuole. Poco più in là il microcosmo di una Scuola Media, la "Carlo Alberto Dalla Chiesa". Sagome indistinte si muovono lungo i marciapiedi, camminano sulle strisce pedonali, scendono dalle auto sulle quali i padri, ma soprattutto le mamme, portano i loro figli. È veramente un altro mondo che si snoda tra le rotonde, al mattino, chissà perché, più difficili da aggira-

re; scivola lungo viali e passaggi che sono avvolti in quella strana luce delle sette, un po' chiara, un po' scura, sicuramente pericolosa e traditrice, perché si vede e non si vede e il ragazzo che sbucca all'improvviso dal buio è una



realità. Si sfiora la caserma dei Carabinieri con molte finestre già illuminate; nei palazzi quelle rischiare sono delle famiglie giovani che riprendono il cammino. La notte che sta per evaporare, quando ci si avvicina alla tangenziale, sembra voler disegnare i tanti e diversi destini della società, i contrasti come dolori e gioie, le "agende" di giornate che non si assomigliano. Quelle luci nei palazzi, peraltro quasi tutti ben pensati e realizzati, esprimono i chiaroscuri della vita, delle vite.

Per strada c'è già chi porta il cane a spasso e chi approfitta delle prime luci per una camminata di salute e di ossigeno, ma questo ancora è un altro mondo.

Il nostro, quello dell'alba, ha orari da rispettare, ingressi da fare: c'è chi pensa alla verifica, chi al cemento da recuperare o all'appuntamento con il collega per scambiarsi mezzi o pezzi. E, allora, qualche sorpasso azzardato c'è, perché i minuti scorrono impetosi, qualche rudezza pure, ma è anche l'alba.

Le auto sfilano veloci; i bus si fermano per far salire a bordo un'altra manciata di persone. Passiamo davanti ad una farmacia dove incuriosisce il numero impressionante di vetture e di persone in attesa: sono quelle in coda per il tampone, l'obbligatorio ballo del tampone per chi non vuole fare il vaccino. Poi, ancora, chilometri ed infine lo spettacolo veramente impressionante attorno agli istituti scolastici: a gruppi, gli autobus che si fermano, girano, vanno, s'affiancano e fanno scendere un fiume di giovani; vanno a scuola con le mascherine e tutti con addosso il peso della vita. Ecco, questo è il popolo dell'alba, quello del "nuovo inizio", quello dell'Italia più bella che si è rimessa in moto, fatica, suda, a volte impreca, ma ha nelle vene la fantasia e la tenacia che poi si traduce in lavoro, voti belli, diplomi, lauree, buste-paga, in una parola "vita". È l'Italia che lavora, studia, produce. È vero, come diceva Rossella O'Hara in "Via col vento", che «Domani è un altro giorno», ma sono quasi tutti come questo, perché l'alba è una sola ed ha i mille colori di un grande popolo.

FIDELITY CHAIN: LA NUOVA CARTA FEDELTA' DIGITALE CHE UNISCE I NEGOZI DI BRA

Così il commercio braidese si prepara alla sfida dell'innovazione e della ripresa

La scorsa settimana avevamo illustrato le novità legate alla «Fidelity Chain» la novità che Ascom Bra e Tesi Square hanno elaborato come un nuovo progetto per il commercio braidese. L'applicazione Fidelity Chain permette ai negozianti di aderire per partecipare a una raccolta punti condivisa e mettere a disposizione dei consumatori dei coupon, riscattabili dai clienti spendendo i punti raccolti e assegnati al portafoglio del singolo cliente a seguito degli acquisti effettuati. Vediamo questa settimana il significato innovativo di questo strumento. «Innovare oggi rappresenta una priorità per la ripresa economica del Paese. In questa direzione stiamo collaborando insieme all'Ascom di Bra per realizzare un progetto a valore aggiunto per il nostro territorio» dichiara Giuseppe Pacotto, Chairman and CEO di TESI-SQUARE. «Fidelity Chain» è un programma di valorizzazione e promozione del commercio locale (ecosistema territoriale), sia fisico sia virtuale, basato su portafogli elettronici (wallet) gestiti attraverso le tecnologie blockchain. Il progetto permette la raccolta punti (cripto-punti) presso i negozi e gli esercizi aderenti, aggiornarne i conteggi e altre informazioni in maniera condivisa, sicura e immutabile, se non dal titolare stesso. La peculiarità dell'iniziativa è quella di consentire ai clienti di maturare punti per ogni acquisto validi sull'intero territorio e consentire ai commercianti di mettere a disposi-

zione dei clienti stessi coupon utilizzabili all'interno dei negozi attraverso sconti, omaggi o promozioni, usufruendo dei punti accumulati presso tutti gli altri negozi del circuito. L'obiettivo è fidelizzare i clienti e incentivare l'acquisto nei punti vendita di quartiere a fronte di vantaggi e benefici personalizzati. Piccoli commercianti e negozi di prossimità rappresentano un bene per le nostre comunità e per questo motivo sentiamo forte il nostro impegno nel progetto. Collaborazione e tecnologia possono fare la differenza. «Aggiungiamo un altro strumento per accompagnare i nostri commercianti al cambiamento nella direzione dell'innovazione tecnologica - dichiara Luigi Barbero Diret-



tore Confcommercio Ascom Bra. In questi ultimi periodi, conseguente alla pandemia e di grande difficoltà per i nostri settori, la nostra associazione ha subito compreso l'importanza della digitalizzazione. Abbiamo messo a disposizione numerosi strumenti innovativi, come la webapp Tutaca per la consegna a domicilio, ShopCall per la vendita in videochiamata, marketplace locali di promozione dei negozi di vicinato, Mercato 4.0 per la geolocalizzazione dei mercati ambulanti di prodotti alimentari. Abbiamo investito molte risorse e continueremo a farlo, cercando collaborazioni e partnership di alto profilo, come TesiSquare, azienda internazionale leader nel settore dell'innovazione tecnologica».

A Bra arriva Fidelity Chain, una carta fedeltà digitale per acquistare *slow*

In una città che vanta negozi e attività artigiane famose per l'eccellenza della propria offerta, **acquistare slow e locale** è importante non solo per le realtà commerciali ma anche per i consumatori stessi, che possono fare affidamento su qualità e tradizione. Così, per supportare gli acquisti nelle attività commerciali cittadine, a Bra è arrivata una nuova iniziativa che mette in rete i commercian-

ti: **Fidelity Chain**, un **programma di fidelizzazione basato sulla tecnologia blockchain** che permette ai clienti di raccogliere punti digitali in tutte le realtà aderenti. Si tratta dunque di **una raccolta punti "condivisa" tra le attività aderenti e rivolta ai cittadini**: acquistando in queste attività, i punti fedeltà si sommano formando un unico portafoglio virtuale. Dal punto di vista del com-

merciante, invece, l'iniziativa permette di aderire a dei "consorzi" e mettere dei coupon a disposizione dei clienti che acquistano nella rete di negozi aderenti, riscattabili spendendo i punti raccolti. Al momento sono circa 60 le attività commerciali di Bra registrate ed è possibile riconoscerle grazie agli espositori e le vetrine. L'idea della raccolta punti basata sull'utilizzo della tec-

nologia blockchain è nata dalla sinergia tra **Ascom Bra** e **TesiSquare**, con l'obiettivo di **sostenere le piccole attività**, che spesso non possono permettersi di far fronte da sole all'investimento necessario per sottoscrivere programmi fedeltà. In questo modo invece, eliminando l'utilizzo di carte fisiche e utilizzando una delle tecnologie più in voga del momento, si favorisce una nuova collaborazione tra commer-

cianti e si rende più semplice per i cittadini partecipare alla raccolta punti, in quanto non dovranno ricordarsi di portare sempre con sé la tessera per gli acquisti. Un binomio di tradizione e innovazione, dunque, che vede nella digitalizzazione l'opportunità per riunire le realtà cittadine e **rilanciare il commercio artigiano e locale**, da sempre colonna portante della città della Zizzola.



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
ZONA DI BRA



Fidelity Chain

Il futuro delle raccolte punti

La blockchain al servizio della gestione dei programmi fedeltà: sicurezza per il consumatore e praticità per l'esercente.

POWERED BY


Saldo punti

consorzi:	più
Negozi via Principe Bra	9.530
Libreria	300
	125

I Miei Coupon



Abbigliamento Da Chiara
Sconto 5 € su 50 € di spesa



Telefonia e cellulari
Cuffie iPhone omaggio su acquisto di nuovo iPhone

31 gen

31 gen



DISPONIBILE SU
Google Play



Scarica su
App Store

SCARICA L'APP!

FORUM PICCOLA INDUSTRIA DI CONFINDUSTRIA CUNEO

Crescere insieme: la filiera come ecosistema di sviluppo per la Pmi

ALBA

L'evento più importante del programma di Alba Capitale della Cultura d'Impresa 2021, il Forum nazionale della Piccola Industria di Confindustria, alla presenza dei vertici nazionali di Confindustria e di centinaia di imprenditori in arrivo da tutta Italia, si terrà sabato 6 novembre al Teatro sociale "Giorgio Busca" di Alba, preceduto venerdì 5 dalla riunione del Consiglio Centrale allargato della Piccola Industria.

Il titolo è "Crescere insieme-La filiera come ecosistema per lo sviluppo della piccola impresa e del Sistema Paese".

«C'è grande attesa per il Forum nazionale che ci consentirà un confronto ai massimi livelli sulle prospettive di un'economia nazionale all'interno della quale le Pmi rappresentano una realtà da sempre capace di dare un apporto insostituibile», commenta **Mauro Gola**, presidente di Confindustria Cuneo. «Certo, i tempi stanno mutando in modo sempre più veloce e, quindi, occorre sapersi adattare con la stessa prontezza ai cambiamenti, anzi precederli. Per questo il focus sarà puntato sul modello italiano di filiera, sulle caratteristiche che lo rendono unico e sulle iniziative che lo possono far diventare ancor più vincente. Per noi è un grande onore ospitare il Forum che, se è il momento più rilevante del programma di Alba Capitale della Cultura d'Impresa 2021, non lo esaurisce, perché di qui



Alberto Biraghi, presidente Piccola Industria di Confindustria Cuneo

L'appuntamento clou di Alba Capitale della Cultura d'Impresa 2021 si svolgerà sabato 6 novembre

a fine anno sono in calendario numerosi altri eventi di grande importanza».

Oltre a rappresentare un'occasione fondamentale per analizzare il periodo storico attuale, caratterizzata dalle ottime prospettive relative al Pil, sebbene non manchino le nuvole all'orizzonte, come il rischio di una fiammata inflazionistica, e per comprendere il ruolo che le aziende possono ricoprire nel processo di ripartenza, l'appuntamento sancirà il passaggio di testimone tra Alba (incoronata due anni fa, in occasione dell'analogo evento svolto a Genova) e la città scelta per



Cuneo, **Alberto Biraghi**, sottolinea: «Anche per il Forum nazionale resta valido quell'«Osare per crescere» a cui, nel «Pala Alba Capitale» dedicammo l'incontro organizzato dal nostro Comitato e dall'Associazione, a cui tra gli altri prese parte il presidente nazionale Carlo Robiglio che avremo il piacere di avere di nuovo con noi. In quella sede, a fine giugno, ci confrontammo su temi fondamentali quali semplificazione, accesso al credito e mercati internazionali. A distanza di qualche mese, alla luce dell'evoluzione della situazione economica a livello italiano e globale, avremo la possibilità di allargare un discorso che ha forti radici locali, concerne tutto il Paese e guarda al mondo, sia nell'accezione di mercati da conquistare o riconqui-

stare, sia per ciò che è inerente alle questioni che richiedono risposte e iniziative a livelli intergovernativi e sovragovernativi».

Il Forum Piccola Industria di Confindustria, dopo il discorso introduttivo di Carlo Robiglio, presidente della Piccola Industria di Confindustria, verrà aperto, alle 9,30, dai saluti istituzionali del presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio, seguiti dagli interventi del presidente di Confindustria Piemonte, Marco Gay, del presidente del Comitato Regionale Piccola Industria di Confindustria Piemonte, Gabriella Marchionni Bocca, dal presidente del Comitato Piccola Industria di Confindustria Cuneo, Alberto Biraghi, e dal presidente di Confindustria Cuneo, Mauro Gola.

Il rapporto tra filiere e Pmi, per una proposta di evoluzione del sistema per la crescita delle piccole e medie imprese, verrà descritto da Alessandro Fontana, direttore del Centro studi di Confindustria, Vincenzo Ilotte, direttore generale delle Fonderie 2A, Ernesto Lanzillo, partner Deloitte Audit & Assurance e Deloitte Private Leader area centro-mediterranea, e Fabrizio Longo, direttore generale di Audi Italia.

La relazione tra innovazione e filiere sarà analizzata da Stefano Firpo, capo di Gabinetto del Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, e da Gianluigi Viscardi, delegato Piccola Industria di Confindustria per l'innovazione e responsabile del Coordinamento nazionale della rete dei Digital Innovation Hub di Confindustria.

Ad approfondire il tema della filiera come modello di crescita saranno Maurizio Marchesini, vicepresidente di Confindustria per le filiere e le medie imprese, e ad Anna Roscio, direttore Sales & marketing imprese di Intesa Sanpaolo.

Gilberto Pichetto Fratin, vicesegretario dello sviluppo economico con delega alle politiche industriali e alle Pmi, si soffermerà sugli strumenti per lo sviluppo delle piccole e medie imprese.

A concludere i lavori del Forum nazionale della Piccola Industria 2021 sarà il presidente di Confindustria, Carlo Bonomi. Anna Marino, giornalista di Radio 24-Gruppo 24 Ore, modererà il dibattito.

NATI MORTALITÀ DELLE IMPRESE IN PROVINCIA DI CUNEO

In un trimestre nel Cuneese aperte 163 nuove imprese

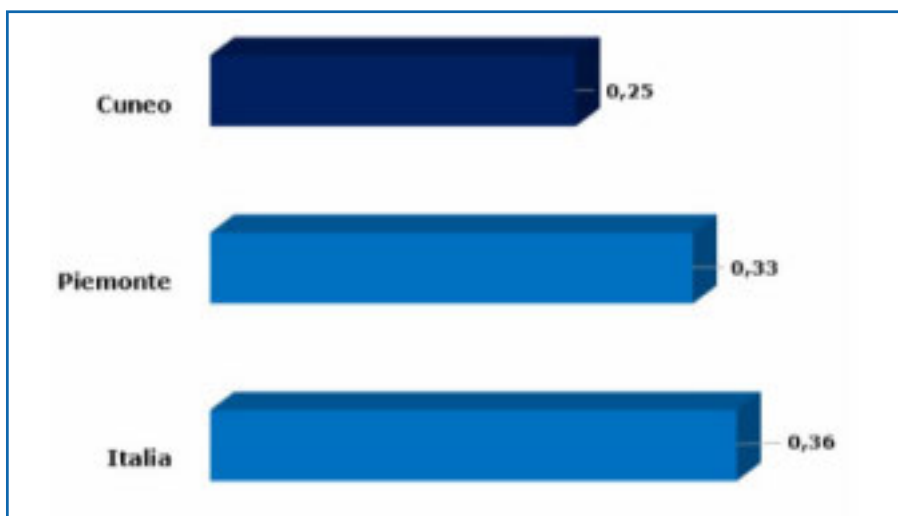
Il III trimestre 2021 restituisce segnali di stabilità per il sistema imprenditoriale della provincia di Cuneo.

Tra luglio e settembre 2021 la Camera di commercio di Cuneo ha registrato l'iscrizione di 606 imprese (erano 647 nel III trimestre 2020), a fronte delle 443 che hanno cessato la propria attività (le cessazioni sono valutate al netto di quelle d'ufficio). Il saldo trimestrale tra i due flussi è risultato positivo per 163 unità e lo stock di imprese con sede legale in provincia di Cuneo al 30 settembre ammonta a 66.203 unità.

Il bilancio tra nuove iscrizioni e cessazioni si è tradotto in un tasso di crescita del +0,25%, migliore rispetto a quello registrato nel III trimestre dello scorso anno (+0,23%) e del 2019 (+0,17%), ma lievemente più basso rispetto a quello medio regionale (+0,33%) e nazionale (+0,36%).

«Alla fine del III trimestre 2021 il tessuto im-

La crescita del numero di imprese iscritte è stata guidata dal settore delle costruzioni e dagli altri servizi



prenditoriale locale mostra una tenuta migliore sia rispetto al 2020, anno della pandemia, che al 2019. - sottolinea il Presidente Mauro Gola - Ancora una volta le società di capitali, meglio strutturate per affrontare le sfide del mercato, riportano un risultato più favo-

revole rispetto al resto delle forme giuridiche. A livello settoriale la crescita è trainata dalle costruzioni, complice il bonus edilizia, seguito dagli altri servizi, settore composito in cui confluiscono trasporto e magazzinaggio. La crescita del numero delle imprese ci conforta e

ci fa guardare al futuro con moderato ottimismo».

Disaggregando i risultati in base alle forme giuridiche emerge che il confronto tra iscrizioni e cessazioni risulta positivo per tutte le forme societarie con le società di capitale che registrano un +0,84% segui-

te dalle altre forme (+0,54%), in cui confluiscono cooperative e consorzi, dalle ditte individuali (+0,18%), che rappresentano il 61,9% del tessuto imprenditoriale provinciale, e in ultimo dalle società di persone (+0,05%). A livello settoriale le dinamiche più incoraggianti vengono registrate dalle costruzioni (+0,55%) e dagli altri servizi (+0,54%). Seguono il comparto del turismo (+0,41%), dell'industria in senso stretto (+0,18%), del commercio (+0,08%) e in ultimo dell'agricoltura (+0,01%), settore che comprende il 28,6% delle imprese registrate in provincia.

Come si vede nel grafico il tasso di crescita del Cuneese è lievemente inferiore a quello piemontese e alla media nazionale

NOTIZIE IN BREVE

PRATICHE SLEALI, COLDIRETTI: ARRIVA LO STOP ALLE SPECULAZIONI SUL CIBO

In Consiglio dei Ministri si arriva all'approvazione definitiva della direttiva che renderà più giusta ed equa la distribuzione del valore lungo la filiera

«Arriva lo stop alle speculazioni sul cibo che sottopagano i produttori agricoli in un momento in cui sono costretti ad affrontare pesanti rincari dei costi di produzione dai carburanti ai fertilizzanti, dalle macchine agli imballaggi fino ai mangimi per alimentare il bestiame». E quanto afferma Roberto Moncalvo Delegato Confederale di Coldiretti Cuneo, nel commentare l'annuncio del Ministro delle Politiche Agricole, Stefano Patuanelli, sull'approvazione definitiva nel prossimo Consiglio dei Ministri della direttiva sulle pratiche commerciali sleali alla quale la Coldiretti ha dato massimo supporto.

«L'approvazione delle norme contro le pratiche sleali nel commercio alimentare - continua Moncalvo - rappresenta una svolta storica per garantire una più equa distribuzione del valore lungo tutta la filiera. Si tratta del divieto di pratiche commerciali sleali che vanno dai ritardi nei pagamenti e annullamenti di ordini dell'ultimo minuto per prodotti alimentari deperibili alle modifiche unilaterali o retroattive ai contratti fino al rifiuto dei contratti scritti e al divieto di pagare al di sotto dei prezzi di produzione. Un intervento normativo che abbiamo fortemente sollecitato - conclude - per rendere più equa la distribuzione del valore lungo la filiera ed evitare che il massiccio ricorso attuale alle offerte promozionali non venga scaricato sulle imprese agricole che in controtendenza all'andamento generale, sono le uniche ad avere avuto un calo del valore aggiunto nel terzo trimestre del 2021 per effetto del boom dei costi di produzione».

Per maggiori informazioni visitare il sito web <https://cuneo.coldiretti.it>



Teatro al 100% - La Bella Stagione del Politeama Boglione di Bra

Dopo il Covid si torna a teatro

Sarà una stagione bellissima quella che, dopo il recupero di due date della precedente stagione (7 e 23 novembre, “Due botte a settimana” e “The red lion”, riservati a titolari di biglietti e abbonamenti), da dicembre aprirà nuovamente il sipario del Teatro Politeama Boglione di Bra su cultura, divertimento e qualità, alla portata di tutti. Grandi, grandissimi nomi per questo emozionante ritorno in sala, dopo la riuscita esperienza estiva nell’arena sotto le stelle di Palazzo Traversa. Su tutti, Silvio Orlando nella doppia veste di attore e regista, Laura Morante, Amanda Sandrelli, Isa Danieli, Massimo Dapporto, Andrea Bosca, Carolina Risi e la Compagnia di De Filippo, solo per citarne alcuni.

Un variegato programma d’autore per 12 serate di qualità in compagnia di prime visioni, grandi classici rivisitati, commedie, musica, ma soprattutto di alcuni tra i più significativi registi e interpreti della scena italiana. Come sempre - e ogni anno di più - una programmazione di livello che sa dialogare con il pubblico, a prezzi contenuti e invariati, per una cultura aperta e un teatro sempre più vivo e partecipato, luogo inclusivo di riferimento per tutta la comunità.

La prosa

Il nuovo cartellone 2021-2022 del Teatro Politeama Boglione di Bra è un viaggio serrato e appassionante. L’avvio, **venerdì 3 dicembre, è affidato a “La luna e i falò”**, adattamento dall’omonimo ro-

Grandi firme, prime visioni e straordinari interpreti: 12 spettacoli da dicembre ad aprile. Abbonamenti e biglietti da novembre al botteghino e on line



manzo di Cesare Pavese con **Andrea Bosca**, volto noto del grande e del piccolo schermo, da “Noi credevamo” di Mario Martone a “Pasolini” di Abel Ferrara. **Il 14 dicembre** è la volta della divertente e graffiante commedia sul gioco d’azzardo “Slot”, con **Paola Barale e Paola Quattrini**. **Il 30 dicembre** atmosfere viennesi con l’operetta “**Sul bel Danubio Blu**” della **Compagnia Corrado Abbati** (spettacolo fuori abbonamento), mentre il primo appuntamento del nuovo anno, **l’11 gennaio, porta a Bra Silvio Orlando**, che dirige e interpreta “La vita davanti a sé” portando lo spettatore - con leggerezza, ironia e note - tra le pagine del “magico” libro di Romain Gary. Si prosegue **il 16 gennaio con “Lisistrata”**, magistralmente inter-

pretata da **Amanda Sandrelli**, nella sua capacità di esprimere la classicità di Aristofane con occhio contemporaneo e, insieme, rispettoso dell’originale (spettacolo in replica per le scuole cittadine). **Il 29 gennaio Nathalie Caldonazzo e Francesco Brachetti** portano in scena le pieghe nascoste del rapporto di coppia con “Parlami d’amore”, mentre **il 7 febbraio Isa Danieli ed Enrico Ianniello** interpretano “**Giacomino e Mamma**”, in una gara di bravura per un testo spagnolo adattato in chiave napoletana. **Il 15 febbraio Jurij Ferrini è regista e attore nel riadattamento di “Sogno di una mezza estate”** di Shakespeare, piccolo concentrato di comicità, passione e inganno (in replica per le scuole cittadine). Massimo Dapporto e Antonello Fassa-



ri formano la coppia perfetta per dare vita il 1 marzo a “Il delitto di via dell’Orsina”, commedia dall’umorismo nero, mentre **il 14 marzo Laura Morante è protagonista e voce narrante di “Memorie”**, una macchina del tempo che ripercorre la musica, la vita e la storia di Astor Piazzola nel centenario dalla sua nascita, accompagnata dal travolgente ritmo dei brani eseguiti dal vivo. Ultimi due appunta-

menti **il 25 marzo con “La sorpresa”**, nuova commedia portata in scena dal consolidato trio **Mesturino, Marrapodi e Caprile** e **il 4 aprile con “Ditegli sempre di sì”**, commedia in cui **Eduardo De Filippo** si applica a variare il tema della normalità e della follia, con Gianfelice Imparato, Carolina Risi e la Compagnia Luca De Filippo. Tutti gli spettacoli sono in programma alle ore 21 al Teatro Politeama Boglione di Bra, in piazza Carlo Alberto.

ne di Bra, in piazza Carlo Alberto.

“Il teatro è vita. Lo è sempre stato e sempre lo sarà. Ci racconta come siamo e come ci piacerebbe essere, indulgendo al sorriso e, talvolta, inducendo alla lacrima, sempre comunque rivelandosi nutrimento del cuore e della mente. Ciò è più vero che mai in questo scorcio di 2021 nel corso del quale auspichiamo di esserci lasciati alle spalle il peggio e, speranzosi, ci avviamo a un sia pur prudente ritorno alla normalità - commentano il sindaco Gianni Fogliato e il delegato alla Cultura Fabio Bailo -. Una normalità che passa anche attraverso la frequentazione del nostro glorioso teatro Politeama “Giuseppe Boglione” che, aperti i battenti nell’ormai lontano 1901, per un secolo ha divertito, commosso, istruito coloro che lo hanno frequentato. Sarà così, questo il nostro auspicio, anche nella stagione 2021-22”.

Abbonamenti e biglietti

Il biglietto singolo per

ciascun spettacolo del Teatro Politeama Boglione costa 20 euro, ridotto a 18 per over 65 e under 26. Al botteghino del teatro Politeama Boglione, in piazza Carlo Alberto, è possibile rinnovare l’abbonamento alla stagione di prosa (150 euro, ridotto a 125 euro) con diritto di prelazione il 4, 5 e 6 novembre dalle ore 16 alle ore 19, mentre i nuovi abbonamenti potranno essere sottoscritti nello stesso orario il 18, 19 e 20 novembre. A partire dal 26 novembre, tutti i venerdì pomeriggio, al botteghino del teatro dalle 16 alle 19, sarà possibile acquistare i singoli biglietti per gli spettacoli, che da lunedì 29 novembre saranno in vendita anche nei punti vendita convenzionati con Piemonte Ticket oppure on line, sul sito www.piemontticket.it.

Crediti

La stagione 2021/22 del Teatro Politeama Boglione è un’iniziativa del Comune di Bra, organizzata con il sostegno della Regione Piemonte, della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo e della Fondazione CRT. Maggiori informazioni sul web, all’indirizzo www.turismoinbra.it, o chiamando l’ufficio Cultura, Turismo e Manifestazioni allo 0172.430185.

(em)

Nelle foto, dall’alto: **Laura Morante, la fossanese Paola Barale, Paola Quattrini nella commedia sul gioco d’azzardo, Silvio Orlando. Sotto il titolo, Isa Danieli ed Enrico Ianniello, quindi Amanda Sandrelli**

Il Comune ha stanziato 10.000 euro per le associazioni a sostegno delle famiglie

Bra: contributi per aiutare i giovani a fare sport

Il Comune di Bra investe sui giovani e sullo sport, e lo fa attraverso dei contributi rivolti alle famiglie erogati, come lo scorso anno, alle associazioni alle quali ci si dovrà rivolgere per ottenere l’agevolazione sui costi di iscrizione e frequenza dei corsi.

Il budget complessivo messo a disposizione dall’Amministrazione è pari a 10 mila euro e la scadenza delle richieste di contributo da par-

te delle associazioni sportive dilettantistiche (A.S.D.) che operano sul territorio braidese è fissata per l’11 febbraio 2022.

Ogni associazione richiedente riceverà un contributo proporzionale al numero dei tesserati minori residenti in Bra. I fondi saranno impiegati dalle diverse realtà sportive presenti in città per il sostegno parziale o totale (secondo i criteri stabiliti dal bando) alle rette di frequenza

e i costi di iscrizione - fino a un massimo di 500 euro - ai tesserati minorenni residenti a Bra, purché appartenenti a famiglie con una certificazione ISEE in corso di validità non superiore a 26.000.

A differenza dello scorso anno, per semplificare la modalità di richiesta dell’agevolazione, non sarà più necessario presentare in allegato alla documentazione la certificazione ISEE in corso di validità ma ba-

sterà indicare il numero di protocollo e la data di rilascio. Il documento dovrà comunque essere esibito in originale in caso di verifica. Si precisa che, in ottica di semplificazione e al fine di facilitare le famiglie, tutte le pratiche saranno direttamente gestite dalle associazioni in sede di iscrizione a ciascuna disciplina sportiva e non sarà necessario recarsi presso gli uffici comunali.

Il bando e la documentazione di candidatura per le associazioni sportive è disponibile sul Portale Appalti del Comune di Bra (https://appalti.comune.bra.cn.it/PortaleAppalti/it/ppgare_avvisi_lista.wp?actionPath=/ExtStr2/do/FrontEnd/Avvisi/view.action¤tFrame=7&code=A00043&csrf=KZ4MYH3UUUBUPG5LM7HAGHODHFEXQOU7Z).

Esposizione visitabile gratuitamente a Palazzo Mathis (e a Santa Chiara) dal 6 al 28 novembre

Dal 6 e al 28 novembre 2021 Palazzo Mathis a Bra ospiterà la mostra "Bernardo Vittone, un architetto nel Piemonte del '700", esposizione dedicata all'omonimo architetto ideatore di alcuni degli edifici barocchi più belli della regione.

Nella sola Bra si deve al genio del Vittone la chiesa di Santa Chiara e la facciata ad andamento mosso del palazzo comunale, aggiunta settecentesca al corpo principale dell'edificio di origine medioevale.

Tra i più originali architetti del tardo barocco e dell'architettura sabauda, Bernardo Antonio Vittone (Torino 1704-1770) realizzò, secondo criteri di leggerezza di gusto rococò, una sintesi originale delle lezioni di Bernini, Borromini, G. Guarini e F. Juvarra. Autore di edifici sacri e di servizio civile, è noto soprattutto per le sue celebri chiese dove sviluppa i diversi elementi strutturali in forme e funzioni del tutto nuo-

ve. Le sorgenti di luce nasconde sono un simbolo della sua architettura.

L'esposizione, curata da Cesare Matta e Antonio Mignozzetti, consta di circa 40 pannelli di grandi dimensioni contenenti le schede illustrative di tutte le opere realizzate dal Vittone in Piemonte. La maggior parte dei pannelli verrà esposta a Palazzo Mathis, dove la mostra sarà visitabile a ingresso gratuito dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 14,30 alle 18 (mercoledì pomeriggio chiuso) e il sabato e la domenica dalle 9 alle 12,30. Prenotazione obbligatoria per le scolaresche. Contestualmente, alcuni pannelli



verranno ospitati all'interno della chiesa di Santa Chiara, aperta al pubblico tutti i giorni dalle 9 alle 18.

L'inaugurazione della mostra si terrà sabato 6 novembre alle 17.

Informazioni presso l'Ufficio Turismo e Cultura allo 0172-430185, mail: turismo@comune.bra.cn.it.

Per accedere all'esposizione di Palazzo Mathis è necessario avere il green pass. (rb)

L'esposizione è organizzata dalla Sezione braidesa di Italia Nostra in collaborazione con il Comune e con il supporto di Amici dei Musei di Bra, Associazione "Ettore Molinaro-Amici di Santa Chiara e di B.A. Vittone", FAI Bra, ARCI Bra, Centro Culturale "Edith Stein", Rotary Bra, Lions Club Bra.

Nella foto la splendida cupola di Santa Chiara

Una mostra dedicata al grande architetto Bernardo Vittone

Grande partecipazione a Bra per l'appuntamento di venerdì 29 ottobre, che ha visto sul palco tanti ospiti

Presentato l'Almanacco della Resistenza

Silvia Gullino

Una testimonianza preziosa ed intensa di resistenza civile quotidiana, in un periodo difficile e complesso per tutta la nazione: è questa la bella idea alla base dell'Almanacco della Resistenza 2022.

La presentazione dell'opera curata dalla sezione ANPI Alba-Bra (Associazione Nazionale Partigiani d'Italia) è avvenuta venerdì 29 ottobre, al teatro Politeama Boglione di Bra, che ha visto intervenire il noto giornalista Gad Lerner, Massimo Bisca (presidente provinciale dell'ANPI genovese), Gigi Garelli (direttore Istituto Storico della Resistenza di Cuneo), Graziella Altare (figlia del partigiano Carletto, tra i fondatori della Brigata internazionale "ISLAFRAN") e l'onorevole Chiara Gribaudo, deputata del Pd originaria di Borgo San Dalmazzo.

Sul palco ha portato i saluti alla numerosa platea il sindaco di Bra, Gianni Fogliato, con amministratori locali e autorevoli personalità del territorio, come Carlo Pettrini, che hanno applaudito all'iniziativa. L'Almanacco della Resistenza 2022 offre una panoramica sugli eventi che hanno segnato i venti mesi di guerra resistenziale sulle montagne e le colline della provincia di Cuneo. L'impegnativa ricerca è stata curata dal gruppo ANPI di Bra, con la collaborazione di un gruppo di storici: Fabio Bailo, dottore di ricerca in Storia dell'Università del Piemonte Orientale e presidente del Consiglio comunale di Bra, Livio Berardo, già presidente dell'Istituto Storico della Resistenza di Cuneo, Enzo Demaria, già sindaco di Alba e presidente della sezione Alba-Bra dell'ANPI.



«Ringrazio l'ANPI per il lavoro certosino che ha fatto per realizzare questo almanacco che permette di focalizzare ogni giorno quanto sia stata la portata del sacrificio umano per quella libertà di cui godiamo oggi e che purtroppo spesso diamo per scontata - ha commentato il sindaco braidese Gianni Fogliato -. Talvolta ho l'impressione che ci stiamo dimenticando di quel periodo e di quanto fatto da quelle persone. Il fatto che ci sia un almanacco nelle nostre case a ricordarci quegli avvenimenti, e anche i nomi di chi ha lottato per la libertà è importante, ci aiuta a ricordare.

Per noi adulti dovrebbe essere anche uno strumento per parlarne ai più giovani. È come una semina quotidiana che durerà 365 giorni e di cui abbiamo tanto bisogno. Speriamo che da questa semina nelle nostre famiglie nascano delle belle piante». Così, a lunga distanza dagli anni della Resistenza, l'evento è stato un modo festoso e consapevole per rinnovare il comune sentimento antifascista, solidale ed inclusivo, quanto mai necessario e attuale.

Nelle foto il pubblico in sala (Roberto Carena) e i relatori

Giorno per giorno si potranno leggere storie, eventi, curiosità e nomi dei caduti spesso giovanissimi, persone che hanno lasciato le loro famiglie, la vita quotidiana, per l'ideale di democrazia e libertà. Quello che oggi viviamo come una normalità lo dobbiamo al sacrificio di questi e tanti altri cittadini che hanno combattuto, credendoci.

L'Almanacco si apre con la presentazione di Gianfranco Pagliarulo, presidente nazionale dell'ANPI, centrando l'attenzione sulla Costituzione italiana e sulla necessità di una sua piena attuazione.

PRESSO IL TEATRO POLITEAMA DI BRA

Donne all'Opera: la figura femminile nell'arte

Giovedì 11 novembre alle ore 21, presso il Teatro Politeama Boglione di Bra, si terrà una serata di presentazione del libro "Donne all'Opera" di Enrico Iviglia. Il libro tratta della figura femminile nell'arte. Operistico: le figure femminili nell'opera lirica. Di studio: gli studi e le fatiche per affermarsi sul palcoscenico. Di interviste ad alcune cantanti, maestranze, direttrici. Durante la serata il tenore Enrico Iviglia dialogherà con la prof.ssa Daniela Oddenino. Enrico Iviglia è un tenore

professionista dalla vocalità lirica leggera (Mozart, Rossini, Donizetti). Numerosi i debutti nei principali teatri nazionali e internazionali (Teatro alla Scala, Real di Madrid, Bunka Kaikan di Tokyo, Teatro La Fenice, etc), ed è diret-

to da illustri direttori d'orchestra e altrettanti registi. Dopo la prima riuscitissima esperienza editoriale con il libro "Ad Alta Voce - Storia di un ragazzo diventato Tenore" e oltre 150 presentazioni in tutta Italia, esce con il suo

secondo libro con CD, dedicato alle Donne del Teatro, della Cultura, i loro successi, le loro emozioni, i loro diritti.

Nella foto a fianco copertina del libro



LA FOTO DELLA SETTIMANA

Quando a Bra scende la sera. Ecco la foto spettacolo di Tino Gerbaldo

C'è un momento della giornata in cui Bra diventa solo ed esclusivamente dei braidesi. È il momento in cui il sole si spegne, quel momento in cui anche la città, gli edifici, le strade si riposano dopo l'intensa frenesia quotidiana. A mostrare ancora una volta la bellezza di Bra dall'alto, nel momento in cui cala la sera e il frastuono lascia il posto al silenzio, è Tino Gerbaldo le cui foto, scattate con l'aiuto di un drone sono ormai ammirate da tutto il popolo del web. Lo scatto sembra quasi un dipinto dai toni pastello, non si può che non rimanere estasiati da tanta suggestione. Nel giro di pochi minuti gli ultimi fili di luce lasciano il posto alle sfumature della notte ed ai primi bagliori artificiali. A separare la terra dal cielo c'è la vetta del Monviso, sirena adagiata sulle rocce a riposare dopo una giornata di sorrisi e di lavoro. Domani mattina la vita di Bra riprenderà nuovamente tra scuola e lavoro, ma adesso è tempo di pensare solo al presente. Ed è subito sera...

Silvia Gullino



POSITIVO IL BILANCIO PER IL DEBUTTO DEL CICLO DI INCONTRI CHE SEGNA IL NUOVO CORSO DELLA FIERA

Ad Alba ha vinto la sostenibilità

Personaggi del mondo dello spettacolo, artisti, chef, designer e figure di spicco del mondo del business e della finanza a confronto, sul palco del Teatro Sociale "G. Busca" di Alba, per l'anno zero di "Sostenibilità incrociate", ciclo di incontri - organizzato nell'ambito della 91ª edizione della Fiera Internazionale del Tartufo Bianco d'Alba - che per tre giorni, dal 29 al 31 otto-

bre, ha portato a dialogare tra loro mondi apparentemente distanti intorno al tema, attualissimo, della sostenibilità. Per un cerchio che si chiude, dopo la conferenza stampa di presentazione della Fiera a Milano, nel giugno scorso, gli stessi protagonisti di allora hanno dato vita al dibattito conclusivo: la presidente Liliana Allena e il direttore Stefano Mosca, fau-



di quanto sta accadendo nel mondo. La Fiera Internazionale del Tartufo Bianco d'Alba è pronta a fare la propria parte, lavorando per offrire un evento sempre più sostenibile, ma soprattutto offrendo la visibilità mediatica di cui gode per rilanciare questo tema, grazie a un ambasciatore d'eccezione, presente sulle tavole di tutto il mondo, quale è il Tuber magnatum Pico'.

L'Pillole d' Monsù Hyde

Pino Berrino

Uno che conosco proclama il suo rifiuto di farsi vaccinare con argomentazioni trite e ritrite: «Il vaccino non è stato sperimentato, chissà che porcherie ti iniettano, che i vaccinati sono degli incoscienti etc...». No, «caro uno che conosco», gli «incoscienti» hanno fatto i vaccini e li faranno, perché di Covid si può morire (anche annegati, senza bisogno dell'acqua); perché vogliono che il virus non trovi più vittime inermi sul proprio cammino; perché finché ci sarà gente che li rifiuta, dovremo rinunciare alla libertà di partecipare agli eventi, girare per le strade del mondo senza paura, senza mascherina, respirando aria che non sia la nostra stessa anidride carbonica riciclata. Comunque, ciò che mi fa voglia di tirare calci alle gengive, sono i no Vax di piazza (che poi sono gli stessi dei casini negli stadi, dei casini no Tav...). «Come dici Jekyll? Calmati? Chiedi di calmarmi, a me? No, non mi calmo! Già troppa gente finge la calma che dovrebbe derivare dalla saggezza, dalla ponderazione, dalla capacità di discernimento, dall'equilibrio anima-sistema nervoso; in realtà, semplicemente se ne fregano, l'importante è continuare la propria vita, anche se ciò comporta passare sulla pelle degli altri». Scusate(lo) amici, vi



stavo dicendo che la mia intolleranza si scatena quando penso che questa gente che fa casino nei cortei "NO TUTTO", non ha ideali, non ha battaglie da sostenere: prendono a pretesto temi sociali per destabilizzare il Paese, creare sconcerto, scoramento. Odiano tutto ciò che è normale. Un'altra cosa voglio dire: «Per la miseria! Da militare ci hanno fatto le classiche tre punture nella tetta, da bambini l'antipolio, l'anti vaiolosa, poi arrivò l'antidifterica etc., senza fare casini e siamo ancora qui, vivi, proprio grazie a quei vaccini!». Basta, mi scuso per lo sfogo... Jekyll dice, «incivile», ma Jekyll non lo vuole capire - e sì che la vita l'ha sperimentata tutta quanta con me, sulla stessa pelle, e dovrebbe saperlo - che da quelli che si sfogano a parole, non v'è nulla da temere; non lo capisce lui, non lo capiscono molti datori di lavoro: meglio i ruffiani che ti danno ragione davanti e poi ti... e poi ti...». Punto e Basta. A proposito, il signor «uno che conosco», di cui prima vi dicevo - sì quello là che non sa cosa entra nel corpo con le punture - fuma due pacchetti di sigarette al giorno, beve una dozzina, quindicina forse, di caffè pro Die, non disdegna il cicchetto. Jekyll susurra che si conoscono bene, quelle cose lì, che entrano nel corpo: tutta roba sperimentata da tempo. È vero, poffarbacco! Anche le conseguenze (e anche il finale, si conosce... da tempo).

tori di quest'ultima svolta culturale della Fiera, sono così tornati a confrontarsi con Fernanda Roggero, giornalista de Il Sole 24 Ore, e Paolo Vizzari, curatore gastronomico, interrogandosi sulla sostenibilità del turismo enogastronomico e, più in generale, di tutto ciò che riguarda questa grande sfida dal punto di vista ambientale, sociale ed economico. Chiamato a portare il proprio contributo, di ritorno dalla Settimana Sociale dei Cattolici di Taranto, intitolata "Il Pianeta che speriamo", Mons. Marco Brunetti, vescovo di Alba, che ha annunciato il prossimo lancio di un decalogo di buone pratiche per le parrocchie della Diocesi. Ad arricchire l'incontro, l'intervento di Roberto Cavallo, agronomo e saggista, co-fondatore della Cooperativa Erica, da tempo impegnato sui temi legati all'ecologia. Di altissimo profilo gli interventi che si sono succeduti nei diversi panel della tre giorni albese. «Quella della sostenibilità è una sfida che richiede risposte urgenti, non differibili, e il bene del Pianeta e di noi che lo abitiamo non è un affare riguardante alcuni settori prima di altri: è un'emergenza universale che a vari livelli deve interessare chiunque - afferma la presidente della Fiera Internazionale del Tartufo Bianco d'Alba, Liliana Allena -. Il cambiamento climatico è sotto gli occhi di tutti, e la stagione del Tartufo ci offre un perfetto spaccato

LA RUBRICA DELLE RUBRICHE

Pino Berrino e le sue pillole

Continuiamo a scoprire le rubriche ed i collaboratori del Nuovo Braidese. Questo mese la "Rubrica delle rubriche" ci presenta "La pillola di Jekyll e Monsù Hyde". Il senno e il giudizio sono i caratteri distintivi della lingua piemontese, esempi di un legame tra le vecchie e le nuove generazioni che si trasmette e si ripete senza soluzione di continuità. Nella pillola di Jekyll e Monsù Hyde, al di là della specificità del dialetto, si possono individuare i ricordi di valori antichi (a volte scomparsi, a volte faticosamente mantenuti) e di dilemmi etici validi ancora oggi. A condurre la rubrica è Pino Berrino, uno che ha il B111 nel sangue. Forse non tutti conoscete la sua storia, perciò lasciamo che sia lui stesso a raccontarla: «Ciao amici, sono Pino Berrino, nato a Bra il 1° novembre 1952: portatore sano di "Jekyll e Monsù Hyde", dell'omonima Pillola: la pensai un giorno qualunque di sette anni fa ed è alla sua 320esima uscita, le ultime 50 sulle pagine del Nuovo Braidese. Sempre su questa testata, in passato, curai la rubrica "Am(n)arcord", racconti di personaggi e tempi che furono. La scrittura è da sempre la mia grande passione. Trasmettere sensazioni, emozioni al mio prossimo è una necessità, quasi una dipendenza. Negli anni Novanta collaborai con "Rombo", settimanale automobilistico a diffusione nazionale, edito a Bologna e diretto da Marcello Sabbatini.



Ho scritto due libri per la casa Editrice Araba Fenice: "I giorni di Giuse", di cui è in corso la seconda ristampa e "Quel che resta di un benzinaio"; molti di voi mi ricordano proprio in questa veste, oltre a quella di "pulmista". All'attivo ci sono pure una settantina di racconti, tra cui "Sortilegio in Langa", premiato dall'Associazione culturale "Arvandia". Sto scrivendo un terzo libro, surreale, speriamo non assurdo. Amo definirmi un sognatore costretto a terra dalla razionalità della vita». Pollice in su!

Silvia Gullino

Orientarsi dopo le Medie - Da “Un giorno al Liceo” alle giornate “Open day”

Il “Giolitti-Gandino” si presenta

«Un giorno al Liceo» rende possibile per i ragazzi di terza media tornare a entrare nelle classi dell'Istituto. In base alle proprie attitudini ogni studente di terza media potrà chiedere di frequentare per un giorno il liceo nell'indirizzo di interesse (o nei due indirizzi fra cui è indeciso). Dopo questo lungo periodo di “distanziamento”, grazie a questo progetto si tornerà ad osservare direttamente come si svolgono le lezioni e porre domande ai docenti al fine di avere un'idea più chiara riguardo alla didattica scolastica e alle varie discipline, soprattutto quelle caratterizzanti gli indirizzi. Le famiglie possono già prenotare attraverso una mail (prenotazione.orientamento@liceidibra.cloud).



Le giornate di “Open day” per genitori e studenti avverranno nella

sede di Via Fratelli Caramando Domenica 12 Dicembre 2021, dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 18, e Sabato 22 Gennaio

2022 dalle ore 15 alle 18. I “Sabato di orientamento”, con incontri specifici a seconda dei vari indirizzi, avranno luogo

nel plesso di Via Serra il giorno 27 Novembre dalle ore 9 alle 11 (Liceo Scientifico) e dalle 11 alle 13 (Scienze Applicate), il 4 dicembre dalle 9 alle 11 (Liceo Classico), l'11 dicembre 2021 dalle 9 alle 11 (Scienze Umane) e dalle 11 alle 13 (Linguistico). Anche in questo caso sarà possibile prenotare direttamente all'indirizzo prenotazione.orientamento@liceidibra.cloud. Si sceglie il Liceo “Giolitti-Gandino” perché la preparazione fornita predispone gli

studenti alle scelte universitarie che sono sostenute sia dalla solida preparazione disciplinare, sia dalle proposte di arricchimento dell'offerta formativa che coprono i vari campi. Fiore all'occhiello dell'Istituto è il “Potenziamento Biomedico”, un corso pomeridiano di 120 ore per gli studenti delle classi del triennio di ogni indirizzo, in preparazione ai test universitari di area Scientifica e Medico-Sanitaria, con interventi di medici e professionisti. Vi è, inoltre, il potenziamento di Lingua Inglese, rivolto agli studenti del biennio, che prevede 15 ore aggiuntive con il docente madrelingua inglese. Le certificazioni internazionali di Inglese (IELTS), Francese (DELF), Spagnolo (dele) e Tedesco (FIT) e le certificazioni di Lingua Latina, nonché la partecipazione ai “Certamen” di Lingue Classiche arricchiscono il percorso del Liceo Classico. Il Liceo è anche test center per la certificazione informatica EIPASS (European Informatic Passport) utile anche per acquisire crediti universitari. Per quanto riguarda l'indirizzo linguistico, la sperimentazione ESABAC

conduce al rilascio di due diplomi (il diploma italiano di Stato e il Baccalaureat francese) mentre il CLIL, che oltre che al Linguistico si rivolge anche agli altri indirizzi, permette l'insegnamento di (almeno) una disciplina non linguistica in lingua inglese per le classi quinte. Rappresentano un grande orgoglio per l'Istituto, inoltre, tante iniziative e progetti a cui esso prende parte ogni anno. Dalle varie Olimpiadi (Italiano, Matematica, Fisica, Chimica, Informatica, della Cultura e del Talento), agli approfondimenti su tematiche scientifiche (BravinRicerca), ai “Ludi Historici”, gara di eloquenza sui temi di storia contemporanea ideata e organizzata dal Liceo braidese. Il laboratorio teatrale (attivo dal 1985) e il coro sono consolidate tradizioni di grande successo della scuola. Per saperne di più riguardo le informazioni dell'offerta formativa e sulle modalità di partecipazione alle varie iniziative di orientamento è possibile visitare il sito del Liceo (www.liceidibra.com) nella sezione “Scegli il Liceo”.

p.p.f

Richieste entro il 24 dicembre, moduli e disciplinare on line

Dall'8 novembre al via le domande per il rimborso dell'addizionale Irpef

Si rinnova anche per quest'anno il fondo compensativo utilizzato dall'Amministrazione comunale per aiutare le famiglie in difficoltà attraverso il rimborso dell'addizionale comunale Irpef pagata nell'annualità precedente. Le risorse stanziare per il 2021 ammontano a 32.500 euro. A beneficiare del fondo potranno essere i cittadini italiani e stranieri regolarmente soggiornanti e con residenza anagrafica nel Comune di Bra al momento della presentazione della domanda, che abbiano effettivamente versato l'addizionale comunale all'Irpef nel 2020.

Quest'anno poi, per agevolare ulteriormente le persone che attraversano momenti difficili a causa della crisi pandemica, sono state elevate le soglie Isee che consentono l'accesso al rimborso: si tratta di 20 mila euro per i nuclei familiari pluricomposti e di 21 mila euro per quelli monocomposti. Sono esclusi dal contributo i soggetti che possiedono altri immobili oltre all'abitazione principale e relative pertinenze o che posseggono abitazioni principali censite al catasto nelle categorie A/1, A/8 e A/9. Tale esclusione opera anche nel caso in cui gli immobili suddetti (immobili diversi dall'abi-

tazione principale o immobili di pregio) siano posseduti da altri componenti del nucleo familiare del richiedente. Le domande dovranno essere presentate nel periodo compreso tra l'8 novembre e il 24 dicembre 2021 utilizzando l'apposito modulo pubblicato sul sito istituzionale www.comune.bra.cn.it, nelle sezioni dedicate ai “Servizi alla persona” e ai “Tributi” (link diretto: <https://www.comune.bra.cn.it/it/page/fondo-compensativo-presione-fiscale-addizionale-ir-09d313b0-0946-4f9c-8abf-9656b736d30f>) oppure disponibile presso gli uffici comunali dei Ser-

vizi alla Persona (piazza Caduti per la Libertà, 18 - cortile di Palazzo Garrone) dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 12,30 e il lunedì, martedì, giovedì dalle 14,30 alle 16,30. Le richieste, unitamente ai documenti richiesti, dovranno essere inviate mediante posta certificata (PEC) all'indirizzo comunebra@postecert.it oppure consegnata presso l'Ufficio Servizi alla Persona previo appuntamento telefonico al numero 0172-438238. Per chiarimenti gli interessati possono contattare l'Ufficio Servizi alla Persona dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 12,30 al numero 0172-438238. **(rb)**

Caccia ai cinghiali

Modificando l'impostazione del calendario venatorio, rispetto alla stagione di caccia 2021/2022, la Regione ha introdotto una formula sperimentale che prevede la possibilità, per l'intero mese di gennaio 2022, di esercitare, da parte di singole squadre di cacciatori, la caccia di selezione al cinghiale con l'ausilio di un numero massimo di tre cani. L'obiettivo dichiarato vorrebbe essere quello di contenere il numero dei selvatici che, a livello regionale, si aggira sugli 80.000 esemplari. “Una misura - evidenzia Roberto

Moncalvo, Delegato Confederale di Coldiretti Cuneo - che aumenta soltanto l'interesse di un gruppo ristretto che controlla porzioni di territorio, e che lo fa già da tempo a discapito degli agricoltori e delle effettive esigenze della cittadinanza, ma che non va alla radice del problema.. È indiscusso, infatti, che il numero di esemplari vada sensibilmente ridotto avendo ormai raggiunto un livello di saturazione insostenibile, ma bisogna intervenire con un approccio maggiormente strutturato, facendo piuttosto ricorso alla tecnologia e a metodi di caccia più efficaci”.

L'opera è stata costruita e donata dal Delegato Anioc di Bra, Cavaliere Stefano Milanesio

Il monumento agli insigniti ha una nuova recinzione

Si inaugura domenica 7 novembre a cura dell'Anioc

Era il 20 maggio 2018 quando venne scoperto e benedetto il monumento dedicato ai Cavalieri della Repubblica che sorge a Bra in piazza XX Settembre. Un'opera voluta con tenacia dalla bella famiglia dell'Anioc (Associazione Nazionale Insigniti Onorificenze Cavalleresche), affinché anche la città della Zizzola avesse un simbolo tangibile, che rimandasse ai posteri i principi e gli ideali cui i Cavalieri s'ispirano. Il grande totem in pietra, chiamato ad esaltare positivi esempi di vita, è stato donato dal compianto Cavaliere Vittorio Taricco, che il Delegato braidesse, Cavaliere Stefano Milanesio ricorda così: «Un uomo umile, onesto, un grande altruista. Lui e suo figlio, geometra Fabrizio, hanno dato lustro alla nostra Associazione che agisce sul territorio secondo nobiltà di animo e di gesti concreti». Già, ma guardiamo

avanti. Oggi quel monumento è circondato e protetto da una nuova recinzione in metallo a ribadire il forte significato dell'opera che si affianca all'applicazione dei più alti valori che i Cavalieri della Repubblica sono chiamati ogni giorno a testimoniare. A volerla sono stati il Delegato Anioc di Bra, Cavaliere Stefano Milanesio, il direttivo ed i soci. La recinzione è stata donata e costruita dallo stesso Cavaliere Stefano Milanesio, abile artigiano del ferro che l'ha posata insieme al Cavalie-



re Ufficiale Giovanni Barbero. Le targhe sono state invece donate dal Museo della Bicicletta di Bra del Cavaliere Ufficiale Luciano Cravero, in committenza con l'Associazione, affinché il monumento acquistasse maggiore visibilità per la cittadinanza ed i turisti che fanno regolarmente tappa sulla Rocca ed in questo modo tutti possano attingere ai valori ivi proclamati. Non è finita qui. Il segretario dell'Anioc Bra, Cavaliere Ufficiale Giacomo Berrino, invita tutti i soci e simpatizzanti ad intervenire all'inaugurazione dei nuovi manufatti di protezione del monumento che si trova davanti alla chiesa dei Fratini domenica 7 novembre, alle ore 11, a cui seguirà un rinfresco offerto dall'Anioc Bra. Segnatevelo!

Silvia Gullino

Nella foto a fianco il monumento dopo i lavori alla recinzione

La Giunta comunale ha consegnato un attestato ai rappresentanti delle associazioni coinvolte

Premiati i volontari che hanno gestito i 34 Presidi del rifiuto a «Cheese»

Nella mattinata di martedì 2 novembre 2021, la Giunta di Bra ha ricevuto i rappresentanti delle associazioni braidesi che durante la recente edizione di Cheese hanno gestito i 34 Presidi del rifiuto operativi in città. In quell'occasione oltre 100 persone, tra cui molti giovani e giovanissimi, hanno dato il loro prezioso contributo per consentire la buona riuscita della manifestazione, che ha visto raggiungere la percentuale record del 93,46% della raccolta differenziata. Hanno partecipato alla kermesse il Corpo Volontari Antincendi Bo-

schivi del Piemonte Squadra AIB e PC di Bra odv, Meeting, C.A.I., ASD GS Monviso 1979, U.I.S.P., Associazione Italiana Arbitri sez. Bra, Piedi X Terra, ABET Basket, Caritas Ali Spiegate, Granello di Senape e ASD Centro Judo Bra. Per ringraziare i volontari del lavoro svolto, gli Amministratori braidesi hanno voluto consegnare loro un attestato di partecipazione. All'appuntamento erano presenti anche Cristina Banchio, che ha coordinato per il Comune l'iniziativa, e Bruno Biscardi in rappresentanza di STR, gestore unico del servizio rifiuti cittadino. «Abbiamo ritenuto do-



Anche in Piemonte casco obbligatorio in monopattino?

Lo chiede Fratelli d'Italia in Regione

Se anche voi siete in fissa con la mobilità sostenibile 2.0, questa notizia è per voi. Il Consiglio Regionale del Piemonte chiede alla Giunta di attivarsi per introdurre l'obbligo del casco per i maggiorenni che circolano sui monopattini.

È stato infatti approvato all'unanimità dall'Aula di Palazzo Lascaris l'ordine del giorno 666, primo firmatario il consigliere regionale cuneese Paolo Bongioanni (FdI), recante "Obbligo casco per uso monopattino elettrico".

Il documento chiede appunto, come sta avvenendo in altre Regioni, di lavorare per un provvedimento legislativo in concerto con i rappresentanti degli Enti locali, la Polizia stradale e la Polizia locale, nonché di attivarsi, con le altre amministrazioni regionali, affinché il Parlamento adotti un provvedimento sull'obbligatorietà del casco anche per i maggiorenni.

Insomma, preparatevi. E se siete possessori di monopattini... preparatevi al quadrato.

Silvia Gullino

veroso ringraziare personalmente i volontari per il loro grande impegno, che ha permesso di trasmettere un'immagine di ordine e decoro pur nell'ambito di una manifestazione di così ampia portata", commenta il sindaco Gianni Fogliato. "Peraltro", gli ha fatto eco l'assessore all'ambiente Daniele Demaria, "la presenza di così tanti volontari a Cheese ha avuto anche un importante valore simbolico in quanto ha testimoniano la partecipazione dell'intera città a questo appuntamento così importante e sentito". (rb)

Nella foto il momento della premiazione dei volontari

Sempre più spesso i genitori pubblicano con costanza le foto e i video dei propri figli sui social

Giusto dare in pasto ai social le foto dei figli?

Oggi proveremo a rispondere ad un quesito che molti di noi si sono posti, almeno una volta. È giusto o sbagliato pubblicare le foto dei propri figli sui social, coinvolgere i bambini nelle Stories, aprire addirittura un profilo per loro, per pubblicare esclusivamente gli scatti che li riguardano? Tutto questo si chiama sharenting: si tratta di un neologismo anglofono che mixa i vocaboli to share (condividere) e parenting (essere genitori). Come si evince, indica la tendenza, sempre più diffusa, a condividere video e foto dei propri figli sui social. Ferragnez docet.

Con la moltiplicazione dei social network e l'esigenza sempre più viscerale di esserci virtualmente, si sta via via riducendo la necessità di tutelare i propri pargoli dai pericoli del web. Ma sembra stia venendo meno pure il desiderio di vivere la propria famiglia nella vita reale, senza necessariamente far sapere ogni secondo a centinaia di sconosciuti che il bambino ha parlato/giocato/vomitato/ per la prima volta. Per gli ap-



partenenti alla Generazione Alpha, circoscritta fra gli anni '10 e gli anni '20 del 2000, forse sarà perfettamente normale che nel web esistano foto e video della loro infanzia, così come per la Generazione X e Y è normale trovare foto sbiadite in polverosi album fotografici. Peccato però che gli album siano chiusi in un angolino, in casa. Le foto e

i video diffusi dai genitori di oggi sul web, invece, li resteranno. Difficile dire se sia giusto o sbagliato senza sembrare dei vecchi bacchettoni. Che il fenomeno dello sharenting sia in crescita è un dato di fatto. Secondo uno studio della Northumbria University, il fenomeno nel Regno Unito ha riguardato il 42% dei genitori. Un genitore posta in media

1.500 foto del proprio figlio prima che compia 5 anni e oltre l'80% dei bambini di 2 anni è online. Fa un po' impressione, no? Insomma, senza scomodare il solito «Ai miei tempi si stava meglio», bisogna però riflettere sul rischio che un bambino costruisca un'identità digitale ancora prima di quella reale. Una volta cresciuti non è detto che siano fe-

lici di ritrovare infinite testimonianze della loro fanciullezza su Internet, alla portata di tutti. O magari per loro sarà una cosa normalissima, visto che in questo mondo digitale ci sono nati. Ma poi, onestamente, che bisogno c'è di condividere mille foto del proprio figlio mentre gioca, corre, piange, ride, mangia, dorme? Anche perché risulta

evidente che, al di là di voler condividere qualche immagine per farla vedere ad amici e parenti lontani, nello spasmodico bisogno di gettare il bambino in pasto ai social c'è un'indiscutibile spinta narcisistica. Si cercano i like e i commenti facili, insomma. E l'approvazione social, si sa, può creare dipendenza.

Ora, senza entrare troppo in paranoia (per carità) occorre però tenere presenti i rischi legati al furto di immagini, alla diffusione delle foto in giri inquietanti e alle maggiori possibilità di adescamenti online. Tutte cose brutte. Ecco allora cinque consigli utili per affrontare lo sharenting nel migliore dei modi, come riportato da Save The Children:

Conoscere le politiche sulla privacy degli ambienti digitali in cui si condividono immagini e contenuti; verificare (e aggiornare spesso) le impostazioni di privacy dei propri profili social e scegliere con chi condividere le immagini; impostare notifiche per essere avvisati quando il nome dei propri figli/e appare nei motori di ricerca (ad esem-

pio, con Google Alert). Tutelare il più possibile l'immagine online dei propri figli/e, distinguendo tra immagini private e immagini rese pubbliche, cercando ad esempio di condividere online foto che non ritraggano direttamente il volto o che lo oscurino ed evitare di pubblicare online le immagini intime, come ad esempio quelle del bagnetto, che possono essere destinate invece ad un uso privato.

Non condividere minuziosamente passioni, abitudini quotidiane e informazioni personali dei propri figli/e. Parlarne costantemente con genitori, amici e parenti: concordare insieme che uso si può fare delle immagini che ritraggono bambini e bambine, sia quando vengono condivise, sia quando vengono realizzate in momenti di convivialità (ad es. feste di compleanno).

Se sono più grandi chiedere sempre il consenso ai propri figli/e, facendo occasione di comunicazione, relazione e educazione digitale.

Che ne pensate?

Silvia Gullino

**INNOVATIVA
STRUMENTAZIONE
CHIRURGIA ROBOTICA**
per interventi
protesici al ginocchio

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**ACCREDITATA
DALLA REGIONE
PIEMONTE
TRA I CENTRI
DI FASCIA A**

Verifica le nostre
liste d'attesa
su **www.ccbra.it**
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Da oltre cinquanta anni sul territorio, offriamo ai nostri pazienti le migliori cure tramite il servizio sanitario nazionale, attraverso accordi con i principali circuiti assicurativi e privatamente. Medici specializzati nei più importanti settori della medicina, chirurgia e diagnostica, e personale qualificato per una struttura all'avanguardia nazionale. Affacciata sulle colline del Roero a soli 50 km da Torino, 80 km da Savona.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Camillo Scimone

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE



Nella serata di martedì 2 novembre, presenti anche Lions Club Bra del Roero e Leo Club Bra

«**S**ursum corda» e anche gli stendardi! Martedì 2 novembre Lions Club Bra Host e Rotary Club Bra, insieme al Lions Club Bra del Roero e Leo Club Bra hanno rinnovato il momento di ricordo di chi non c'è più. I quattro sodalizi braidesi, come una grande famiglia, si sono ritrovati nella chiesa dei Battuti Neri, per celebrare la Santa Messa in suffragio dei soci defunti. La funzione è stata officiata da don Marco Bevione, alla presenza dei presidenti, Armando Verrua (Lions Club Bra Host), Daniela Franco (Rotary Club Bra), Lorella Alessandria Rolfo (Lions Club Bra del

Roero) e del cerimoniere del Leo Club Bra Bianca Rolfo, tutti accompagnati dalle rispettive delegazioni. Le restrizioni anti-Covid non hanno scalfito il cli-

ma solenne di questo appuntamento a cui ha preso parte una fervente assemblea. Nell'omelia, il celebrante ha consegnato alla riflessione tre parole chiave:

«Realismo, per scegliere la giusta direzione indicata da Cristo nel Vangelo; fiducia, per coltivare la speranza nella vita eterna e l'urgente bisogno di conversione».

Nell'Italia che sta lottando contro il Coronavirus, il richiamo alla sensibilità è alto. Tutte le associazioni presenti ricordano che, nonostante l'emergenza in atto, l'at-

tività non si ferma. Come è stato testimoniato dai tanti soci di oggi e di ieri ai quali la liturgia eucaristica è stata dedicata. Una bellissima festa di

fede e amicizia all'insegna della solidarietà. Già pensando al prossimo service! (Silvia Gullino)

Foto collettiva dei sodalizi

UNA LETTERA

Perché la mozione contro gli squadristi

Nei giorni scorsi, la maggioranza di Centrosinistra ha presentato all'esame del Consiglio comunale una mozione che chiede al governo e al Parlamento di procedere, ai sensi delle leggi Scelba e Mancino, allo scioglimento del gruppo politico Forza Nuova e degli altri gruppi che esplicitamente, nelle parole e nelle azioni, si richiamano al fascismo.

«Nel lungo dibattito che ne è seguito - scrivono i consiglieri di Bra Bene Comune, Bra Città per Vivere, Impegno per Bra e Partito Democratico - i gruppi di opposizione di Centrodestra hanno tentato più volte di snaturare il cuore della mozione, sostituendo alla nostra precisa richiesta un generico appello per combattere la violenza politica di qualsiasi colore.

Fermo restando che anche noi condividiamo il rifiuto di ogni forma di violenza politica, di qualunque colore si ammantì, abbiamo ritenuto irricevibili queste richieste di modifica, in quanto in tal modo si sarebbe messa in ombra la responsabilità specifica dei fascisti di Forza Nuova, che hanno assalito, con squadacce e premeditazione, la sede nazionale della CGIL, il maggior sindacato del nostro paese.

Non si trattava di fare una discussione sui massimi sistemi della democrazia, bensì di prendere atto che c'è chi ha usato (e non solo questa volta) l'aggressione fisica e la devastazione materiale contro le forze democratiche e popolari della nostra Italia. Sacrosanto il richiamo della mozione alle squadacce fasciste che nel 1921 deposero con la forza la giunta braidesse del sindaco socialista Lenti democraticamente eletto.

Ai gruppi del centrodestra si chiedeva semplicemente di prendere atto di quanto è successo pochi giorni fa a Roma e di sollecitare lo Stato a fare il proprio dovere per impedire altri eventi di questo tipo.

A differenza di quanto successo a Cuneo, dove solamente il consigliere di Fratelli d'Italia ha rifiutato di approvare un'analoga mozione, a Bra i sei consiglieri del Centrodestra (sia di partiti che di liste civiche) hanno tutti scelto la via dell'astensione per non tagliare i ponti con quello che è un loro potenziale bacino di voti. E non è un'affermazione generica quella che facciamo: infatti sono passati poco più di due anni da quando una delle liste a sostegno dell'avvocato Annalisa Genta ospitava al suo interno uno dei dirigenti provinciali di Forza Nuova».

(Dir.) Da vecchio antifascista e figlio di partigiano concordo con lo stigmatizzare l'aggressione squadrista di Roma. Devo dire che, sia a Roma, sia a Milano, sia altrove in piazza anarchici e antagonisti di sinistra hanno scatenato una vera e propria guerriglia, a loro volta contro le istituzioni democratiche. Vanno anche questi condannati, magari nello stesso documento. Non ne attenuerebbe la portata antifascista, anzi!

Appuntamenti a partire da giovedì presso il Santuario della Madonna dei Fiori

Bra, nuovo ciclo di preghiere sullo stile di Taizé con tanti giovani a raccolta

«**A**bbiamo bisogno di una comunità che ci sostenga, ci aiuti e in cui ci aiutiamo a vicenda per guardare avanti. Non siate tra quelli che semina disperazione e suscitano diffidenza costante, questo neutralizzerebbe la forza della speranza che ci viene offerta dallo Spirito di Cristo risorto. Al contrario, lasciati abitare da questa speranza, ti darà il coraggio di seguire Cristo e di lavorare insieme e per i più svantaggiati, in particolare quelli che hanno difficoltà ad affrontare le difficoltà del tem.3po presente». Lo ha scritto papa Francesco in occasione del 43° pellegrinaggio di pace sulla Terra promessa ogni anno dalla Comunità di Taizé.

L'incontro sul tema "Sperare nel tempo favorevole e sfavorevole" doveva fare quest'anno tappa a Torino, ma la pandemia ha costretto a rinviare di un anno. Riprendendo alcuni passi dell'enciclica "Fratelli tutti", il Pontefice invita i giovani a camminare nella speranza: «Possiate continuare a sviluppare una cultura dell'incontro e della fraternità e camminare insieme verso questo orizzonte di speranza svelato dalla risurrezione di Cristo».

A Bra, alcuni giovani che hanno fatto esperienza della comunità fondata nel 1940 da frère Roger, si sono impegnati nell'animazione di una preghiera cittadina, aperta a tutti, senza distinzione di Parrocchie, gruppi, mo-



vimenti ed età, come segno di una comunione e di una fiducia in Dio e tra gli uomini necessaria per ottenere la vera pace. La preghiera di Taizé è fatta soprattutto di silenzio, canti, meditazione della Parola e si tiene in un'atmosfera di raccoglimento e di accoglienza: l'ambiente viene illuminato dalla calda luce di molte candele, vengono stesi attorno all'altare tappeti variopinti, perché i fedeli possano sedere gli uni accanto agli altri in perfetto stile ecumenico.

Stanno sulle dita di una mano le proposte che la comunità di Taizé offre ai giovani per vivere «Il coraggio della Misericordia». La prima è «Affidarsi a Dio che è Misericordia». La seconda è «Perdonare sempre e ancora». La terza: «Avvicinarsi da soli o insieme ad altri, a una situazione di difficoltà». C'è poi la richiesta di «Espandere la misericordia alle sue dimensioni sociali», in particolare a «Donne, uomini e bambini che sono costretti ad abbandonare la propria terra». E an-

cora: «Andiamo oltre la paura dello straniero, delle differenze di cultura», perché se l'afflusso dei rifugiati e dei migranti crea delle difficoltà, può anche offrire delle possibilità.

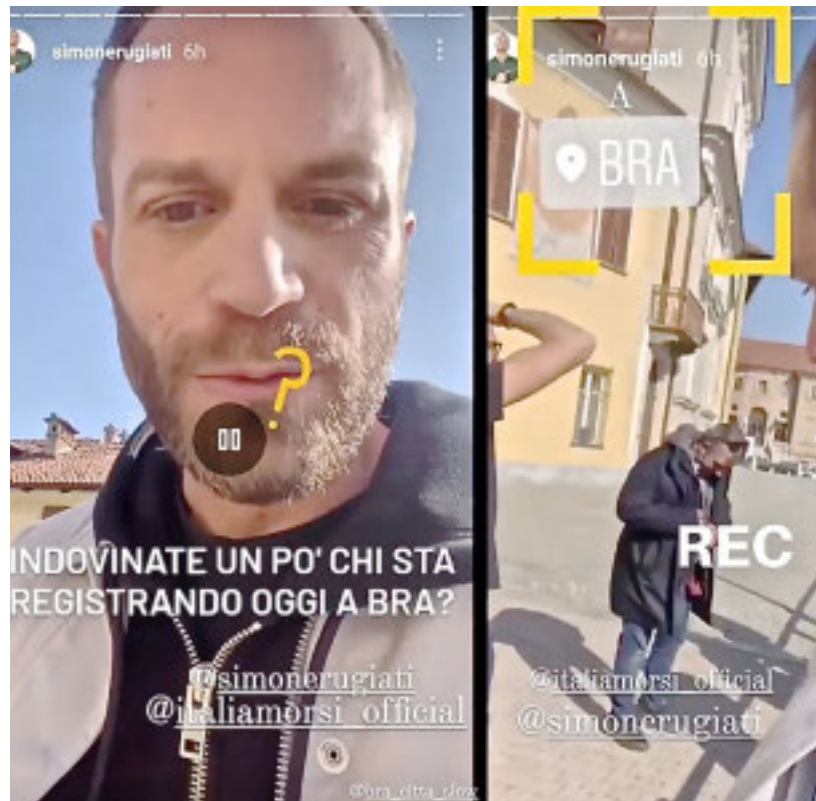
Gli incontri di preghiera si svolgeranno presso la cripta del Santuario della Madonna dei Fiori, alle ore 21. Si comincia giovedì 11 novembre con la testimonianza dei frères di Taizé e poi si andrà avanti ogni secondo venerdì del mese, osservando il seguente calendario: venerdì 10 dicem-

bre con Mauro Donato, diacono seminarista; venerdì 14 gennaio 2022 con Giona Cravanzola, diacono della comunità Giovanni XXIII; venerdì 11 febbraio 2022 con Elisa Cagnazzo della Fraternità della Trasfigurazione; venerdì 11 marzo 2022 con gli sposi cristiani Chiara e Luca Lorusso; venerdì 8 aprile 2022 con le Sorelle Clarisse di Bra; conclusione venerdì 13 maggio con Mattia Miggianno, seminarista della diocesi di Nardò-Gallipoli.

Silvia Gullino

L'ennesimo spot per la Zizzola, prossimamente in onda su Food Network

“L'Italia a Morsi al ristorante”: Bra, riprese in centro per Simone Rugiati



Domandona: conoscete “L'Italia a Morsi al ristorante”? Sicuro ne avete sentito parlare: si tratta di un nuovo cooking show in programma su Food Network Italia (Canale 33 del digitale terrestre) ogni martedì, alle ore 22, anche in streaming su discovery+ subito dopo la messa in onda. Dopo il necessario preambolo, ecco la news: mercoledì 27 ottobre Simone Rugiati, uno dei volti più conosciuti della tv, è stato avvistato nel centro di Bra, precisamente sull'ala della Rocca, insieme alla sua troupe di lavoro. Il motivo? Registrare un nuovo capitolo della trasmissione che vede lo chef in viaggio alla scoperta dei piatti della tradizione nei ristoranti della penisola. Un'occasione che anche il Comune - attraverso Facebook - ha salutato con grande entusiasmo. Saranno le ottime recensioni nazionali e internazionali, le eccellenze enogastronomiche, la vocazione all'accoglienza e alla sostenibilità. Saranno le meraviglie artistiche, le manifestazioni di grande richiamo. Sarà tutto questo e molto altro che ha regalato a Bra l'ennesimo spot di successo.

Silvia Gullino
Arriva al cinema Vittoria il film che racconta Carla Fracci

La grande «Carla»

Notizia. La storia della più grande ballerina italiana di tutti i tempi, Carla Fracci, sarà raccontata al cinema Vittoria di Bra l'8 e 9 novembre attraverso Carla, film co-prodotto da Rai Fiction-Anel, che arriverà poi su Rai Uno a dicembre. Ad interpretarla sul grande schermo è Alessandra Mastronardi, chiamata all'importante compito di calarsi nei panni dell'icona della danza, donna di straordinaria eleganza, grande carattere ed immensa passione per il suo lavoro. Seguendone le varie tappe di vita, Carla ripercorrerà la storia dell'étoile partendo dall'infanzia scandita dagli ultimi anni della seconda guerra mondiale, per passare all'adolescenza con l'inizio della carriera artistica nella Milano degli anni '50. Da lì, la straordinaria ascesa che la porta a calcare tutti i più importanti palchi d'Italia e del mondo, riuscendo ad incantare chiunque ha modo di vederla danzare. Una carriera che non si ferma neanche in seguito all'arrivo della sua gioia più grande, la nascita del figlio Francesco, dopo la quale in molti erano pronti a scommettere che Carla non sarebbe più riuscita a tornare ai massimi livelli. Ispirato all'autobiografia “Passo dopo passo - La mia storia”, pubblicata da Mondadori, Carla si è avvalso della collaborazione della stessa Fracci, del marito Beppe Menegatti e della storica collaboratrice Luisa Graziadei. Il regista Emanuele Imbucci è partito da lì per confezionare un film molto fedele alla



storia che racconta, tanto da essere riuscito a girare all'interno dello stesso Teatro alla Scala, prima volta in assoluto per un prodotto di fiction. Il resto lo fa il cast: oltre alla protagonista, nomi più giovani (il “marito” Stefano Rossi Giordani e la “collega” Valentina Romani) e ritorni molto apprezzati (la “mamma” Maria Amelia Monti), in una galleria di volti perfetti. Programmazione e orari degli spettacoli sul sito www.cinemavittoriabrait

Silvia Gullino

Domande per l'inserimento nell'albo degli scrutatori di seggio di Bra

I cittadini interessati possono ora chiedere l'inserimento nell'albo degli scrutatori di seggio elettorale entro il 30 novembre 2021. Per candidarsi è necessario aver assolto gli obblighi scolastici ed essere elettori nel Comune di Bra. L'iscrizione rimane valida fino all'eventuale decadenza dei requisiti di idoneità, quindi non deve essere rinnovata ogni anno. Per effettuare la richiesta è necessario inviare debitamente compilato l'apposito modulo di domanda scaricabile dal sito web del Comune di Bra www.comune.bra.cn.it, sezione “Servizi e procedimenti/Elettorale”, unitamente alla copia di un documento di identità valido, alla mail protocollo@comune.bra.cn.it, oppure alla PEC comunebra@postecert.it, oppure ancora consegnandoli di persona, in orario di ufficio, allo sportello Commessi presso l'ingresso del Palazzo comunale di via Barbacana 6. Maggiori informazioni telefonando al numero 0172.438386 o scrivendo a elettorale@comune.bra.cn.it (rb)

Sciopero generale comparto ambientale: possibili disservizi nella raccolta rifiuti

Le Segreterie nazionali di FP CGIL, FIT CISL, UILTRASPORTI e FIADEL hanno proclamato uno sciopero generale nazionale del settore igiene ambientale per l'intera giornata del 8 novembre. Il Consorzio Ambiente 2.0 - gestore del servizio sul nostro territorio - comunica che potrebbero verificarsi disagi relativamente alla raccolta rifiuti e ai servizi ordinari. Nel rispetto della Legge 146/1990 e s.m.i., l'azienda comunica che saranno garantiti i servizi minimi essenziali.

Si tratta del riconoscimento ottenuto nel 2020 per un ampio servizio sul Roero

Liz Boulter del «Guardian» ad Alba per ritirare il Premio Giornalistico del Roero

Il 2020 è andata come è andata, lo sappiamo. Quell'anno anche il Premio Giornalistico del Roero ha dovuto fare i conti con le severe misure di sicurezza imposte dall'emergenza sanitaria, inaugurando un'edizione passata alla storia, la prima al tempo del Coronavirus.

Ad aggiudicarsi il XXXII Premio, nella sezione internazionale, fu Liz Boulter del The Guardian per un ampio servizio sul Roero, inserito tra le migliori mete di vacanza, insieme ad altre eccellenze italiane, dalle Dolomiti alla Toscana. Purtroppo le restrizioni anti-Covid non le permisero di venire in Italia a ritirare il premio, assegnato nella cornice dell'Enoteca Regionale di Canale e unirsi agli altri vincitori Nadia Toppino, Charlotte Von Zummeren, Beppe Gandolfo, Massimiliano Rella, Leila Salimbeni, Alessandro Brizzi, Brunella Mascarino, Bruno Murialdo, Paolo Destefanis e Silvia Gullino. Quest'anno, però, la pandemia non ha tolto il gusto di festeggiare l'appuntamento in piazza con tutti i crismi. Ciò significa che la gior-



nalista del noto tabloid britannico, farà finalmente tappa nelle Langhe e nel Roero, dove promette nuovi servizi. Liz Boulter, infatti, sarà ad Alba dal 13 al 16 novembre, ospite dell'Atl e dell'Associazione del Premio Giornalistico del Roero. In programma anche un incontro

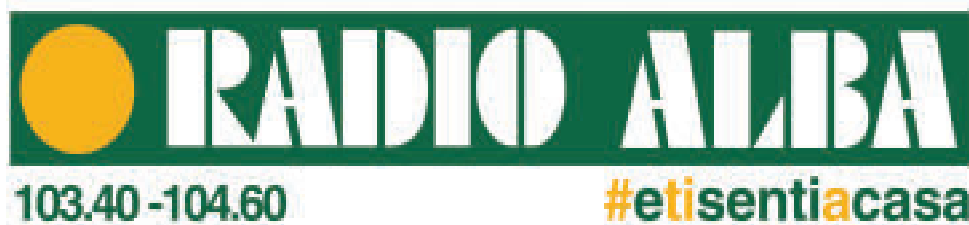
con il presidente del Premio Roero, Giovanni Negro, il presidente della giuria, Gian Mario Ricciardi ed i soci, in occasione del quale le verrà consegnato il riconoscimento del 2020.

Sulla nuova piattaforma www.premiogiorlisticodelroero.com è possibile rivivere tutte

le emozioni del Premio e conoscere meglio i protagonisti in un carosello di emozionanti immagini.

(S.G.)

Foto: Edizione 2020 del Premio Giornalistico del Roero, a Canale



45 anni di successi e di ricordi



Visita ai cimiteri di Bra in sicurezza e tante iniziative

In visita a chi non c'è più

Proprio tutto cambia ai tempi del Covid-19, pure la commemorazione dei defunti e la visita al camposanto. Il monito è stato sempre quello all'attenzione e al distanziamento sociale. Quello che non è cambiato è l'affezione dei braidesi che nel lungo ponte di inizio novembre hanno pregato sulle tombe dei propri cari, portando un fiore, una preghiera ed un pensiero sempre vivo. È stato ancora il crisantemo il fiore che ha reso omaggio a coloro che adesso vivono attraverso i nostri ricordi e nei nostri cuori. Cimiteri come luoghi della memoria, ma anche del lavoro di chi è sempre all'opera per renderli accoglienti, come ha evidenziato l'assessore Luciano Messa: «In questi giorni stiamo visitando i nostri cimiteri di Bra, Bandito e Pollenzo. Un grazie ai volontari delle frazioni che quotidianamente se ne prendono cura, ai tecnici comunali ed alle aziende appaltatrici. Il loro impegno è presente ogni giorno!».

In viale Rimembranze non sono stati dimenticati i Caduti in guerra: al fianco delle lapidi un fiore che profuma della pace e dei valori della libertà per cui hanno combattuto. E un abbraccio in musica a tut-



ti i defunti si è avuto lunedì 1° novembre presso il Tempio Crematorio di Bra dove si è tenuto il "Concerto per un ricordo". L'iniziativa, promossa dalla Coincre (società per la cremazione in Bra), con il patrocinio del Comune, aveva lo

scopo di celebrare l'alto valore morale e civile di questa ricorrenza, offrendo un momento di sereno raccoglimento all'insegna della regale musica classica. In scaletta brani di G. Rossini, G. Fauré, G. Mahler, W. A. Mozart, P.

Mascagni, F. Chopin, interpretati con maestria da Paola Roggero (soprano) e Andrea Stefenell (pianoforte). Infine, nella visita ai cimiteri urbani è stato possibile incontrare le dame del Gruppo di Volontariato

Vincenziano, sempre in prima fila per aiutare chi ha bisogno e chi soffre. Un modo per riaffermare una ricorrenza molto sentita, che esprime un legame forte alle origini dell'amore.

Silvia Gullino

Bra, al cimitero cittadino spunta una corona di fiori in memoria di tutti i defunti

Le notizie, quelle belle, che fanno bene al cuore. La storia è questa. Nunzio Biselli è il responsabile di Garden Jardecò a Bra e insieme ai suoi collaboratori ha voluto rendere omaggio a tutti i defunti nei giorni della loro commemorazione. Lo hanno fatto insieme attraverso la deposizione di una corona di fiori ai piedi della croce al centro del cimitero cittadino. «Jardecò - spiega Nunzio Biselli - non è solo lavoro, ma passione e sensibilità, costituita da uno staff di professionisti, ma soprattutto di persone speciali e con un cuore immenso e sensibile nel confortare amici e parenti di tutti i nostri cari che ci guardano da lassù!». Non è bellissimo?

S.g.



L'ANGOLO DELLA POESIA di Bernardo Negro

VIVENDO

Scopro nel silenzio della vita una nebulosa solitudine. È la nebbia dell'età che avanza e si allarga su parole disperse. Ovunque se un sussurro mi raggiunge ne cerco il volto, un segno mobile. Le vie sciolgono lembi di sogno e una quiete domenicale si spinge sul calore delle labbra. Più tardi comincerà una gara alla Bocciofila di Bra. Occorre il punto che assorbe l'euforia, che solletica lo scatto che vince. Vivendo si scorda l'indifferenza e quel sorridere ad una poesia svincola l'ombra dal seno del cuore. Leggo Pavese, tutto quanto scrisse in versi, salendo le colline o scendendo Bra, ove "una voce roca" tramava il falso amore in sconfitte che ammorzano il seme della vita.

Qui lo attendeva l'ombra del futuro che si volse a Leuco o alle navi di Cortez sulla scia che punge l'onda. Bra ne specchia il viso nelle vetrine, dischiuse alle finestre dell'anima; corregge il gioco negli oratori; ha un profumo di gioia sulla terra; coglie i rami secchi per la neve a "brande" stufe di chi vive al freddo o di chi vive pensando ai nidi di Primavera. Accade vivendo l'orgoglio del Mondo nella Provincia, sapendo ciò che manca all'Amore fino a trovarlo nel lume degli occhi, nell'alba che gorgheggia nella vita.

Così la poesia è sui tetti ti chiama dal ronzio delle piazze. Tu la declami per i nostri sogni, mentre il cuore sobbalza nell'incanto.

Poesia di Bernardo Negro
Disegno di Manuela Fissore



Ora è tempo di pneumatici invernali

È arrivato il momento di cambiare le gomme. Dal 15 novembre fino al 15 aprile, infatti, come previsto dalla direttiva del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, per ragioni di sicurezza scatterà l'obbligo di circolazione solo con veicoli dotati di pneumatici invernali o muniti di catene compatibili a bordo del mezzo anche se non nevica. Chi non si adegua rischia una sanzione pecuniaria che va dai 41 ai 168 euro (nei centri abitati) e da 85 a 338 euro (fuori dai centri abitati). Le caratteristiche peculiari dei pneumatici invernali sono due. La prima è la mescola del battistrada che, al contrario di quella delle gomme normali, si mantiene elastica anche alle basse temperature, garantendo così una migliore aderenza (da qui l'appellativo "ter-

mici" per i pneumatici invernali); la seconda è il disegno del battistrada, ricco di lamelle che si aggrappano alla neve. Questi due fattori fanno sì che a temperature inferiori ai 7°C, i pneumatici invernali abbiano migliori prestazioni degli estivi non solo sulla neve, ma anche sul bagnato. Gli unici pneumatici invernali al 100% sono quelli che recano impresso il simbolo del "fiocco di neve tra i tre picchi" ("three peak mountain snowflake" nella normativa internazionale) sul fianco. In Italia e in generale negli altri Stati europei è ammesso anche l'uso di pneumatici con l'etichetta M+S ("Mud + Snow", letteralmente "fango e neve"). Per consentire il cambio dei pneumatici, la circolare ministeriale consente l'uso delle gomme termiche già a partire dal 15 ottobre e fino al

15 maggio. Trascorso il 15 maggio, perciò, i veicoli sui quali saranno ancora montati pneumatici non conformi a quelli indicati sulla carta di circolazione rischiano la sanzione. In più, in caso di incidente stradale, l'assicurazione può decidere di non pagare i danni), poiché la carta di circolazione non è stata aggiornata alle caratteristiche dei dispositivi installati. Fonti: artt. 6, 7 e 78 Codice della Strada; Circolare Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti prot. n. 24783-DIV3-B del 17 gennaio 2014 "Impiego dei pneumatici invernali"; Direttiva Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti prot. n. 1580 del 16 gennaio 2013 "Direttiva sulla circolazione stradale in periodo invernale e in caso di emergenza neve".

Silvia Gullino

AUGURI A...



«Il battesimo è il fondamento di tutta la vita cristiana. È il primo dei sacramenti, in quanto è la porta che permette a Cristo Signore di prendere dimora nella nostra persona e a noi di immergerci nel suo mistero». Lo ha detto papa Francesco nell'Udienza generale dell'11 aprile 2018. Aggiungendo: «Alcuni si domandano perché battezzare un bambino che non capisce. Dicono: "speriamo che cresca, capisca, che sia lui stesso a chiedere il battesimo". Ma questo significa non avere fiducia nello Spirito Santo, che entra nel bambino e fa crescere le virtù cristiane che poi fioriranno. Sempre si deve dare questa opportunità: non dimenticate di battezzare i bambini». È quello che hanno fatto Vincenzo Andreacchio ed Elena Traversa che sabato 16 ottobre hanno festeggiato il battesimo del figlio Yuri, venuto alla luce il 4 settembre. Il sacramento è stato impartito nella Parrocchia Maria Vergine Assunta di Roretto di Cherasco. Alla gioia dei genitori si sono uniti i nonni Tonino Traversa, Maria Piera Burdese, il padrino Giuseppe Andreacchio, la madrina Desirée Ierardi ed i cuginetti Pietro ed Emily, che ricorderanno per sempre questa giornata importante e speciale per tutta la famiglia. Poche parole per spiegare il significato di questa esperienza nel messaggio di papa Francesco: «Il Battesimo permette a Cristo di vivere in noi e a noi di vivere uniti a Lui, per collaborare nella Chiesa, ciascuno secondo la propria condizione, alla trasformazione del mondo. Ricevuto una sola volta, il lavacro battesimale illumina tutta la nostra vita, guidando i nostri passi fino alla Gerusalemme del Cielo». E chiude con una raccomandazione: «Vi do un compito da fare a casa: ricercare la data del vostro Battesimo, chiedetela ai genitori, agli altri familiari, ma è importante che la sappiate: è un altro compleanno».

Silvia Gullino



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT



DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI

WWW.EDICOLADIGITALE.INFO



«RES PUBLICA»: SU UN PALCO COLORO CHE DAVVERO MERITANO AMMIRAZIONE

Lontani dal web e dalla ribalta lavorano per dare un senso alla parola «umanità»

MONDOVI'

Alle pagine 4 e 5 riportiamo l'ampia cronaca della premiazione del «Res Publica» a Mondovì in una Sala Ghislieri gremita di persone rigorosamente vaccinate e attente alla protezione della mascherina.

Sottolineo questo aspetto perché la cerimonia si è protratta a lungo, ma il pubblico ne ha seguito ogni parte con grande partecipazione infischiosene del disagio.

Sil palco alcune persone spesso ignorate dai media, sicuramente dal web (che impazzisce di «like» all'inseguimento di nullità) persone che hanno speso nel migliore dei modi la loro vita.

Erano quasi tutti presenti a parte il generale Figliuolo, bloccato da comprensibili impegni, e Alberto Cairo, l'angelo di Kabul, ovviamente bloccato in Afghanistan, ma presente con un toccante video di saluto e ringraziamento.

Premiati per essersi prodigati a favore del bene comune e, davvero, è la loro caratteristica comune.

Presente anche un personaggio che ha nelle mani la sorte di milioni di individui, di perseguitati e disperati: Filippo Grandi, alto commissario dell'Onu per i rifugiati. Uno dei suoi compiti, oltre a salvare coloro che fuggono dalle persecuzioni e dalle guerre, è proprio combattere per il «Buon Governo» attraverso gli impervi canali della diplomazia, laddove il buon governo non esiste



proprio, dove impera la corruzione e la dittatura, la ferocia e l'orrore. Colpiscono le sue parole: «Non ci si rende conto quanto il buon governo sia

fondamentale per il bene comune. Noi operiamo in tutto il mondo non solo per salvare i rifugiati e imporre una mentalità di accoglienza, ma anche per ri-

solvere le cause (quasi sempre politiche) che portano a questi spaventosi esodi di disperati». Lo spirito è lo stesso per tutti, anche per il presiden-



stenza pubblico italiano a favore delle donne che subiscono violenza.

Anche le sue parole colpiscono: «La violenza fisica e psicologica annichilisce la vita della donna e le sue capacità. Molte devono prendere persino coscienza del crimine di cui sono oggetto e hanno bisogno di tutto per tornare alla vita. Anche perché, spesso, l'aguzzino si maschera dietro la parola amore. E poi ci sono i figli, alcuni vittime a loro volta della violenza, altri che hanno assistito agghiacciati al crimine. Anche loro hanno bisogno di essere sostenuti in tutti i modi». Infine, ma non ultimo, Alberto Cairo, particolarmente legato alle nostre zone perché cebrano e studente alle Superiori di Mondovì. Vive l'inferno dell'Afghanistan «dove è cambiato il Governo, ma non è finita la guerra». Anzi, con i Taleban l'attività del suo centro che si oc-

cupa dei mutilati vittime dell'orrore afgano, si è quasi bloccata e non mancano i timori per il futuro. Cairo non solo cura gli invalidi dando loro le protesi e rieducandoli, ma cerca anche di inserirli nel lavoro e di ridar loro una vita. Non a caso la quasi totalità dei dipendenti dei suoi centri sono invalidi.

Rivolgendosi in video alla giuria del premio ha detto «Non solo questo prestigioso premio, legato al bene comune, mi onora e mi incoraggia, ma mi riscalda il cuore perché viene da Mondovì città a cui sono legato, dove ho studiato e dove ho formato i miei convincimenti».

Grazie a lui e a tutti quelli come lui.

Claudio Bo

Nelle foto Filippo Grandi in sala durante la cerimonia, il messaggio video di Alberto Cairo e il pubblico in sala

IL PREMIO ALL'ANA: RICONOSCIMENTO AD UN'ASSOCIAZIONE IN CUI LA NOSTRA GENTE SI IDENTIFICA

Le «Penne Nere»: quei «veci» che portano la pace

Sicuramente il Premio «Res Publica» all'Ana ha un valore diverso dagli altri. Siamo di fronte ad un collettivo che, so-

stanzialmente si identifica con l'intero Paese: non un premio al personaggio carismatico, come negli altri casi, ma un premio

allo spirito di un Corpo militare, nato per fare la guerra e trasformatosi in costruttore di pace, solidarietà, sostegno, sicurez-

za. Le parole del presidente Sebastiano favero sono emblematiche: «Gli Alpini rispondono obbedisco

quando vengono chiamati a dare il loro contributo. Lo fanno quando sono in servizio e quando vengono congedati. Per questo troviamo l'Ana con la Protezione Civile dovunque ci sia bisogno di aiuto. Lo abbiamo fatto nelle calamità, nell'emergenza sanitaria, nel sostegno alle forze dell'ordine, nelle crisi di qualsiasi tipo e, persino, nell'organizzazione di eventi».

«La gente - ha detto - sa che sugli Alpini può sempre contare, anche a livello personale. Non a caso lo Stato ha chiamato il nostro socio, generale Figliuolo, a risolvere la delicata e complessa vicenda delle vaccinazioni. E, da Alpino, Figliuolo ha dimostrato che con dedizione, serietà e senso del dovere, i risultati si ottengono». L'applauso scrosciante che ha accolto la consegna del premio, con i tantissimi Alpini in piedi col loro caratteristico cappello, ha dimostrato l'affetto che dovunque, e specialmente dalle nostre parti, circonda le «Penne Nere».

Violenza sulle donne e sui figli: come uscirne?

Il Premio «Res Publica», come riferiamo a parte, col il riconoscimento attribuito al Soccorso Violenza Sessuale e Domestica (SVSeD), rappresentato alla cerimonia dalla Professoressa Alessandra Kustermann, ha posto in evidenza il dramma della violenza contro la donna, divenuto ancor più cocente durante il Covid. La dottoressa Kustermann ha fornito un quadro esauriente della dimensione di questo dramma sociale che si può combattere soltanto prendendo in carico la donna e i suoi figli e rimuovendo la causa alla radice, vale a dire il rapporto con l'aguzzino. Aguzzino che spesso lo è anche coi figli che, a loro volta devono essere presi in carico, sia come vittime della violenza, sia come coloro che alla violenza hanno assistito subendone l'orrore e l'umiliazione. A questo aspetto si collega strettamente la tavola rotonda sul tema «Dall'io al noi, come il cuore dei bambini può salvare il mondo», che ha preceduto la premiazione. Spunto il libro scritto dalla mongegale Barbara Franco, con prefazione della Segre, che pone l'accento sul tema dell'educazione. L'enorme responsabilità di famiglia e scuola nell'educare i figli attraverso il sistema più diretto: l'esempio. Si pensi quali problemi sociali avranno i figli di famiglie ferite dalla violenza, ma anche di famiglie disattente, superficiali, poco mature. Il cittadino di domani si forma nei primi 5 anni di vita per cui i genitori hanno l'enorme responsabilità di formarli dandogli esempi concreti: civismo, altruismo, solidarietà, rispetto per il bene comune. Insomma, fino dalla gioventù, il prevalere del «nostro» contro il «mio», del «bene pubblico» rispetto al «bene personale» siano concetti semplici, eppure rivoluzionari in un'epoca segnata da disimpegno verso i valori fondamentali del vivere civile.

VIABILITÀ FERROVIARIA

Riaperta la Savona-S. Giuseppe

Ha ufficialmente riaperto i battenti sabato 30 ottobre la linea Savona-San Giuseppe, via Ferrania, al termine delle attività di ripristino dei danni causati dal maltempo che ha interessato la zona il 4 ottobre. Con un investimento di circa 300mila euro le squadre di Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo Fs) hanno realizzato, nei tratti danneggiati, muri di contenimento con reti metalliche per il ripristino della regolarità del versante e il rapido deflusso delle acque accumulate al fine di prevenire situazioni che potrebbero portare alla formazione di eventi franosi. È stata così ripristinata l'intera offerta commerciale presente in orario reinserendo tutti i collegamenti ad oggi limitati o deviati sull'itinerario via Altare.



INTERVISTA AD ANTONIO MARIA COSTA, ANIMA DEL PREMIO «RES PUBLICA, IL BUON GOVERNO»

Idea nata da un quadro di 7 secoli fa

Il bene comune sta ritornando un valore cardine specialmente dopo il Covid

Antonio Maria Costa è un personaggio noto ai nostri lettori, alcuni dei quali, però lo conoscono principalmente per il suo thriller politico *Scaccommato all'Occidente* (Mondadori) un libro, del 2015, che oggi potremmo definire profetico nell'analisi dello scacchiere mondiale.

Ma Costa è ben altro: è stato sottosegretario generale delle Nazioni Unite e dal 2002 al 2010 è stato direttore esecutivo dell'Ufficio delle Nazioni Unite contro la Droga e il Crimine (UNODC). Economista di formazione, ha ricoperto a lungo la carica di direttore generale per l'Economia e la Finanza alla commissione Europea, diventando uno dei «padri dell'Euro».

Lo intervistiamo oggi a proposito del «Premio Res Publica», prestigiosissimo riconoscimento a livello nazionale (e non solo) nato proprio da una sua intuizione.

So che lei non vuole sentirselo dire, ma il «Res Publica» non ci sarebbe senza Antonio Costa. Si tratta di un evento straordinario anche se nato un po' come una scommessa, vero?

No, il premio non è solo una mia intuizione, è il frutto dell'incontro di tante persone, amici che hanno creduto nei valori fondanti dell'iniziativa. Però è vero che è nato un po' come un'avventura.

Quale l'idea di partenza?

Un quadro: L'affresco di Ambrogio Lorenzetti (c. 1340) che mostra i benefici della buona gestione della Res Publica e il vantaggio di



proteggere il bene comune. Un dipinto di 7 secoli fa (chiamato appunto «Del buon Governo») che mi ha fatto riflettere perché oggi non è così: assistiamo a cinismo diffuso e menefreghismo. Ancor più preoccupante è il silenzio. Il concetto di res publica, come collegialità nei diritti e nei doveri, non è mai riferito. Mai nelle conversazioni private, non dai politici. I giovani non ne sentono parlare in famiglia, a scuola, in strada - mai nei media sociali.

Forse, dopo il Covid, questi valori tornano di attualità?

Penso di sì. Il bene comune è una preoccupazione

particolare oggi, a seguito della pandemia. La storia insegna che tanto maggiore è l'impegno comune, tanto meglio la società si confronta con le dislocazioni che accompagnano drammi sociali. Dobbiamo reagire. Insieme. Nel 2017 nasce appunto il premio Res Publica, riconoscimento a chi eccelle nella promozione del senso civico e come favorirlo, e nella sua realizzazione.

Attraverso cosa?

Bisogna favorire il prevalere del «nostro» contro il «mio», del «bene pubblico» rispetto al «bene personale». Sono concetti semplici, eppure rivoluzionari in un'epoca nella quale prevalgono



egoismi e particolarismi, un'epoca segnata da superficialità e disimpegno verso i valori fondamentali del vivere civile. Premiare chi si impone a favore del prossimo vuole dire imporre l'etica della civile convivenza, e della civiltà che ci ha accompagnato nei secoli.

Sostanzialmente quando si intende «Buon Governo» su intende questo: l'impegno collegiale, disinteressato, serio e competente appunto per il bene comune.

Lo dimostrano i premiati delle edizioni passate e di questa. Non si tratta di eroi e di personaggi da copertina, ma di persone che interpretano al massimo il loro ruolo al servizio degli altri. Taluni non sono neppure noti ai media, eppure giocano un ruolo fondamentale per l'umanità.

Spesso è quello che dicono i politici per farsi votare.

Guardi, abbiamo rigorosamente evitato la contaminazione politica. Salvo il riconoscimento istituzionale da parte della Presidenza della Repubblica, il premio

non sostiene né si schiera con partiti, movimenti, amministratori - tantomeno con governi e opposizioni. Siamo totalmente liberi, e intendiamo restarlo anche in termini di finanziamenti ed assistenza operativa. La promozione del bene comune è coinvolgente: negli anni il premio è maturato dal livello nazionale a quello pan-Europeo. Nel 2020 è esteso oltre-Oceano.

Come fate a scegliere i vincitori?

C'è una giuria che si è formata dalla prima edizione e che si tiene in contatto. Si propongono dei nomi e si valuta la loro rispondenza ai criteri di premiazione. Ovviamente non ci sono soggezioni o reticenze (si pensi all'attribuzione al virologo Fauci) ma si discute anche operativamente come raggruppare i nominati.

E quali sono i criteri?

Il candidato/a deve essere riconosciuto/a internazionalmente per: acuto senso di responsabilità civica e dedizione al prossimo, prova-

ta capacità di recupero della vita altrui - fisica, morale e psicologica, impegno dovuto a mobilitazione personale, piuttosto che obbligo burocratico, potenziamento della dignità della persona marginalizzata, approccio inclusivo e umanitario tramite relazioni interpersonali.

Sino ad oggi siete riusciti ad attenervi a questi criteri?

Basta leggere l'elenco dei vari premiati in questi anni e in questa edizione. Si tratta sempre di persone che si sono spese per il bene comune nei più diversi campi e con diversi livelli di responsabilità. Spesso, attraverso il nominato, estendiamo il riconoscimento a più soggetti, quelli che operano senza risparmio a favore degli altri senza secondi fini. E, guardi, sono molti di più di quanto si crede.

CB

Nelle foto Antonio Maria Costa e il quadro di Ambrogio Lorenzetti detto «Del Buon Governo»

LO STORICO DEL PREMIO

L'Associazione Buon Governo e Senso Civico nasce nel febbraio 2017 con l'obiettivo di istituire e promuovere il Premio Res Publica. Essa vuole stimolare un maggiore interesse ed una maggiore attenzione al senso civico, all'integrità personale, a quella professionale e a quella collettiva. La volontà è di proporre questi valori come linee guida per la condotta del proprio operato, stimolando: i giovani affinché si sentano parte della vita civica; gli imprenditori affinché agiscano anche per il bene comune; la cittadinanza tutta affinché segua la «diligenza del buon padre di famiglia».

La prima edizione che si svolge nell'autunno del 2018 vede quali premiati il progetto «**la Scuola Adotta un Monumento (Napoli)**», splendida iniziativa di sensibilizzazione culturale e storica dei giovani, realizzato dal Gruppo Napoli99 e ormai diffuso su tutto il territorio nazionale (23 mila istituzioni ne fanno parte), **la Fondazione Ferrero (Alba)**, meraviglioso impianto educativo-assistenziale che promuove la continua integrazione dei dipendenti, tanto quanto della popolazione in attività culturali e educative - incluso in

14 località in Asia, Latin America ed Africa e «**Il Teatro della Vita**» di **Peter Zvatek (Ottawa)**, documentario che registra il capolavoro del cuoco più stellato al mondo (Massimo Bottura) nel Refettorio Ambrosiano di Milano, dove si convertono cibi accantonati da supermercati e ristoranti in pasti gratuiti per i meno abbienti.

Nel 2019 i premi furono consegnati alla **Fondazione Lavazza (Torino)**, per lo straordinario impianto socio-etico che ha realizzato negli anni, anche attraverso la sua Fondazione, e in particolare per il progetto **TOWard 2030 -- What Are You Doing?**, un percorso artistico a cielo aperto che testimonia e amplifica i 17 obiettivi delle Nazioni Unite a favore dello sviluppo sostenibile e la loro divulgazione rappresentata dal Goal 0, **alla Comunità San Patrignano (Rimini)**, come apprezzamento della comunità internazionale per lo

Dal 2017 ad oggi premiati personaggi e realtà provenienti da tutto il mondo



straordinario impianto formativo che l'istituzione ha realizzato negli anni a favore di coloro che sono affetti da tossicodipendenza" e infine **all'Associazione Gigi Ghirrotti (Roma)**, per la capacità di considerare il cittadino malato come portatore di diritti, come anche di doveri, sempre e comunque, in tutte le condizioni, in particolare nella condizione di degenza fragile, sofferente, al termine della vita, a rischio di abbandono e solitudine. **Nel 2020** la pandemia ha sconvolto la salute pubblica, quindi tutto è stato focalizzato sulla pandemia, onorando chi si è sacrificato per proteggere la società. I premiati 2020 furono per il comparto salute: **Dipartimento Emergenze, Ospedale Papa Giovanni XXIII (Bergamo)**, **nella persona della Direttrice Generale, Maria Beatrice Stasi**. Una delle strutture sanitarie già impegnate in tutt'Italia nei momenti più

tragici dell'infezione, con decessi di personale, sacrificio individuale, ed impegno civico, per il comparto Istituto Nazionale per le Malattie Infettive, **Ospedale Lazzaro Spallanzani (Roma)**, **nella persona del Direttore Sanitario, Prof. Francesco Vaja**. Una struttura sanitaria dedicata ai malati di Covid che ha sofferto conseguenze drammatiche per il personale e per il comparto sensibilizzazione pubblica il **National Institute of Allergy and Infectious Diseases (Washington DC)**, **nella persona del Direttore Anthony Fauci**, medico e immunologo. Il Direttore Fauci ha mostrato massimo impegno professionale e senso civico, coinvolgendo l'opinione pubblica nella lotta contro il virus, malgrado le circostanze. Fauci ha soprattutto compreso, divulgato ed operato nella consapevolezza che il malato di Covid-19 è soggetto, non oggetto di assistenza.

A MONDOVÌ IL PRESTIGIOSO RICONOSCIMENTO AI «PALADINI» DELLA VITA E DELLA DIFESA DEI PIÙ FRAGILI

«Res Publica» l'etica dell'umanità

In questa edizione premiati Filippo Grandi, Alto commissario Onu per i rifugiati, Alberto Cairo medico in Afghanistan, l'Associazione Alpini, il Generale Figliuolo e la SVSeD (Soccorso violenza sessuale e domestica)

La splendida Sala Ghislieri (ex chiesa di Santa Croce) di Mondovì Piazza, in provincia di Cuneo, ha fatto da cornice ieri alla cerimonia di consegna della quarta edizione del Premio Internazionale Res Publica, attribuito a singoli e associazioni che si prodigano a favore del bene comune e del senso civico.

Di altissimo livello il panel dei premiati 2021, su tutti il diplomatico Filippo Grandi, Alto Commissario ONU per i Rifugiati (premio sezione "Rifugiati di guerra") intervenuto di persona alla cerimonia e il Gen. Francesco Paolo Figliuolo, Commissario straordinario per l'emergenza Covid che ha fatto pervenire il suo messaggio di ringraziamento per il Premio. Premiata anche l'Associazione Nazionale Alpini (premio sezione "Protezione civile"), rappresentata dal presidente Sebastiano Favero.

Gli altri riconoscimenti sono andati all' "Angelo di Kabul" Alberto Cairo (premio sezione "Speranza di vivere"), premio ritirato dal fratello Domenico, e al Soccorso Violenza Sessuale e Domestica (SVSeD) di Milano, rappresentato dalla Direttrice Generale, dr.ssa Alessandra Kustermann (premio sezione "Violenza contro le donne"). Il Premio Res Publica, promosso dall'associazione "Buon Governo e Senso Civico" presieduta da Antonio Maria Costa, è simboleggiato in una scultura bronzea di Riccardo Cordeiro, consegnata a ciascuno dei premiati.

Per la sezione "Rifugiati di guerra", la giuria internazionale ha deciso di premiare l'Alto Commissario Onu Filippo Grandi che da un decennio coniuga, nell'ispirazione come nell'opera, i presupposti fondamentali del Premio: protezione del prossimo e rispetto del bene comune.

La giuria ha notato l'impegno personale di Filippo Grandi a favore dell'adozione del Global Compact ONU sui rifugiati che dal 2018 stabilisce la condivisione delle responsabilità tra Stati e l'aiuto materiale alle comunità ospitanti, per lo più assai povere. La Giuria del Premio si è detta "onorata di assegnare il Premio Res Publica 2021, consegnato dal presidente Professor Antonio Maria Costa, all'Alto Commissario in quanto mostra la virtù fondamentale del convivere: il rispetto della dignità altrui".

Il premio Res Publica 2021 - comparso "Protezione Civile" - è stato assegnato all'Associazione Nazionale Alpini (ANA). "Nel corso dei decenni - ha sottolineato la giuria internazionale - le penne nere hanno sviluppato una profonda coscienza civica a tal punto che quando l'Ana chiama, i suoi membri sono capaci di realizzare imponenti progetti di soccorso e ricostruzione. Il loro esempio ha posto le basi per la costituzione dell'ente di volontariato italiano, la Protezione Civile". La giuria ha sottolineato ancora come "il vasto impegno dell'Ana sia riconosciuto come unico al mondo, un corpo nato per combattere diventato portatore di pace e solidarietà internazionale".

Volontariato alpino che si è distinto durante la pandemia. "In particolare, grazie all'efficiente operatività militare di uno tra gli illustri membri dell'ANA, il Generale Francesco Figliuolo, l'Italia è oggi tra i Paesi con il più alto livello di vaccinazione, con tutte le premesse per un rallentamento della pandemia stessa. Per questa ragione - ha concluso la giuria - siamo orgogliosi di riconoscerne i meriti ad personam". Il Premio è stato consegnato dal sindaco di Mondovì Paolo Adriano.

È andato all' "Angelo di Kabul", Alberto Cairo, il premio per il comparto "Speranza di vivere". Impegnato nella protezione della vita anche quando quest'ultima sembra prematuramente disattivata, "Cairo possiede un acu-



Il Professor Gian Luigi Gola consegna a Domenico Cairo il Premio Res Publica assegnato al fratello Alberto Cairo l' «Angelo di Kabul»



Massimo Pellegrino premia Alessandra Kustermann dell'Associazione SVSeD



Un momento della tavola rotonda che ha preceduto la cerimonia di premiazione

Filippo Grandi



Il diplomatico Filippo Grandi è Alto Commissario delle Nazioni Unite per i rifugiati dal 1° gennaio 2016, nominato dal Segretario generale Ban Ki-moon, primo italiano a ricoprire questo ruolo. Milanese, 64enne, ha ricoperto le cariche di vice rappresentante speciale dell'ONU per l'Afghanistan e commissario generale dell'Agenzia ONU per il soccorso e l'occupazione dei rifugiati palestinesi nel Vicino Oriente (UNRWA).

Alberto Cairo



Alberto Cairo, 69 anni, soprannominato l' «Angelo di Kabul» per i servizi resi sul campo è un fisioterapista, scrittore, infaticabile filantropo. Originario di Ceva (CN), lavora dal 1989 come delegato del Comitato Internazionale della Croce Rossa in Afghanistan. Da allora fino ad oggi, Cairo gestisce quello che è stato ribattezzato "Progetto ortopedico" del Comitato Internazionale della Croce Rossa (CICR). Nel 2010 è stato inserito tra i candidati al Premio Nobel per la Pace.



Il Professor Antonio Maria Costa premia il diplomatico Filippo Grandi Alto Commissario delle Nazioni Unite per i rifugiati



Paolo Adriano, sindaco di Mondovì, consegna a Sebastiano Favero, in qualità di presidente, il premio assegnato all'Ana



Sul palco della Sala Ghislieri gremita di pubblico l'immagine di tutti i premiati

Alessandra Kustermann



Il Soccorso Violenza Sessuale e Domestica (SVSeD), rappresentato alla cerimonia dalla Professoressa Alessandra Kustermann, è parte del Policlinico Mangiagalli di Milano, assiste tutte le vittime, non importa il sesso o l'età. È attivo da un quarto di secolo e riconosciuto a livello internazionale come centro di assistenza per i problemi di maltrattamento e brutalità a donne e minori. Il Centro aiuta ad affrontare il trauma connesso alla violenza subita, oltre alla presa in carico sociale.

Sebastiano Favero



L'Associazione Nazionale Alpini (ANA), rappresentata alla cerimonia a Mondovì dal presidente Sebastiano Favero, con i suoi infaticabili volontari e strutture specializzate, da oltre un secolo insegna il significato concreto dei concetti di bene comune e solidarietà civica. Infatti, anche nei momenti più difficili della pandemia, l'ANA ha mostrato ancora una volta rapidità ed efficacia per la salvaguardia della salute pubblica.

to senso di responsabilità civica e dedizione al prossimo ed è stato premiato quale simbolo del principio fondamentale della res publica, il bene comune".

La giuria è stata particolarmente attenta all'incoraggiamento dato da Cairo ai giovani vittime di amputazioni e deformazioni, affinché si trasformino in antagonisti alle sofferenze umane, piuttosto che recettori passivi. Il riferimento è al percorso avviato dal medico cebano, che vede lo sport (basket, corsa e ginnastica) quale miglior terapia di riavvicinamento alla vita per i propri ragazzi.

Non è tutto: la giuria ha tenuto inoltre ad evidenziare come "Alberto Cairo abbia anche dimostrato che l'atteggiamento della sanità pubblica nei confronti delle vittime debba essere empatico. Identificarsi con la persona che soffre e organizzarne il recupero deve essere fatto in funzione delle sue esigenze, non alla luce degli interessi di chi lo assiste.

Ecco perché Cairo va considerato un attivista della salute pubblica e della mobilitazione, per la sua capacità di affrontare le esigenze dei disabili con un approccio inclusivo e umanitario. Una vera rivoluzione nell'assistenza sanitaria a livello mondiale". A ritirare il Premio, consegnato dal Professor Gian Luigi Gola, socio fondatore di Res Publica, c'era il fratello Domenico.

Infine, per la sezione "Violenza contro le donne" la giuria ha assegnato il riconoscimento al Soccorso Violenza Sessuale e Domestica (SVSeD) di Milano, che coniuga, nella sua ispirazione come nel suo operato, i concetti chiave del Premio: assistenza al prossimo e impegno per il bene comune.

"Da 25 anni il SVSeD sensibilizza l'opinione pubblica sulla gravità della tragedia della violenza personale, stimolando la comprensione delle incertezze su come rimediare, il dolore dell'oppresso e dei suoi piccoli famigliari.

Ha soprattutto difeso la dignità della vittima, malgrado il frequente tentativo della medesima di fuorviare domande e spiegazioni". Particolarmente apprezzato è stato l'impegno umano e professionale della Direttrice Generale, Alessandra Kustermann, che guida le operazioni sanitarie, ispirando fiducia e speranza nelle vittime, quanto nei collaboratori volontari.

Il premio ad Alessandra Kustermann è stato consegnato da Massimo Pellegrino. La cerimonia di assegnazione dei premi è stata preceduta da una tavola rotonda sul tema "Dall'io al noi, come il cuore dei bambini può salvare il mondo" che ha voluto evidenziare come, fino dalla gioventù, il prevalere del "nostro" contro il "mio", del "bene pubblico" rispetto al "bene personale" siano concetti semplici, eppure rivoluzionari in un'epoca segnata da disimpegno verso i valori fondamentali del vivere civile.

La giornata è stata allietata dalle piacevoli note dell'arpista Maria Jose Borello.

Da sottolineare la grande partecipazione del pubblico nella grematissima Sala Ghislieri (i presenti, tutti provvisti di mascherina, erano ovviamente anche provvisti di Green Pass) che ha tributato calorosissimi applausi in ugual misura ai premiati esempi di quell'etica dell'umanità che è alla base dell'evento. Unica variante, alla premiazione dell'Ana, la gioia dei numerosissimi Alpini presenti (compresi quelli della Protezione Civile che prestavano servizio) che si sono alzati tutti in piedi indossando il cappello con l'inconfondibile penna nera.



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Legge Zan affossata: avremmo dovuto dialogare, non scatenare gli «influencer»

Claudio Bo

Figuravano, fra questi fin pensatori urlanti alcuni “influencer” (vedremo dopo cosa vuol dire) fra cui la Ferragni e Fedez, con un titolo cubitale: “Vergogna”.

Questo voleva dire, secondo costoro e secondo il direttore della Stampa che non ha virgolettato un bel niente e ha fatto suo il titolo, che anche io dovrei vergognarmi.

Infatti, pochi mesi fa, avevo affrontato la questione della legge Zan in un lungo editoriale (e in un più breve scritto per il settimanale dei protestanti storici italiani, “Riforma”, tutti schierati per la legge Zan, anche se, sia detto per inciso, nessuno mi ha risposto) evidenziando una serie di criticità nel testo così come veniva proposto.

Premettevo e premetto che concordo appieno con lo spirito della legge: oltraggiare, insultare, intimidire, deridere o, peggio, picchiare una persona per la sua natura stessa, deve venire punito con una legge apposita, ancora più severa delle normali aggravanti alle leggi convenzionali.

Questo vale per i gay, per gli obesi, per i fragili e per i disabili. Non a caso la legge Zan aggiungeva alla famiglia di gay, lesbiche, transessuali, transgender e bisessuali, anche i disabili. Un’aggiunta che, in quanto padre di un ragazzo autistico e già presidente di un’associazione sulla disabilità, mi è parsa posticcia. Nel sommario della legge, ad esempio, non appare alcuna definizione di disabilità, come, invece, per gli altri soggetti interessati, e il riferimento a questa patologia è aggiunto in fondo ad ogni articolo, per non sbagliarsi. Neppure si prevedono, come invece per l’omosessualità, approfondimenti nelle scuole.

Ma l’aspetto che più mi colpiva era la genericità di alcuni assunti, primo fra tutti il significato dato al termine “discriminazione”. Mi pareva chiaro che si trattasse di un termine generico, se riferito al mondo omosex, capace di ingenerare problemi interpretativi e giuridici.

Per essere chiari le coppie non eterosessuali sono palesemente discriminate dal-

le nostre stesse leggi e dalle pratiche di molte confessioni nell’ambito cristiano e musulmano. Ad esempio non mi risulta che vengano celebrati in Italia matrimoni “legali” fra omosessuali, così come non lo fanno i cattolici, gli islamici, mentre alcuni protestanti si limitano a “benedire” l’unione civile, l’unico tipo di legame previsto dalle nostre leggi fra persone dello stesso sesso.

Allo stesso modo non viene consentita l’adozione a coppie di genitori dello stesso sesso, se non, talvolta, in casi particolari, quando il figlio lo è già di uno dei due genitori. L’utero in affitto in Italia è illegale, mentre potrebbe essere più semplice l’inseminazione (da donatore anonimo) per una coppia lesbica.

Molte di queste sono “discriminazioni”: sarebbero punibili per la legge Zan? Il testo non lo specifica, al punto che la legge potrebbe entrare in conflitto con altre leggi dello Stato senza che il legislatore lo abbia previsto.

Avevo poi evidenziato altri esempi pratici in cui la “discriminazione” poteva venire eccepita da una delle parti: ad esempio nella mancata assunzione di un gay o nel non concedere in affitto una casa a una coppia lesbo. Sì, no all’esempio del pasticcere che non prepara una torta nuziale ad una coppia omosex.

In Italia una legge così ideologica e che lascia piena discrezionalità su queste cose è una bomba se lasciata in mano alla nostra magistratura. Questa legge, magari, andrebbe ancora bene negli Usa, dove il sistema giudiziario si fonda sul buon senso, ma da noi sarebbe un disastro.

Infine c’era il tema dell’indottrinamento sessuale già nel mondo della scuola primaria. Troppo presto senza un preventivo insegnamento dell’educazione sessuale. Per tutti questi motivi mi pareva e mi pare opportuno un ripensamento sul testo, semplificandolo in modo che raggiungesse gli obiettivi voluti, ma evitando interpretazioni controverse.

A queste obiezioni (che non sono solo mie, ovviamente) non rispondono non solo gli “influencer”, ma neppure i paladini della legge, Letta in



primis, perché il problema è politico e un testo condiviso (che si potrebbe facilmente raggiungere) non rientra nei suoi progetti.

Ed ecco che si preferisce il muro contro muro e si lasciano le briglie sciolte alla grancassa mediatica rappresentata anche dagli “influencer” che a gran voce, senza entrare nel dettaglio della legge e nel significato delle obiezioni dicono a quelli come me di “vergognarsi”.

Ma chi sono questi “influencer”? Dal nome si capisce che costoro sono portatori di un’influenza che sta ser-

peggiando fra la gente come fece il Covid (che è un virus di tipo influenzale) al suo esordio. Stavolta i più esposti sono i giovani (sino ai 60 anni) mentre noi vecchi ne siamo quasi del tutto immuni. Il virus si chiama “influencer” e produce un improvviso rimbambimento nei contagiati.

In poche parole si tratta di personaggi senza particolari meriti che imperversano sul web. Dalla loro hanno solitamente un bell’aspetto fisico, magari sono cantanti o ballerini, esprimono idee, talvolta assennate, ma sem-

pre banali, e vengono premiati con i “like” e con le visualizzazioni.

Alcuni di questi, per raggiungere l’obiettivo, spiattellano la loro vita privata, i loro figli, i loro animali. Insomma quello che fanno le persone dello spettacolo, ma per loro il palcoscenico è, eventualmente, la conseguenza della ribalta mediatica e non il punto di partenza.

Per intenderci: un bravo cantante, un bravo attore, un campione dello sport raggiungono la notorietà e poi, magari, finiscono per diven-

tare “testimonial” (perdonatemi la parolaccia) dei vari prodotti. È un meccanismo antico che si chiama pubblicità (un settore in cui ho lavorato per anni) che si basa sulla fascinazione. Quando i pubblicitari si chiamavano Toulouse-Lautrec, Balla, Boccioni, Golia il grimaldello per entrare nella coscienza del pubblico si chiamava arte. Ai miei tempi avevamo già assorbito la lezione di Mondrian e si studiava la cosiddetta “percezione visiva” fondata anche sulla teoria dei colori.

Ma, al di là della grafica, l’utilizzo di volti noti (anzi, notissimi) era largamente invalso. Attori, cantanti, sportivi, normalmente si esibivano in qualche sketch e molto lo fanno ancora. L’obiettivo della pubblicità non è mai nobile: si usa uno strumento che ha nulla a che vedere col prodotto pubblicizzato per indurre l’acquisto di qualcosa che potrebbe anche essere una solenne biddonata.

La differenza con gli “influencer” sta nel fatto che

questi ultimi hanno impostato tutta la loro professionalità nello sgomitare sul web: sono cresciuti a colpi di “click” senza altro merito. Spesso con molti demeriti.

Un potere di fascinazione talmente forte che i prodotti pubblicizzati assumono il loro nome. Quando Nino Manfredi pubblicizzava il caffè noi, magari, andavamo al negozio a comprare “quel” caffè, non il caffè Nino Manfredi. Anzi, la famosa battuta pubblicitaria la abbinavamo al piacere di sorbire qualsiasi caffè: che deve essere buono, altrimenti “che piacere è?”. Raramente al bar qualcuno si informava sulla miscela usata.

Si tratta di una differenza psicologicamente potente: l’identificazione del “testimonial” (riperdonatemi) con il prodotto avviene a valle, è il pubblico a farla nel tempo in cui il personaggio recita quel ruolo. Poi magari cambia e quindi l’identificazione scema e si trasferisce. Per evitare questo spesso le ditte si affidavano allo stesso attore, pensate ad Ernesto Calindri col Cynar.

L’influencer, invece attribuisce il suo nome al prodotto, ad un qualcosa di cui non ha alcuna competenza, che, in realtà, non produce lui (o lei) e di cui non risponde neppure legalmente. Il “testimonial” non è il prodotto, ne parla soltanto, l’influencer è il prodotto.

Ora, se eravamo stupidi noi a berci il caffè di Nino Manfredi, gli influenzati dall’influencer fanno qualcosa di peggio, obbediscono ad un comando orwelliano non solo in maniera acritica, ma in maniera indiscutibile. Ed è inquietante che questa influenza venga abbinata anche a questioni politiche. Non ci era bastato Grillo?

Insomma un’influenza per cui ci vorrebbe davvero un nuovo vaccino che, però, nessuna industria farmaceutica produrrà mai. Bisognerebbe allora produrre a getto continuo cultura, arte, istruzione, educazione, intelligenza.

Non sono molte le civiltà che lo hanno fatto. Quando ero giovane speravo (insieme a tantissimi altri) che questo sarebbe accaduto nel futuro. Quel futuro si chiama “oggi” e lo abbiamo costruito noi. Perdonateci.

CNA IMPRESE CUNEO

Mettersi in proprio: i servizi di accompagnamento

Hai una buona idea e vuoi aprire un’impresa tutta tua ma non sai come fare? Le parole “business planning”, organizzazione aziendale, analisi del rischio ti spaventano? C’è coerenza tra la tua idea imprenditoriale e le tue competenze? Ritieni di avere la giusta attitudine a lavorare in proprio o ad essere responsabile per altre persone?

Per sostenere concretamente chi ha in mente un’idea di impresa e seguirlo passo passo nella sua realizzazione, la Regione Piemonte ha attivato il percorso MIP - METTERSI IN PROPRIO. Con MIP avrai l’opportunità di trasformare l’IDEA in un vero e proprio PROGETTO.

Potrai essere accompagnato, dopo una prima valutazione delle tue attitudini, in un percorso a tappe dove una rete di



professionisti accreditati e di servizi saranno a tua disposizione, GRATUITAMENTE, per DEFINIRE? SVILUPPARE? e REALIZZARE la TUA impresa o la tua attività professionale.

La Regione Piemonte ha selezionato e mette a tua disposizione un sistema, diffuso capillarmente sul territorio, che comprende i Centri per l’impiego del-

rete di circa 190 sportelli per la creazione d’impresa specializzati, in tutto il Piemonte, pronti ad accompagnarti in questo nuovo percorso.

Insieme, diamo forza alle tue idee! Per approfondire contatta gli uffici di CNA Cuneo - rif. Fabrizio Rosano cell. 344/0872633 o il sito www.metter-sinproprio.it



Patrizia Dalmasso, direttrice Cna Cuneo

la Regione Piemonte, un team di esperti regionali, tutor personalizzati e soprattutto una rete di circa 190 sportelli per la creazione d’impresa specializzati, in tutto il Piemonte, pronti ad accompagnarti in questo nuovo percorso.

FNAARC-CONFCOMMERCIO, AGENTI E RAPPRESENTANTI SUI RITARDI AUTOSTRADA

da Cuneo

«Guidare l’auto in autostrada – afferma Arcangelo Galante, presidente del Sindacato Agenti e Rappresentanti di Commercio Fnaarc-Confcommercio-Imprese per l’Italia-della provincia di Cuneo – sta diventando drammatico oltre dispendioso di tempo e fatica; accogliamo quindi con favore la disponibilità della Società Autostrade per l’Italia, attraverso la controllata Free To X, a riconoscere dei rimborsi agli agenti di commercio nel caso di ritardi nella percorrenza della propria rete autostradale causata dai numerosi cantieri in atto».

Ritardi autostradali e cash-back per i rimborsi. Fnaarc-Confcommercio ha promosso nei giorni scorsi il primo webinar operativo, in collaborazione con Free To X, la società di Autostrade per l’Italia che gestisce il servizio, per spiegare agli agenti, ma anche ad altri fruitori dell’autostrada, il funzionamento dell’applicazione e come ottenere i rimborsi in caso di ritardi sia per

chi paga il pedaggio con carte o contanti sia per chi utilizza Telepass.

Resta però lo scoglio della titolarità della gestione autostradale, in quanto la società Autostrade per l’Italia non ha la totalità delle tratte autostradali, in particolare in Piemonte e Liguria. Alcuni esempi: A4 Torino-Trieste gestione Torino-Milano Gruppo Astm, Autostrade per l’Italia, Brescia-Verona-Vicen-



za-Padova, Concessioni Autostradali Venete, Autovie Venete, A6 Torino-Savona gestione dell’Autostrada dei Fiori Gruppo Astm, A7 Milano Genova gestione Autostrade per l’Italia da Genova a Serravalle Scrivia, Milano-Serravalle, A10 Genova-Ventimiglia gestione di Autostrade per l’Italia da Savona a Genova e Autostrada dei Fiori Gruppo Astm da Ventimi-

glia a Savona, A21 Torino-Brescia gestione di Autovia Padana e Satap Gruppo Astm da Alessandria a Piacenza, A26 Genova Gravellona gestione Autostrade per l’Italia A33 Cuneo-Asti Gruppo Astm (Salt, Anas, Itinera). “La provincia di Cuneo, come quelle circostanti, è interessata – precisa Galante – da tratte autostradali con varie gestioni”. “Inoltre, abbiamo il problema della nostra Cuneo-Asti che deve essere conclusa al più presto e sulla quale ci auguriamo si concentrino le attenzioni delle istituzioni provinciali e regionali, severa sarà la nostra vigilanza”.

ORGANIZZATA DA ANABORAPI IN COLLABORAZIONE CON IL MIAC

Bovini di razza piemontese: arriva la 41^a mostra nazionale

Si scaldano i motori per ripartire con la 41[°] Mostra Nazionale della Razza Piemontese organizzata da ANABORAPI in collaborazione con MIAC. Si tratta di uno dei maggiori eventi zootecnici a livello italiano e il co-organizzatore MIAC è pronto nuovamente ad accoglierlo presso la sua sede sita in Via Bra 77 a Cuneo. Come ogni anno, si attendono numerose presenze tra allevatori, consumatori, visitatori e appassionati. La razza Piemontese è la più numerosa razza bovina da carne autoctona italiana, oltre ad essere una vera e propria eccellenza del nostro territorio ed è importante valorizzarla soprattutto dopo un anno così difficoltoso.

In Mostra saranno presentati i migliori capi selezionati accuratamente dai propri allevatori per esporli in tutta la loro "maestosità".

Il programma sarà ricco di appuntamenti ed eventi. Si inizia venerdì 5 novembre con una serata



"Piemontese" gourmet in collaborazione con i ristoranti di Cuneo in cui verranno serviti piatti della tradizione proposti in chiave contemporanea. Sabato 6 novembre, ci sarà l'inaugurazione con la presenza delle autorità. Seguiranno le valutazioni

morfologiche degli animali e la sfilata. La giornata sarà poi dedicata alla categoria dei consumatori che saranno i destinatari principali del workshop che verrà trasmesso in diretta streaming a livello nazionale, sul tema "Conosco la Piemontese"

in cui interverranno relatori di alto livello appartenenti al mondo dell'alimentazione. Gran finale con la cena "Piemontese" gourmet sempre in collaborazione con i ristoranti di Cuneo. Domenica 7 novembre, giornata all'insegna dei

concorsi finali con la premiazione dei campioni nazionali. In ultimo, si svolgerà il concorso per paratori junior dedicato ai bambini e ai ragazzi che si cimenteranno nel "cow handling" ovvero la conduzione degli animali.



Nella parte esterna al padiglione, è prevista invece un'area in cui sarà possibile acquistare un'ampia varietà di articoli che spazierà dai prodotti tipici locali, materiale agricolo, oggettistica e molto altro. Eventuali espositori interessati a parteciparvi

sono pregati di contattare il MIAC al 0171.43055 o scrivere a elena.crave-ro@miac-cn.com. Come da recenti disposizioni, per partecipare all'evento e per garantirne uno svolgimento in sicurezza sarà necessario possedere il green pass.

MOSTRA DEI BOVINI DI RAZZA PIEMONTESE

Ecco il programma in pillole



Il MIAC ospita annualmente la Mostra organizzata da ANABORAPI, dedicata alla Razza Bovina Piemontese che si qualifica come uno dei maggiori eventi zootecnici a livello italiano. In Mostra sono presenti circa 200 capi da carne, accuratamente scelti dai propri allevatori per esporli in tutta la loro "maestosità". Questa tipologia di bovino è diffusa so-

prattutto in Piemonte (in particolare in provincia di Cuneo) ma il suo allevamento si sta espandendo oltre i confini regionali, verso il territorio nazionale ed estero. Ecco il programma dettagliato con giorni ed orari, per tutti gli appassionati ed i visitatori.

Venerdì 5 novembre

Pomeriggio: arrivo dei capi e in-

izio dei concorsi - Serata «Piemontese» gourmet in collaborazione con i ristoranti di Cuneo

Sabato 6 novembre

Ore 8: apertura del mercato dei prodotti agroalimentari del territorio, vendita e esposizione di macchine agricole e tanto altro

Ore 10.30: inaugurazione della Mostra - Proseguimento valutazioni morfologiche degli animali e sfilata

Ore 11: webinar «Conosco la Piemontese» interverranno esperti del settore food per approfondire i valori nutrizionali della carne in termini di sostenibilità degli allevamenti e per parlare del suo uso in cucina - Serata «Piemontese» gourmet in collaborazione con i ristoranti di Cuneo

Domenica 7 novembre

Proseguimento delle valutazioni dei capi presenti in Mostra «Le finali»

Ore 12: premiazioni
Ore 14.30: concorso «vacca nutrice» - Ore 15: gara riservata ai «bovini alpeggiati» - Sfilata dei capi presentati dagli allevatori junior

ANABORAPI E MIAC PRESENTANO

Conosco la Piemontese

Webinar, 6 novembre ore 11

41° MOSTRA NAZIONALE BOVINI DI RAZZA PIEMONTESE

5-6-7 NOVEMBRE 2021
MIAC, VIA BRA 77

INTERVENGONO :

DOTT. FEDERICO FRANCESCO FERRERO, Presidente di Torino-Piemonte World Food Capital e esperto di enogastronomia

PROF. GIUSEPPE PULINA, presidente di Carni Sostenibili e docente presso l'Università degli studi di Sassari

DOTT. GIUSEPPE MALFI, medico nutrizionista

BRUNO BERTOLA, allevatore

ANTONIO BOVA, esperto nella commercializzazione della carne

CATERINA QUAGLIA, chef dell'Associazione Cuochi Provincia Granda

MODERA PAOLA GULA, critica enogastronomica

L'evento verrà trasmesso in diretta sulle piattaforme social e sito web di BeLocal (FB, LinkedIn, Youtube, Twitter, be-local.it)

Venerdì 5 novembre

- Pomeriggio: arrivo dei capi e **inizio dei concorsi**
- **Serata "Piemontese" gourmet** in collaborazione con i ristoranti di Cuneo

Sabato 6 novembre

- Ore 8: apertura del **mercato** dei prodotti agroalimentari del territorio, vendita e esposizione di macchine agricole e tanto altro
- Ore 10.30: **inaugurazione** della Mostra
- Proseguimento **valutazioni morfologiche** degli animali e **sfilata**
- Ore 11: webinar **"Conosco la Piemontese"** interverranno esperti del settore food per approfondire i valori nutrizionali della carne in termini di sostenibilità degli allevamenti e per parlare del suo uso in cucina
- **Serata "Piemontese" gourmet** in collaborazione con i ristoranti di Cuneo

Domenica 7 novembre

- Proseguimento delle valutazioni dei capi presenti in Mostra **"Le finali"**
- Ore 12: **premiazioni**
- Ore 14.30: concorso **"vacca nutrice"**
- Ore 15: gara riservata ai **"bovini alpeggiati"**
- Sfilata dei capi presentati dagli **allevatori junior**

ANABORAPI

MIAC

POLO AGRIFOOD

Città di Cuneo

FONDAZIONE CRC

CONFIMMERCIO CUNEO

WeCuneo

Conitours

ATL

info@lidiflex.it
www.lidiflex.it
tel. 0171388480

LIDIFLEX

Materassi, Piumini e Accessori letto

BOVES E FOSSANO

VIA PEVERAGNO, 98 VIA CUNEO, 7



CON LA RAZZA PIEMONTESE SI CHIUDONO GLI APPUNTAMENTI DI “AUTUNNO CON GUSTO”

A Carrù l'Atl ci porta alla scoperta della grande tradizione della carne

Valentina Sandrone

Il pomeriggio di lunedì 25 ottobre ha visto svolgersi l'ultimo incontro della rassegna “Autunno con gusto”, che per l'occasione si intitolava “Alle porte dell'inverno”, ideata e organizzata dall'Atl del Cuneese per promuovere le eccellenze enogastronomiche, turistiche e paesaggistiche del nostro territorio.

La sinfonia della carne, e in particolare dell'acclamata razza bovina Piemontese, è stata la protagonista assoluta in un contenitore d'eccezione, la Casa della Piemontese a Carrù, il museo interamente dedicato alla storia e alla tradizione della grande carne, appositamente sito nella patria del bollito e vicino alla sede della COALVI.

Come ricordato dal presidente dell'Atl, Mauro Bernardi, questo terzo appuntamento si inserisce nel solco già tracciato dalle eccellenze della montagna e delle valli monregalesi, presentate alla Reggia di Casotto, e delle peculiarità della pianura, in particolare la bagna cauda abbinata alle verdure, presentazione questa tenutasi nel meraviglioso Castello di Racconigi.

“Nella città simbolo della razza bovina Piemontese abbiamo voluto celebrare le carne, ma ricordiamo che ci sono molte altre eccellenze nel nostro territorio, quali il cappone di Morozzo, la chiocciola Helix Pomatia di Cherasco e l'agnello sambuco della Valle Stura.”

Chiosa Bernardi. Ed effettivamente quella dei grandi secondi è una storia tutta piemontese, ma soprattutto cuneese.

Il museo Casa della Piemontese nasce nel 2014 per collegare un contenitore museale con il territorio e con il suo piatto tipico, in un immaginario fil rouge “dalla stalla alla tavola”, si tratta di un museo in stile contemporaneo, ricco di spiegazioni e di spunti per comprendere meglio la storia agricola e gastronomica del territorio, e sicuramente ottem-



pera bene alla sua funzione, ma la tradizione del bue e dei bolliti affonda le sue radici nella tradizione rurale più antica. Se l'avvento della meccanizzazione nel mondo agricolo, in particolare dal 1958, ha permesso di raddoppiare gli allevamenti, la razza Piemontese nasce 150 anni fa ed è contraddistinta da uno specifico stanziamento di bestiame sempre nella medesima zona del Paese, ben evidenziato dalla cartina dell'Italia presente nel museo. Questo ha permesso lo sviluppo di una carne decisamente più magra e idonea al consumo rispetto a quelle consumate fino ad allora, in particolare la razza Frisona, che era grassa in quanto da latte, e quella francese, oltre che lo sviluppo, nel corso degli anni, di ulteriori sottorazze, come per esempio l'albese, identificata per la prima volta nel 1930.

La prima edizione della Fiera del Bue Grasso a Carrù si è svolta invece nel 1910. I ristoranti e le osterie del tempo hanno saputo attrezzarsi fin da su-

bito, proponendo interminabili giornate di bolliti fin dalle prime luci dell'alba, per soddisfare i palati più esigenti, come quelli dei lavoratori della campagna, o semplicemente quelli...più impazienti e creando così un evento rimasto unico nel suo genere.

La carne di bovino della razza Piemontese è particolarmente succulenta e richiesta in quanto ha il 40% in più di tagli pregiati rispetto ad altre razze, contiene poco tessuto connettivo e quasi nessuno strato di grasso, in particolare per quanto riguarda i muscoli non usati per la deambulazione, e dà il suo meglio nelle lunghe cotture, quali arrostiti, brasati o, per l'appunto, bolliti, sposandosi perfettamente con le esigenze di una larga fetta di mercato, inclusi bambini, anziani o degenti, i quali trovano nella Piemontese una fonte di proteine nobili in una carne morbida e tenera, inoltre è caratterizzata dal binomio di altissima produttività e facile adattamento.

Tanti gli ospiti dell'evento del 25 ottobre, quali il



senatore leghista Giorgio Maria Bergesio, gli avvocati Veronica Rinaldi e Alessio Solinas, insigniti da un premio del Senato per un libro scritto proprio sulla razza bovina Piemontese, il sindaco di Carrù Nicola Schellino, il sindaco di Cervere Corrado Marchisio, il presidente di Anagorà Pier Renato Giordano e il direttore Andrea Quaglino, ma per raccontare questa eccellenza home made non potevano mancare i grandi cuochi.

All'incontro hanno infatti partecipato gli chef Daniele Lubatti dell'Osteria del Borgo e Marco Cravero e Carlo Bella del Vascello d'Oro, due dei più famosi ristoranti carruccesi, con Fabrizio Peirotti del Risto-

Storia, tradizioni, cultura e grandi ricette per raccontare in tutte le sue forme la regina delle carni italiane



tamenti, ha condotto e mediato lo show cooking. Oggetto del contendere: la carne cruda tagliata al coltello, antipasto piemontese per antonomasia, da mangiare solo con un pizzico di olio e sale, per valorizzarne il sapore, oppure abbinato a condimenti, salse e intingoli quali senape, acciughe o crudité di verdure, il tutto su un tavolo imbandito con i prodotti d'eccellenza del territorio quali le birre artigianali, la zucca di Piozzo e le carote di san Rocco. Non di solo cibo vive l'uomo, e ad arricchire il pomeriggio sono intervenuti il regista Marco Ottavio Graziano e l'antropologo Annibale Salsa, i quali hanno narrato la vita alpestre attraverso le immagini e le parole. Marco Ottavio Graziano, già noto al grande pubblico per “Lo sguardo ritrovato”, ha presentato il docufilm “Verrà un'altra estate”, nel quale descrive la vita d'alpeggio nelle valli cuneesi, in particolare in Valle Maira, docufilm sostenuto da Confagricoltura Cuneo, ATL del Cuneese, Consorzio Turistico Valle Maira e Unione Montana Valle Maira. L'antropologo Annibale Salsa, docente all'Università di Genova ma da sempre legato al mondo montano, già presidente generale del CAI (Club Alpino Italiano) e attualmente presidente del gruppo di lavoro “Popolazione e cultura” della Convenzione

delle Alpi, ha invece presentato il libro “Un'estate in alpeggio”, libro memoir nel quale parla proprio dei ritmi di una vita legata alla pastorizia, una vita severa, rigida e per nulla bucolica, come alcune descrizioni romanzate potrebbero indurci a pensare.

La giornata del 25 ottobre si è poi conclusa con i saluti del senatore Bergesio e del consigliere regionale Paolo De Marchi.

Se “Autunno con gusto” è volto al termine con la regina delle carni, gli appuntamenti enogastronomici del territorio sono però in pieno svolgimento, riportando, dopo un lungo periodo di stop, una ventata di normalità e di speranza per il futuro, oltre che occasioni di incontro, svago e buon cibo.

Si inizierà il 30 e 31 ottobre con la Fiera dei Santi - Mostra della pecora sambucana a Vinadio.

Il 5, 6 e 7 novembre al MIAC a Cuneo si terrà la quarantunesima mostra nazionale della Piemontese.

La fiera del porro di Cervere, giunta ormai alla sua quarantaduesima edizione, si svolgerà dal 13 al 28 novembre, ma il programma diventerà ancora più ricco nel mese di dicembre.

La tradizionale Fiera Fredda di Borgo San Dalmazzo, dedicata all'elicicoltura, aprirà i battenti il 5 dicembre, subito dopo seguirà la fiera del capone di Morozzo, al via il 12 dicembre, e infine toccherà proprio alla fiera del Bue Grasso a Carrù, poco prima delle festività natalizie, che inaugurerà la centodicesima edizione il 16 dicembre.

Un inverno che si preannuncia in realtà “caldo” per le buone forchette e per tutti gli amanti della tradizione culinaria e che ci permetterà di riscoprire i gusti e i profumi del nostro territorio, da sempre legato al mondo agreste e con una cucina che il mondo ci invidia.

ANDIAMO AL CINEMA

Primo Piano

di Silvia Gullino

Butterfly

Butterfly è una storia di sport. Ma ancor di più è una storia di sacrifici, lavoro, sudore, cadute e risalite. È la storia di Irma Testa, la prima pugile italiana a vincere una medaglia olimpica. Un sogno a cui puntava fin da Rio, che vide svanire a causa della sconfitta contro la campionessa del mondo in carica della categoria, Estelle Mossely. La pellicola diretta da Casey Kauffman e Alessandro Cassigoli è il documentario della sua vita, racconta come una giovane adolescente, cresciuta tra le strade di Torre Annunziata, si ritrovi a rinunciare a tutta la spensieratezza tipica della sua età, alla vicinanza degli affetti familiari, all'amore e alla scuola, per seguire il suo grande amore per la boxe. Allenamenti su allenamenti, diete rigide, niente alcool, niente fumo, a letto presto, niente uscite con i ragazzi perché non c'è tempo, un'adolescenza diversa e lontanissima da quella dei suoi coetanei. Immaginate tutto questo a 14 anni. Una lunga preparazione per i Giochi Olimpici, anni di solo pugilato faccia a faccia sempre solo con i maestri o con i compagni di squadra. Il successo è stato pagato a caro prezzo



zo da questa ragazza cresciuta in uno dei paesi più violenti del napoletano. I registi ci portano con naturalezza ad esplorare la vita di Irma, da quartieri non certo famosi per lo sport fino a casa Testa, dalla palestra del maestro Lucio a quella di Assisi con il maestro Emanuele Renzini, riuscendo a mostrare forza e debolezze di una giovanissima atleta catapultata in un mondo difficile come quello del pugilato agonistico. È un film che permette di comprendere l'importanza della perseveranza, del coraggio e pone sotto una luce diversa la sconfitta, come spiega la stessa Irma dopo la delusione di Rio: «Ho capito quali sono gli errori da non ripetere e quali sono le cose che non avevo fatto. Oggi quei quarti di finale sono diventati "il mio tesoro", convinta che dalle vittorie si prende poco, dalle sconfitte invece impari a cambiare il tuo percorso, ti rendono più forte». Appassionati di pugilato, di sport, ma più in generale di belle storie di forza e perseveranza, non perdetevi questo docufilm!

Ricette sfiziose
 di Silvia Gullino

UOVA AL PURGATORIO

Per gli zombie sopravvissuti alla notte di Halloween, ecco un bel ricostituente: le uova al purgatorio, ricetta campana, povera e ricca allo stesso tempo. Idea furbiissima anche per riciclare sugo avanzato (vi basterà riscaldarlo, versarvi le uova e il gioco è fatto!). Il nome fa riferimento alle anime del purgatorio che, nell'iconografia classica, vengono rappresentate avvolte dalle fiamme: in questa preparazione, infatti, il bianco delle uova si perde tra il rosso della salsa. La preparazione non è semplice... di più! Scaldate un giro d'olio extravergine d'oliva e aggiungete la salsa di pomodoro insieme a mezzo spicchio d'aglio. A questo punto non vi resta che aggiungere 4 uova, una alla volta (senza rompere il tuorlo, come ho fatto io!). Fate cuocere a fuoco vivace, cercando di amalgamare l'albume con il pomodoro. Salate e pepate adeguatamente, prima di servire in tavola con abbondante pane. Qui la scarpetta è obbligatoria!


Il piacere di leggere
 di Silvia Gullino

“CONSERVATORIO DI SANTA TERESA” DI ROMANO BILENCCHI

Leggere fa bene. E fin qui non ci piove. Ma cosa leggere? A dircelo è il poeta braidese Bernardo Negro con la sua speciale recensione per il Caffè Letterario di Bra. «**Conservatorio di Santa Teresa di Romano Bilenchi** (Vallecchi, 1940) è forse uno dei più grandi romanzi del Novecento Italiano. L'autore è toscano e con uno stile fluido quanto severo si immerge nell'adolescenza e nella giovinezza di Sergio». Un tira e molla tra la gioia e il dolore, che non manca di stupire. «Romanzo di incisiva formazione, si cala nei particolari di sofferte vicende ove la psicologia ben presto è assorbita dallo stupore incantato dalle scoperte di tutto un paesaggio naturale ed umano. Interloquiscono con lui le timide esuberanze femminili di Clara, Vera, Marta, mentre Bruno ed Egisto fanno da contrappunto alla vitalità del carattere del protagonista messo sempre in forse da presagiti eventi». L'autore ci presenta pure dei personaggi femminili che non potranno lasciare indifferenti, oltre a racconti in cui ogni lettore potrà ritrovare un pezzo di sé e della sua vita. «Appaiono anche le figure della madre e della nonna, volutamente sfoca-

te dai troppi dubbi che un amore, più consolatorio che vissuto, disarmava gli slanci a cui Sergio vorrebbe abbandonarsi come a salutare l'irripetibile infanzia. Lo sfondo è la scuola, non tanto magistra vitae, quanto banco di prova da collaudare giorno per giorno». Da un certo punto in poi sarà davvero difficile staccarsi da queste pagine: «Raccolto e vivace, il romanzo scorre con piacevole introspezione ed incute una preziosa modernità. Romano Bilenchi è famoso per molti racconti tra cui spicca la trilogia della miseria e Il Bottone di Stalingrado, ampio resoconto corale di una disfatta, nell'impetuosa epica della Seconda Guerra Mondiale. Ma chi legge Conservatorio di Santa Teresa rimane abbagliato dalla pacata bravura dello scrittore. Bilenchi non indugia mai su parentesi estetiche che appesantiscono la narrazione, semmai porta i contenuti in un clima chiaro ed insieme sontuoso». Conservatorio di Santa Teresa è un libro vero, come solo le emozioni autentiche sanno essere. «Il Caffè Letterario di Bra non poteva che consigliarlo», conclude Bernardo Negro.



IL COLORE DEI SOLDI

Viaggio nel mondo finanziario

A cura di Silvia Gullino, in collaborazione con l'Avv. Alberto Rizzo e con gli approfondimenti del Prof. Beppe Ghisolfi

Il Lessico Finanziario del banchiere mondiale Beppe Ghisolfi finisce di parlare del Conciliatore Bancario Finanziario (quarta parte) con Chiara Mancini (Presidente del Consiglio del Conciliatore Bancario Finanziario). Un'ulteriore attività svolta dal Conciliatore Bancario Finanziario riguarda la formazione di coloro che, a vario titolo, si occupano degli strumenti di Alternative Dispute Resolution (ADR). L'Associazione, infatti, è iscritta nell'elenco tenuto dal Ministero della Giustizia degli enti abilitati a svolgere detta attività di formazione. In tale contesto il Conciliatore Bancario Finanziario, oltre a curare la formazione dei mediatori, organizza anche corsi di formazione aziendale per la gestione stragiudiziale delle controversie in materia bancaria e finanziaria rivolti al personale delle imprese; collabora con Università per gestire specifici moduli formativi sui sistemi ADR nel comparto finanziario e

societario. Il Conciliatore Bancario Finanziario, infine, ha istituito al proprio interno una “Camera Arbitrale” che si avvale di professionisti esperti in materia bancaria, finanziaria e societaria, presenti sul territorio nazionale, Camera la cui attività è disciplinata da un apposito Regolamento. Il servizio è messo a disposizione di coloro che necessitano di uno strumento di tipo decisorio, utile per quelle controversie sulle quali non esistono i presupposti per raggiungere un accordo in mediazione e per quelle il cui valore supera il limite di competenza che caratterizza i sistemi ABF e ACF. Se vi siete persi qualche puntata un rimedio c'è. L'avvocato braidese Alberto Rizzo, esperto in diritto bancario e postale, nonché direttore generale dell'Accademia di educazione finanziaria, è su YouTube con un canale gratuito per una formazione chiara e trasparente sui temi dell'educazione finanziaria.


DISCORING
 Rubrica musicale

Articolo 31: “Così com'è” fa 25!



«**C**orre l'anno 2030... il cielo quasi non si vede più, si esce con la maschera antigas, sull'autobus, c'è la business class, e per entrare in chiesa (uuh), ci vuole il pass. Così cantavano J-Ax e DJ Jad nel lontano 1996. Nel 2021, con ben 11 anni di anticipo, non è che la realtà sia poi tanto diversa da quella prospettata dalla fantasia. Dobbiamo però tenere la barra dritta e dopo il passo indietro ne facciamo un altro in avanti. A 25 anni dall'uscita, Sony Music pubblica “Così com'è”, disco di punta degli Articolo 31 in una versione speciale arricchita da un CD bonus di 11 tracce e un libretto, in cui si ripercorrono i momenti salienti della realizzazione dell'album attraverso le testimonianze dirette dei protagonisti. “Così com'è”, fuori venerdì 12 novembre e pubblicato in doppio CD, in doppio LP + CD e in digitale, è già disponibile in preorder al link <https://smi.lnk.to/Articolo31Legacy> su tutte le piattaforme digitali. L'album italiano rap più venduto e celebrato negli anni '90 è stato quello della “svolta”, che ha segnato la consacrazione del duo milanese nello scenario urban italiano. Paolo Maiorino, discografico che ha curato il progetto, spiega: «Sono passati 25 anni. “Così com'è” sdoganò definitivamente il rap in Italia, anticipando una sostanziale rivoluzione musicale, culturale e di costume che oggi caratterizza la nostra scena musicale. E ora lo fa da protagonista, ma allora si affidava alla creatività, il talento e l'anticonformismo degli Articolo 31. Insieme a J-Ax e DJ Jad abbiamo riacceso un riflettore su un momento bellissimo ed irripetibile del rap italiano. Un momento nel quale gli Articolo realizzarono un album destinato a scrivere la storia e ridisegnare i confini di un genere musicale allora considerato di nicchia. Le radici di un successo, la diffusione dei media, le difficoltà iniziali. Poi quel disco, l'adesione delle radio e di un mercato finalmente pronto per il cambiamento». Aggiungiamo che “Così com'è” ha sfondato in un'epoca zero social e senza le grandi piattaforme streaming di oggi, diventando un vero e proprio cult.

Silvia Gullino

Silvia Gullino

Il gong. Ci sono mille modi diversi con cui un pugile può accogliere l'ultimo gong di un incontro. Per Irma Testa, il suono della campanella del quarto di finale ai Giochi di Tokyo contro la canadese Veyre è significato entrare nella storia dello sport italiano. Dopo essere stata la prima pugile a disputare un'Olimpiade a Rio de Janeiro nel 2016, in agosto è stata la prima a conquistare una medaglia nella competizione a cinque cerchi. Un bronzo nella categoria dei pesi piuma (57 Kg), ma pesante come l'oro per l'atleta classe 1997 di Torre Annunziata (provincia di Napoli) e tesserata per le Fiamme Oro (la Polizia di Stato). Il suo soprannome è "Butterfly" per l'agilità e la leggerezza con cui si muove sul ring. La farfalla che vola tra le corde e punge come un'ape ha un segreto: ad aiutarla a spiegare le ali è stato Lucio Zurlo, maestro di vita oltre che di pugilato.

Aveva 10 anni quando è entrata nella palestra Boxe Vesuviana, la sua prima medaglia a 14 anni, bronzo in Polonia nel 2012 e, quindi, un'altra serie di successi a livello italiano ed europeo. Si è laureata campionessa europea nella categoria 57 chilogrammi nel 2019. Nel suo palmares anche un argento vinto alle Olimpiadi giovanili di Nanjing in Cina nel 2014.

Mica facile per una giovane adolescente trovarsi a rinunciare a tutta la spensieratezza tipica della sua età, alla vicinanza degli affetti familiari, all'amore e alla scuola, per seguire la sua vocazione per la boxe, tatuata anche sulle braccia dove mostra la "Geisha", simbolo di forza e il messaggio "Panta rei", a ricordare che tutto scorre e che dopo la pioggia c'è sempre il sole.

La forza, Irma, l'ha sempre avuta nel sangue; non è mai stata soltanto un'energia straordinaria in grado di abbattere ogni genere di barriera, umana o sociale,



A tu per tu con Irma Testa, incontrata a Frabosa Sottana

La storia si scrive anche con i guantoni

Prima pugile italiana a vincere una medaglia alle Olimpiadi



Irma Testa con Silvia Gullino

incontrata lungo il percorso, ma soprattutto un'inclinazione alla sfida che in ogni istante della sua vita emergeva con prepotenza, chiedendo di essere ascoltata.

Il segreto del suo successo? Talento, passione, lavoro, sacrificio e dei portafortuna che naturalmente non rivela, perché, altrimenti, perderebbero di efficacia, come dice la tradizione partenopea. Abbiamo incontrato Irma Testa a Frabosa Sottana, dove è stata premiata con la Castagna d'oro in mezzo alla standing ovation generale. Eccola.

Chi è Irma Testa in tre parole?

«Determinata, forte e atleta».

Com'è vincere una medaglia olimpica?

«È una grandissima emozione, soprattutto perché la costruisci in tanti anni. Sono obiettivi che ti dai a lungo termine e quando arriva un successo così è un'emozione indescrivibile».

Lo sport che cosa ti ha insegnato?

«Lo sport mi ha insegnato a non mollare mai, perché quando tutto sembra che stia per finire o stia andando per il verso sbagliato non è vero. Se continui a lottare e scavare dentro di te riesci a svincolare le situazioni difficili».

Che cosa ti dà la carica nei momenti di difficoltà?

«Sono i sacrifici che faccio a darmi la carica. Penso che non posso buttare all'aria i sacrifici che ho fatto fino ad oggi».

Quali consigli dai ai giovani che sognano di diventare come te?

«Il consiglio è di non arrendersi, perché lo sport come tutte le cose importanti della vita tendono a demoralizzarci nei momenti down. Invece no, non arrendetevi, perché se io avessi smesso tempo fa, questa medaglia non l'avrei vinta».

Che dite ragazze, proviamo?

Papa Francesco torna ad Assisi

Papa Francesco torna ad Assisi.

Lo farà il 12 novembre in vista della Giornata Mondiale dei Poveri, che si celebrerà domenica 14 novembre. Bergoglio sarà nella cittadina umbra per condividere una giornata di preghiera e dialogo con le persone maggiormente in difficoltà, recentemente aumentate a causa delle crisi innescate dalla pandemia. La Giornata dedicata ai poveri è alla sua quinta edizione e a promuoverla è il Pontificio Consiglio per la Nuova evangelizzazione: «Il Papa si recherà in forma privata ad Assisi venerdì 12 novembre, nella Basilica di Santa Maria degli Angeli. Francesco incontrerà in forma privata - si legge in una nota del Dicastero guidato da monsignor Rino Fisichella - un gruppo di cinquecento poveri provenienti da diverse parti dell'Europa e trascorrerà con loro un momento di ascolto e preghiera».

Questa è la quinta volta di Papa Francesco ad Assisi dopo la visita del 4 ottobre 2013, quella del 4 agosto 2016, quella del 20 settembre dello stesso anno per la Giornata di preghiera e infine del 3 ottobre 2020, in forma privata a causa dell'emergenza Covid, per la firma della sua enciclica "Fratelli tutti". E anche quella del prossimo mese sarà "in forma privata", con la presenza dunque dei soli invitati, a causa delle restrizioni che permangono per la pandemia Covid.

Silvia Gullino

Una tradizione fatta di tante tradizioni, celebrata l'11 novembre anche dalla letteratura

Estate di San Martino: come nasce e perché si chiama così

Chi la conosce la storia dell'estate di San Martino? Forse non tutti sanno i particolari e le curiosità di questo modo di dire. Superquark mood on: l'estate di San Martino è il nome con cui viene indicato un eventuale periodo autunnale in cui, dopo il primo freddo, si verificano condizioni climatiche di bel tempo e relativo tepore.

Nell'emisfero australe il fenomeno si osserva tra fine aprile e inizio maggio, mentre nell'emisfero boreale a inizio di novembre, o perlomeno entro le prime due settimane del mese. Infatti San Martino viene festeggiato l'11 novembre.

Il nome ha origine dalla tradizione del mantello, secondo la quale Martino di Tours (poi divenuto San Martino), nel vedere un mendicante seminudo patire il freddo durante un acquazzone, gli donò metà del suo mantello; poco dopo incontrò un altro mendicante e gli regalò l'altra metà del mantello: subito dopo, il cielo si schiarì e la temperatura si fece più mite.

Dovete sapere che Martino nacque a Sabaria Sicca (odierna Szombathely, in Ungheria) in un avamposto dell'impero romano alle frontiere con la Pannonia. Il padre, tribuno militare della legione, gli diede que-



sto nome in onore al dio della guerra, Marte. Da bambino si trasferì coi genitori a Pavia ed è qui che trascorse l'infanzia. Ma a dieci anni fuggì di casa per

due giorni, che trascorse in una chiesa. Nel 331 un editto imperiale obbligò tutti i figli di veterani (come il padre di Martino) ad arruolarsi nell'esercito roma-

no e così fu reclutato nel corpo scelto Scholae Imperiali, composto di 5000 unità. Disponeva quindi di un cavallo e di uno schiavo. Fu inviato in Gallia,

presso la città di Amiens, vicino al confine, dove passò la maggior parte della sua vita da soldato. Faceva parte, all'interno della guardia imperiale, di truppe non combattenti che garantivano tra le altre cose l'ordine pubblico, il trasferimento dei prigionieri e la sicurezza di importanti personalità. Ora, si narra che nel 335 ci fu un inverno piuttosto rigido. Martino, ancora militare, incontrò un mendicante seminudo (come abbiamo detto in precedenza). Nel vederlo soffrire di freddo durante un episodio di forte maltempo, tagliò in due il suo mantello (la clamide bianca della guardia imperiale) e lo offrì a lui. Di lì a poco il tempo migliorò, uscì il sole e il clima si fece più mite.

Mica finisce qui. Il nome di "estate di San Martino" è condiviso con le culture iberofone e francofone, nei paesi anglosassoni viene chiamata Indian

Summer ("estate indiana"), mentre in alcune lingue slave, tra cui il russo, è chiamata Bab'e Leto.

Durante l'estate di San Martino venivano rinnovati i contratti agricoli annuali; da qui deriva il detto "fare San Martino", cioè traslocare. Durante questi giorni si aprono le botti per il primo assaggio del vino nuovo, che solitamente viene abbinato alle prime castagne.

Questa tradizione è celebrata anche in una famosa poesia di Giosuè Carducci intitolata appunto "San Martino". Anche nella poesia "Novembre" di Giovanni Pascoli troviamo alcuni accenni all'estate di San Martino. L'estate di San Martino (Nachsommer, 1857) è anche uno dei romanzi più celebri di Stifter. Serve altro?

Silvia Gullino

Foto di Tino Gerbaldo: le colline di Langa

Campagna Abbonamenti 2022

il nuovo BRAIDESE

DAL 1964 IL GIORNALE DELLA CITTÀ

**ABBONATEVI SUBITO
SOLI 30 EURO**

**per ricevere il settimanale
fino al 31 dicembre 2022**

**L'abbonamento si può
sottoscrivere/rinnovare tramite:**

- sul conto corrente postale n. 13419106
intestato a La Piazza Grande, specificando
“Rinnovo abbonamento annuale
a Il Nuovo Braidese”
- Presso:
 - Ascom Via Milano 8 - Bra
 - Redazione Piazza Giolitti 8 - Bra

INFO

0171.39.22.11

info@polografico.it

Il cerimoniere Gianni Carnevale ci guida alla scoperta delle curiosità

Tutte le iscrizioni della chiesa braidese dei Battuti Bianchi

La Santissima Trinità, gioiello del barocco piemontese

Per tutti i fedeli braidesi e per chi, invece, si trova semplicemente a passare sulla Rocca, la chiesa dei Battuti Bianchi è un vero e proprio punto di riferimento. Quanti però ne sanno qualcosa in più e conoscono le curiosità legate a questo scrigno del barocco piemontese? Tranquilli, non siamo a scuola e non vi stiamo interrogando. È giunta, però, l'ora di scoprire cosa nasconde uno degli edifici di culto più affascinanti di Bra. Grazie a Gianni Carnevale, cerimoniere della Confraternita dei Battuti Bianchi, che qui è di casa, entriamo in modalità Superquark e diamo il via alle emozioni. «La chiesa della Santissima Trinità di Bra, più comunemente nota come dei Battuti Bianchi, un vero gioiello dell'arte barocca piemontese del XVII secolo, ha, tra altre eccellenze, una in particolare: gli affreschi e le rappresentazioni pittoriche, hanno una frase, una didascalia, che ne illustra il significato. Le scritte sono nel latino del tempo, ormai lontano dal classico di Cicerone ed a volte di non immediata comprensione, anche perché gli autori, forse per esigenze di spazio, hanno abbreviato alcune parole punteggiandole. Tutte le scritte sono in lettere maiuscole, detto carattere capitale romano, utilizzato per i testi dedicatori, le titolature o le epigrafi ufficiali». Per restare in tema di curiosità, Gianni Carnevale ha riportato nella tabella a fianco le varie iscrizioni, nella originale forma latina e tradotte in italiano. La numerazione fa riferimen-



to alla piantina, che è possibile consultare all'ingresso della chiesa. Bene, speriamo di avervi

trasmesso qualcosa. Magari proprio la curiosità di andare a visitare la chiesa dei Battuti Bianchi alla

prima occasione utile. Non sarà mai troppo tardi.

Silvia Gullino

Sabato 13 novembre, Teatro Politeama (Piazza Carlo Alberto 23)

Giobbe Covatta a Bra

Dopo Luca Mercalli, Giobbe Covatta sarà il prossimo ospite alla rassegna CuneiForme di Progetto Cantoregì e Le Terre dei Savoia, dedicata quest'anno al tema "riCostruire", sabato 13 novembre alle ore 21 al Teatro Politeama di Bra (Piazza Carlo Alberto 23). SCOOP (Donna Sapiens) è il nuovo spettacolo di Giobbe Covatta e Paola Catella che vuole dimostrarci, col suo linguaggio irriverente e dissacratorio, la superiorità della donna sull'uomo. Per convalidare tale tesi il comico spazia dalla storia, alla sociologia, alla medicina e da ogni punto di vista il maschio della razza umana esce perdente e ridicolo rispetto alla donna. Non mancano interviste impossibili con personaggi importanti che supportano tale tesi: da Dio stesso, che svela gli esilaranti retroscena della creazione dell'uomo e della donna, fino a un improbabile uomo del futuro



che ci mette in guardia sui rischi di un mondo assoggettato all'arroganza maschile, passando per Nello, il povero membro maschile che chiede aiuto per le sue pessime condizioni di vita, schiavo dei ridicoli appetiti sessuali

del suo padrone. Giobbe Covatta dimostra nel suo modo comico e surreale il proprio amore e rispetto per le donne, a cui dedica in finale un poetico omaggio. Donna Sapiens: Il maschio è una specie animale o una specie di animale? È anche un libro, edito da Giunti ne 2020, scritto da Giobbe Covatta e Paola Catella. Un racconto surreale, intelligente, esilarante: perché per cambiare il mondo non c'è nulla di meglio che ridere di noi stessi, dei luoghi comuni a cui troppo spesso non ci ribelliamo. L'appuntamento è realizzato in collaborazione con la Città di Bra. L'ingresso è consentito ai possessori di Green Pass. Biglietti: 10 euro intero / 8 euro ridotto. Prenotazione consigliata. Info: 349.2459042 - info@progettocantoregì.it.

LE SCRITTE: DOVE E QUALI

LA FACCIATA

con l'intitolazione della chiesa:

1 Et hi tres unum sunt (E questi tre sono uno solo).

LA PARETE SINISTRA, entrando,

il primo affresco, di Sebastiano Taricco (1641-1710), come gli altri delle pareti, dipinti tra il 1670 ed il 1673 rappresenta la predicazione di San Paolo, nel riquadro superiore la scritta:

2 Quod ignorant colitis annuncio vobis (Colui che, senza conoscerlo, voi adorate io ve lo annuncio; Atti 17, 23); il secondo, la trasfigurazione di Gesù, la scritta nel piccolo riquadro superiore:

3 Hic est filius meus dilectus (Questo è il figlio mio diletto; Mt 17, 5);

in alto, a fianco alla finestra, due scritte nei libri sacri:

4 Non litera sed spiritus (Non la lettera ma lo spirito; Rom 2,29);

5 Tollite librum istum (Prendete questo libro; Apoc 10, 10);

nella cappella del Nome di Gesù, 6 Vocatum est nomen eius Jesus (Gli fu dato nome Gesù; Lc 2, 21);

l'angelo di sinistra ha un festone con la scritta:

7/A In nomine Jesus (Nel nome di Gesù; Atti 4, 10);

7/B la scritta dell'angelo di destra si è purtroppo persa nel precedente restauro.

LA PARETE DI DESTRA dall'entrata,

nel primo affresco San Pietro che guarisce lo storpio:

8 In nomine Jesu surge et deambula - notare Jesu senza la s finale (Nel nome di Gesù alzati e cammina; Atti 3, 6);

nel secondo la predicazione di Cristo:

9 Euntes ergo docete omnes gentes (Andate dunque e insegnate a tutti i popoli; Mt 28, 19);

più in alto due scritte nei libri sacri:

10 Factores verbi (Mettono in pratica la parola; Giac. 1,22);

11 Ex lege haereditas (L'eredità si ottiene dalla legge; Gal 3, 18);

sopra la nicchia per le statue, cappella del Cristo Risorto:

12 Surrexit Dominus omnium vere Luc 24 (Davvero il Signore è risorto; Lc 24, 34).

LA VOLTA

sugli affreschi della volta, sempre partendo dall'ingresso in quello de La Trinità: è la missione del Verbo.

13 Ecce ego mitto meos... (Eccomi manda me; Is 6, 8);

nell'affresco del Cristo perfezionatore della legge e dei profeti:

14 Non veni solvere sed adimplere (Non sono venuto ad abrogare, ma a compiere; Mt 5, 17);

e nel terzo de La religione cattolica propagata ai quattro angoli della terra:

15 In princip (io) erat verb - io scritto in piccolo a parte (In principio era il Verbo; Gv 1, 1);

infine il riquadro centrale, su fondo verde, la dedica della chiesa

16 - Deo uni ac trino (Dio è uno e trino).

PARETE DELL'INGRESSO

sopra l'affresco della caduta di Simone Mago, dipinto dal Cattaneo nel 1832 (o 1822)

17 Prior ad Dom... ascendit oratio quam volatus (La preghiera si alzò a Dio prima del volo);

più in alto due scritte dai libri sacri.

18 Dominus veniet (Ecco il Signore venire; Is. 30, 27);

19 Redimit Israel ("Egli" redimerà Israele; Salmo 129. 8).

ARCO

sopra il presbiterio o arco trionfale

20 Tres sunt qui testimonium dant in coelo (Quelli che danno attestazioni nel cielo sono tre);

21 Pater Verbum et Spiritus Sanctus (Il Padre il Verbo e lo Spirito Santo);

22 Et hi tres unum sunt (E questi tre sono uno solo) - la stessa della facciata.

LA CUPOLA

Nella magnifica cupola, all'interno dell'affresco centrale, un tempo pensato di autore ignoto, oggi attribuito a Michele Antonio Milocco (1690 - 1772) dipinto tra il 1727 ed il 1729 la scritta: 23 Factum est praelium magnum in coelo (Scoppiò quindi una grande guerra nel cielo; Apoc 12, 7).

Contro l'arco trionfale la scritta:

24 Nunc facta est potestas Chisti (Ora si è compiuta la potenza del Cristo; Apoc. 12, 10).

Nei quattro pennacchi con re Davide e

i profeti Isaia, Zaccaria e Simeone, di autore ignoto:

25 Ecce manifeste veniet Deus... ion silebit (Viene il nostro Dio e non sta in silenzio; Salmo 49, 3);

26 Virgo concipit... Isaia C 714 (Ecco la Vergine concepirà; Is 7,

14);

27 Viderunt oculi mei salutare tuum (I miei occhi hanno visto la tua salvezza; Lc 2, 30);

28 Fecit redempcionem plebis suae (Ha visitato e redento il suo popolo; Lc 1, 68).

Negli arcosolli laterali le Sibille, Deifica, Cumana, Persica, Libica, sempre di autore ignoto:

29 In terris multum teneris passurus.. ab annis. sib. erit. ann. a cre. mun. 3190 (Colui che soffrirà molto sulla terra fin dalla tenera età - Sibilla eritrea anno 3190 dalla creazione del mondo);

30 Mox veniet solvens nodosa volumina vatum.. sib. sam. ann. a cre. mun. 3253 (Viene presto e scioglierà i nodi dei rotoli dei profeti - Sibilla Samia anno 3253 dalla creazione del mondo);

31 Concipiet quem bethalemica rura videbunt sib. tub. ann. a cre. mun. 3929 (Le terre di Betlemme videro concepire la carne di Dio - Sibilla Tiburtina anno 3929 dalla creazione del mondo);

32 Irradians princeps mundo sua crimina tollet. sib. lub. ann. a cre. mun. 2723 (Ecco viene il giorno in cui il principe del mondo toglie le colpe - Sibilla Libica anno 2723 dalla creazione del mondo).

Alla base della cupola, in corrispondenza delle finestre laterali, due cartigli retti da angeli:

33 Laudate eum in chordis et organo (Lodate con le corde e con i flauti; Salmo 150, 4);

34 Omnis spiritus laudet Dominum (Ogni vivente dia lode al Signore; Salmo 150, 6).

Sopra le finestre due scritte dai libri sacri:

35 Michael et angeli eius praeliabat cum draco (Michele e i suoi angeli combattevano contro il drago; Ap. 17, 2);

36 Cauda eius trahebat tertiam partem stellarum (La sua coda trascinava un terzo delle stelle del cielo; Ap. 12, 4).

A fianco al pennacchio di re David, dalla Sibilla Persica,

37 Ille Deus casta nascetur virgine magnus pers. ann. a cre. mun 2617 (Egli il grande Dio nascerà da una vergine pura - Sibilla Persica anno 2617 dalla creazione del mondo).

E simmetricamente,

38 Progenies summi speciosa e vera tonantis (Una nuova stirpe scende dall'alto dei cieli).

Al centro, parzialmente coperta dal simbolo della Trinità:

39 Vicerunt eum propter sanguinem agni (Ma "essi" lo hanno visto per mezzo del sangue dell'agnello; Apoc 12, 11).

SCRITTE IN EBRAICO

Nella chiesa vi sono anche alcune scritte in ebraico: nel triangolo al centro della Croce della statua della Pietà (dipinta); al centro dell'arazzo mobile che viene posto davanti all'altare maggiore o agli altari laterali (ricamata); nei cancelli, due laterali ed uno in due ante centrale, che permettono l'accesso al presbiterio (in fusione metallica).

Al momento queste scritte hanno avuto differenti traduzioni, probabilmente a causa di una scarsa precisione nei tratti dei caratteri.

BASKET SERIE B

Primo k.o. per LangheRoero

Uragano Vigevano sui ragazzi di Jacomuzzi

Langhe Roero torna mestamente dalla trasferta di Vigevano con un pesante passivo che matura in due ondate gialloblu, la prima (di fatto un 20-0) nel secondo periodo e la seconda nel terzo con un indavolato Ferri a fare il vuoto. Eppure, nonostante le condizioni proibitive, viste le assenze di Favali e Tiberi, la S. Bernardo Abet aveva brillato in avvio, ma a cavallo della fase centrale cede di schianto sotto i colpi avversari.

La partita

La quinta di giornata di Serie B mette di fronte due delle capolista del Girone A, ovvero la Elachem Vigevano padrona di casa e la S. Bernardo Abet, entrambe imbattute con un 4/4 all'attivo.

In avvio Ferri costruisce buoni tiri per i suoi, penetrando e scaricando: Mercante colpisce dall'arco per l'8-5. Langhe Roero, poi, però non concede più nulla in difesa, con tanto di gran stoppata di Antonietti al vetro. Dall'altra parte, invece, i viaggianti dopo le penetrazioni di Perez e Castellino, riescono a trovare buone soluzioni anche con Tarditi (che tira in testa a procacci nel mismatch) e Prunotto: è 8-15 al decimo.

La S. Bernardo Abet continua a brillare anche in avvio di seconda frazione, Cortese e Perez trovano buone corsie fino al ferro per il 12-21. Da lì, però, si inceppa qualcosa nei meccanismi



piemontesi, che hanno di che lamentarsi per diversi non-fischì. Vigevano ne approfitta e trova tre triple che scatenano un parziale devastante (20-1) che ribalta la gara alla pausa: 32-24, dopo i due tiri liberi di Prunotto. Di rientro dagli spogliatoi la Elachem assesta una prima spallata (42-26) cui la S. Bernardo Abet riesce a reagire. Antonietti trova il -6 colpendo dall'angolo, ma si sta per scatenare la tempesta perfetta. Infatti Ferri piazza un 10-0 personale, Gatti spara da 8 m il +17 (57-49). L'uragano che si abbatte su Langhe Roero non ha finito pe-

rò di fare danni, Gatti inchioda dopo palla persa viaggiante, poi arriva anche una befferda tripla di tabella sulla sirena del periodo: 64-43 al trentesimo e partita virtualmente chiusa. La frazione finale è una passerella dei ducali. Ancora triple e canestri sulla sirena dei 24 fanno festeggiare il pubblico di casa, che continua a cantare. Messe trenta lunghezze tra le due formazioni (77-47), la Elachem non ha davvero bisogno di accelerare e controlla gli ultimi minuti. Dal canto suo LRB ha il fiato corto e non segna mai: la sirena suona

sull'83-53 che interrompe la grande striscia di quattro successi in fila.

La S. Bernardo Abet deve così abbandonare il Pala Basletta con alle spalle un passivo davvero severo, maturato con due break devastanti dei locali cui gli ospiti non riescono a reagire. Il buon avvio è forse solo quanto salvare nella serata, tuttavia anche a causa delle assenze pesanti la missione nel finale è diventata impossibile. Bisogna comunque già pensare alla sfida interna di domenica (Pala 958 ore 18:00) senza dimenticare quanto di buono fatto nelle

prime quattro giornate.

Ufficio Stampa Langhe Roero Basketball

Il tabellino

Elachem Vigevano - S. Bernardo-Abet Langhe Roero 83-53 (8-15, 24-9, 32-19, 19-10)

Elachem Vigevano: Alesandro Ferri 18 (4/6, 3/5), Nicolò Gatti 14 (3/4, 2/5), Michele Peroni 13 (1/4, 3/9), Jacopo Mercante 12 (2/5, 1/4), Vladyslav Radchenko 9 (0/1, 3/3), Alessandro Procacci 8 (2/3, 1/5), Filippo Rossi 5 (1/1, 1/2), Gianluca Giorgi 4 (2/3, 0/0), Raffaele Rosa 0 (0/0, 0/0), Nicolò Tagliavini 0 (0/0, 0/1), Cristian Lion 0 (0/0, 0/0), Victor Kahnt 0 (0/0, 0/0)

Tiri liberi: 11 / 17 - **Rimbaldi:** 32 4 + 28 (Gianluca Giorgi 6) - **Assist:** 26 (Filippo Rossi 8)

S. Bernardo-Abet Langhe Roero: Emanuele Tarditi 12 (3/4, 1/4), Nicolò Castellino 10 (1/9, 1/5), Luca Antonietti 8 (2/10, 1/1), Marco Prunotto 7 (2/5, 0/0), Daniel Alexander Perez 6 (2/7, 0/2), Andrea Danna 6 (1/6, 0/0), Luca Cortese 4 (1/3, 0/0), Francesco Cravero 0 (0/0, 0/0), Alessandro Cagliari 0 (0/1, 0/0), Giancarlo Favali 0 (0/0, 0/0), Amedeo Tiberi 0 (0/0, 0/0)

Tiri liberi: 20 / 24 - **Rimbaldi:** 33 9 + 24 (Nicolò Castellino, Marco Prunotto 7) - **Assist:** 11 (Nicolò Castellino, Daniel Alexander Perez, Andrea Danna, Luca Cortese 2)

PALLAPUGNO

Vacchetto-Campagno è sfida infinita: la pioggia ferma la «bella»



Avevamo già pronti titoloni e spazi adeguati per celebrare il campione d'Italia di pallapugno 2021, ma - come tutti gli appassionati di questo sport - dobbiamo ancora attendere una settimana. Sabato 30 ottobre infatti, ad avere la meglio tra Campagno e Vacchetto è stata... la pioggia. Match già sospeso per maltempo dopo due giochi, al rientro in campo l'Albeisa allunga fino al 5-1, ma il riprendere della pioggia costringe alla sospensione definitiva. Si riprende oggi, sabato 6 novembre, alle ore 14, sempre allo sferisterio «Augusto Manzo» di Santo Stefano Belbo, sul punteggio di 5-1 (sul 40-40) per la Pallapugno Albeisa.

Il maltempo ha fermato anche l'atto conclusivo del Torneo dei Paesi alla pantalera. Primi a giocarsi il titolo della trentacinquesima edizione saranno Monforte e Dogliani nella B che scenderanno in campo allo sferisterio Mermet di Alba domenica 7 novembre con fischio d'inizio alle ore 14.30. Sabato 13 novembre alle 13, sempre al Mermet, di fronte le due finaliste della A, Ricca e Bosia. Ingresso (con green pass) gratuito.

SCI ALPINO

Marta Bassino è atleta dell'anno FIS



È ufficiale! La sciatrice cuneese Marta Bassino è stata nominata Atleta FIS dell'anno 2021. La 25enne portacolori del Centro Sportivo Esercito è risultata la più votata dalle decine di migliaia di appassionati degli sport invernali, che hanno espresso la loro preferenza attraverso il sito www.fisi.org. Battuti gli altri quattro finalisti Sofia Goggia, Federico Pellegrino, Dorothea Wierer e Matteo Eydallin al termine di un'appassionante sfida.

Per chi non fosse sul pezzo (male male), ricordiamo che Marta Bassino, originaria di Borgo San Dalmazzo, è entrata nella storia conquistando la Coppa del mondo femminile di slalom gigante, in una stagio-

ne che l'ha vista sul gradino più alto del podio in ben quattro occasioni a Soelden, Courchevel e Kranjska Gora due volte. La ciliegina sulla torta è stata la medaglia d'oro conquistata nel parallelo dei Mondiali di Cortina nello scorso mese di febbraio.

«Sono molto orgogliosa di questo premio perché è il coronamento di un anno che difficilmente dimenticherò - ha commentato Marta -. Sono veramente orgogliosa del cammino fatto sinora, il mio impegno sarà sicuramente quello di continuare a impegnarmi al massimo per rivivere nuovamente giornate indimenticabili come quelle vissute». Che dire, complimenti!

Silvia Gullino

BASKET SERIE C

Abet S. Bernardo in rimonta

Dopo aver rincorso a lungo, Langhe Roero riesce a superare Campus Piemonte nelle battute conclusive ed a sbancare il Pala Einaudi. A Moncalieri i ragazzini di coach Danna danno eccome del fino da torcere ai viaggianti, che però sono lucidi a restare sempre in partita ed a ribaltare la contesa proprio quando sembrava ormai sfuggire via.

La partita

La terza giornata di C Silver vede l'Abet S. Bernardo in trasferta contro la Novipiù Campus Piemonte a Moncalieri, farcita di giovanissimi dell'Under 19.

Langhe Roero inizia la sua gara con uno 0-4, poi continua a lavorare spalle a canestro, costruendo buone soluzioni con Toppino e Mattis. Dall'altra parte, però, Campus arma la mano dalla lunga distanza con Makke e Castellino e sorpassa: 13-8. La Novipiù prende fiducia e in contropiede corre e scappa 20-10, anche se gli ospiti recuperano il gap tornando a sfruttare i propri chili nel pitturato. Mittica assiste Gallo per il 25-22 al decimo.

Makke riprende a colpire dal perimetro, ma Zabert fa altrettanto e impatta (28-28). I viaggianti vanno a vuoto per qualche azione ed ecco che i locali ne approfittano subito affidandosi sempre al tiro pesante e alle soluzioni in campo aperto: Castellino impazza ed è 46-39 alla pausa.

Dopo l'intervallo la storia del match non cambia i ragazzi di coach Danna a provare ad allungare a suon di triple ed azioni in contropiede, mentre dall'altra parte LRB rallenta il ritmo, ma è sempre a rincorrere. Mittica riesce a segnare in penetrazione, poi Gioda trova la seconda bomba personale di serata, ma non basta a trovare il vantaggio al trentesimo (65-62). Inizio nervoso di ultima frazione con la S. Bernardo Abet costretta a incassare un break di Bertino con una giocata da tre punti appoggiandosi al vetro (71-64). Coach Sanino chia-



ma time-out per fermare tutto. Sale allora in cattedra Gramaglia, che dall'arco ricuce e impatta dopo lo scarico di Gallo che aveva ricevuto profondo nel pitturato: 73-73. La Novipiù sfrutta il bonus e riesce restare avanti per qualche istante, ma di lì a poco Toppino piazza il colpo sorpasso dall'angolo (75-76). Gramaglia in penetrazione realizza il reverse del +3 a 1:40 dal termine (75-78). Il finale è concitato. Gli ospiti a recuperare la palla decisiva ed Eirale subisce l'antisportivo che chiude i giochi (78-85).

Langhe Roero vince così la sua seconda partita in altrettanti impegni in C Silver, pur faticando a trovare ritmo contro un Campus energico e dalla faccia tosta. L'Abet S. Bernardo, però, si ricompatta sui due lati del campo nel momento del bisogno e bisca il successo dell'esordio. Ora è finalmente è quasi maturo il tempo di

scendere per la prima volta in campo a Bra, sabato 6 alle 18:15. Nel frattempo, domenica la Serie B giocherà a Vigevano, per poi tornare al Pala 958 la domenica dopo. Insomma, il prossimo weekend per i tifosi ci sarà da divertirsi con una doppia sfida (prima a Bra e poi a Cornigliano) davvero da non perdere.

Ufficio Stampa Langhe Roero Basketball

Il tabellino

Novipiù Campus Piemonte-Abet S. Bernardo Langhe Roero Basketball: 78-85 (25-22, 21-17, 19-23, 13-23).

Abet S. Bernardo Langhe Roero Basketball: Gramaglia 15, Riccardi ne, Mattis 2, Baldo ne, Zabert 3, Eirale 5, Gallo 15, Caldaron 3, Toppino 9, Gioda 15, Mittica 11. **All. Sanino, Ass. Barberis.**

CALCIO SERIE D

Bra con poca fortuna ad Imperia

Giallorossi vittime di episodi, partita equilibrata e giocata a viso aperto

Trasferita decisamente poco fortunata per il Bra, regolato dall'Imperia che si impone per due reti a zero. Al netto delle numerose assenze e della rosa formato ridotto, i giallorossi disputano comunque un buon incontro, e sono puniti dagli episodi: un gol strambo, un rigore negato, il raddoppio perso nel momento di maggior spinta per recuperare, un palo. Partita giocata da entrambe le squadre con intensità e giusta carica agonistica. Per i giallorossi l'inizio è shock: già dopo pochi minuti Castaldo sfiora il gol con un colpo di testa fuori di poco; al 6' il vantaggio dei padroni di casa: errore di valutazione del portiere Guercci, solitamente sempre tra i top della sua squadra, ed il lancio in avanti di Petti che rimbalza davanti al numero uno ospite diventa imprendibile, palla beffardamente in rete ed 1-0. Il Bra prova a rimettere in carreggiata la partita ma si espone alle ripartenze dei nerazzurri di casa: in una di queste, da Montanari a Giglio, palla in area verso Cappelluzzo che non ci arriva per un soffio.



I ragazzi di Floris si scuotono intorno a metà ripresa, provando a schiacciare gli avversari nella loro area: reclamano anche un calcio di rigore per un intervento rude di Castaldo - che nell'occasione si infortuna - in area, l'arbitro sorvola. Alleggerimento dell'Impera al 36' su azione di calcio d'angolo, palla che sbuca al limite per Mon-

tanari, il cui tiro si alza sulla traversa. I padroni di casa sempre insidiosi in contropiede, a 5' dal termine l'ottimo Cassata va via indisturbato, arriva al limite dell'area ma viene rimontato prima di poter fornire l'assist a Cappelluzzo solo in area; dal corner, lo stesso Cappelluzzo sfiora ancora la marcatura. Nella ripresa, l'Imperia continua a giocarsela a vi-

so aperto e ci prova subito al 5' con un tiro da fuori di Montanari, Guercci para; Bra risponde al 12' con un'azione di ripartenza ma Foti chiude con un intervento efficace. Floris mescola alla grande le carte in tavola con un triplo cambio al quarto d'ora, inserendo Marchisone, Tuzza e Cervillera per Sia, Greco e Masawoud: al 28' potrebbe anche arrivare il pari, ma

il tiro di Marchisone su interessante schema da calcio d'angolo esce di pochissimo. I giallorossi spingono, Imperia si difende come può ma nel momento forse migliore degli ospiti arriva la doccia gelata: Cassata riparte in contropiede, supera un paio di uomini e solo davanti a Guercci non sbaglia. Il 2-0 non uccide calcisticamente il Bra che due minuti dopo si vede nega-

re dal palo la gioia del gol: a cogliere il legno bomber Alfiero. Domenica alle 14.30 allo stadio "Attilio Bravi", derby piemontese con l'Asti, per provare a ripartire con slancio e ritrovare una classifica d'alta quota.

IMPERIA: Caruso, Fazio, Castaldo (25' Mara), Pet-

ti, Carletti, Montanari, Giglio, Coppola, Foti (21' st Kacellari), Cassata, Cappelluzzo (48' st Minasso). All. Ascoli. BRA: Guercci, Balzo, Tos, Sia (14' st Cervillera), Greco (14' st Tuzza), Alfiero, Todisco, Capellupo, Cinquemani (43' st Squillacioti), Masawoud (14' st Marchisone), Daqoune. All. Floris.

RISULTATI E CLASSIFICHE

Risultati giornata 9

Fossano-PDHAE	0-1
Asti-Sestri Levante	0-1
Borgosesia-RG Ticino	4-1
Città di Varese-Ligorna	4-0
Gozzano-Caronnese	1-0
Imperia-Bra	2-0
Lavagnese-Casale	0-1
Novara-Vado	5-0
Saluzzo-Derthona	1-0
Chieri-Sanremese	2-1

Prossimo turno giornata 10 (07/11)

Casale-Fossano (6/11); Caronnese-Lavagnese; Derthona-Città di Varese; Ligorna-Imperia; PDHAE-Saluzzo; RG Ticino-Chieri; Sanremese-Novara; Sestri Levante-Borgosesia; Vado-Gozzano.

Classifica

Chieri 22 pti.; Novara 19; Casale, Derthona 17; Gozzano 14; Borgosesia, Città di Varese, Sanremese, Bra 13; PDHAE 12; Imperia, Vado 11; Lavagnese 10; Asti 9; Sestri Levante, Caronnese, Ligorna 8; Saluzzo 6; Fossano, RG Ticino 5.

HOCKEY FEMMINILE

Lorenzoni Bra, avanti in Coppa Italia

Prove convincenti nel girone di Preliminary round 2: accesso al turno successivo



A sinistra, Buyo in conduzione; a destra, Rebecca Piccolo in azione



Continua il percorso della HF Lorenzoni di Bra che, nella giornata del 1° novembre, ha ospitato sul campo di casa, il secondo Round delle gare di Coppa Italia che vedevano impegnate quattro squadre oltre alla Lorenzoni, il Cus Pisa, Torino Universitaria e l'H.P. Mi-

lano. Sotto la pioggia battente si gioca contro il Cus Pisa e la squadra dell'allenatore Berrino parte subito con aggressività andando in vantaggio già nella prima frazione, con l'italo-argentina Valentina Giorgi che di domenica in domenica rivela le sue doti di pericolosità in

area; ma è nella terza frazione che la squadra del presidente Calonico largheggia con Raquel Huertas e, a seguire, con Lisa Di Blasi e con la giovanissima Rebecca Piccolo. C'è tempo per un necessario turn-over e per l'ingresso delle promettenti giovanissime del vivaio

Jot Kaur e Sabina Chiesa e, per tutta la seconda parte, di Giada Mileto a sostituire in porta Alina Fadieieva. Il secondo ed il terzo incontro vedeva opposte le altre partecipanti del quadrangolare, grazie alla vittoria del Torino sul Milano si andava all'importante terzo incontro

per stabilire la classifica tra entrambe già qualificate. Partono bene le neroturchesi, si distingue per il grande lavoro a centro campo Sofia Buyo che filtra e rilancia continuamente e e dopo pochi minuti sarà ancora Valentina Giorgi a forare la porta presidiata dall'ex Sara Sorial. Nella seconda frazione pareggiava il Cus Torino che si rivelava, come da pronostico, squadra assai pericolosa rinforzata dalle sette nuove straniere. Si riafferma

il vantaggio con il rigore conquistato e trasformato dalla Huertas, ma pareggia per le torinesi immediatamente Niki Veto, l'olimpionica sudafricana veramente straordinaria che saprà cogliere altri due lanci lungi per riportarsi in vantaggio. La Lorenzoni Bpr non demorde conquista due rigori, entrambi trasformati dalla Huertas, ma uno discutibilmente annullato dall'arbitro Macchi dopo la realizzazione. Sul 3 a 4 ci si sbilancia per cercare di portare la squadra almeno agli

shot-out, ma è ancora la Neto ad insaccare alle spalle della Fadieieva e a dare al Torino il primo posto in classifica. Il 6 marzo prossimo nella giornata del terzo round sarà ancora lotta, dunque, tra le due squadre piemontesi.

Risultati Preliminary round 2: Lorenzoni-Pisa 4-0; Torino-Milano 2-1; Pisa-Milano 0-2; Lorenzoni-Torino 3-5. Classifica: Torino pti. 6; Lorenzoni e Milano 3; Pisa 0.

M. T.

HOCKEY MASCHILE SERIE A1

HC Bra, bel poker alla Bonomi

Nella quarta giornata della regular season di serie A1 maschile di hockey su prato, l'HC Bra ha superato per 4-0 i pavesi della SH Paolo Bonomi (ora provvisoriamente in testa alla classifica dopo l'anticipo della quinta giornata), raggiungendo i 6 punti in classifica con due vittorie ed una sconfitta. Il Bra ha avuto il grande merito di saper aspettare i lomellini schierando una difesa esperta ed attenta aiutata dal solito strabiliante Padovani tra i pali. I padroni di casa hanno impostato la gara sul contropiede puntando su un Koshelenko in giornata di grazia. Due contropiede e due corti hanno messo in ginocchio la Bonomi che non è stata in grado

di riaprire il match mancando tutte le occasioni che si era ben procurata. Sabato pomeriggio la squadra braidesa affronterà il Butterfly Roma in trasferta (inizio ore 15).

HC BRA: Bhana, L. Padovani, F. Padovani, Bertorello, Ghiglia, Ghoبران, Koshelenko, Chiesa, Chiricosta, Cane. RISULTATI (giornata 4): Cagliari-Butterfly Roma 1-3; Bra-Paolo Bonomi 4-0; Bologna-Sardegna 3-2; Tevere-Padova 2-1. CLASSIFICA: Paolo Bonomi e Tevere 9; Butterfly Roma 7; Bra, Bologna 6; Padova, Cagliari 6, Juvenilia 1; Sardegna 0.



ANNA CAPRA
SUOR MARIA JOSEPH
di anni 92

"So che quando lascerò questa vita, Tu, o Cristo mi verrai incontro e mi colmerai della Tua luce"
(S. Cirilano)
E' Mancata

L'annuncio:
la Congregazione delle Suore Pie Discepolo del Divin Maestro ed i parenti tutti.

Il Funerale avrà luogo in SANFRE' Mercoledì 27 Ottobre alle ore 15.30 nella Parrocchia dei SS. Pietro e Paolo. Partendo dalla Residenza "Villa Loreto" alle ore 15.15.
Dopo le esequie la cara SUOR MARIA JOSEPH verrà sepolta nel Cimitero di Sanfrè.



GERLANDO RUME'
di anni 63

O Signore, dona al tuo spirito l'eterno riposo e la Tua luce riempi nel suoi occhi.
E' mancato all'affetto dei suoi cari

se dovesse il vostro annuncio:
la moglie FRANCA
la figlia MARIA LUISA con Gina
i nipoti Gabriel, Alessandro e Leonardo
fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti.

Il Funerale avrà luogo in BANDITO Sabato 30 Ottobre alle ore 9 nella Parrocchia Assunzione di Maria Vergine. Partendo dalla Camera Mortuaria dell'Ospedale S. Spirito alle ore 8.58.
Dopo le esequie il caro GERLANDO verrà accolto al Tempio crematorio nel cimitero di BRA.
Un ringraziamento particolare al Personale tutto del Reparto Hospice dell'Ospedale S. Spirito.



LUCIA BALLATORE VED. TESTA
di anni 85

Cristianamente è mancato lasciando un ruolo inimitabile tra i suoi cari

se dovesse il vostro annuncio:
i figli GIOVANNA con il marito Aldo
MILENA con il marito Bruno
CLAUDIO con la moglie Marina
i nipoti Barbara con Paolo, Valentina con Diego, Veronica con Carlo, Sara, Giulia con Roberta, Paolo ed Anna
gli aderenti nipotini ed i parenti tutti.

NON FIORI MA OPERE DI BENE

Il Funerale avrà luogo in BRA Sabato 30 Ottobre alle ore 10 nella Parrocchia di Sant'Antonino Martire. Partendo dalla Casa del Conviato "Luce di Speranza" - Via Don Orione 75/a Bra - alle ore 9.45.



ANNAMARIA CERUTTI IN FERRERO
di anni 66

Dopo una vita di tenerezza e di amore per la gioia della famiglia che l'adorava e merita

se dovesse il vostro annuncio:
il marito EZIO con Giorgio
ELENA
gli aderenti nipotini Leonardo e Noemi
ed i parenti tutti.

Il Funerale avrà luogo in GALLO GRINZANE Martedì 2 Novembre alle ore 14.30 nella Parrocchia di Maria Vergine Immacolata. Partendo dall'Ospedale Michele e Pietro Ferrero di Verduno.
Dopo le esequie la cara ANNA verrà accolta al Tempio crematorio nel cimitero di BRA.
La Veglia di Preghiera sarà celebrata Lunedì alle ore 20.30 in Parrocchia.
IL PRECETTO SARE' IN PARROCCHIA E LANGHE D'ORO

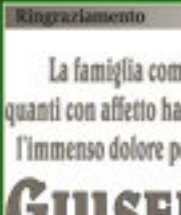


GIUSEPPE DELLAROCCA
di anni 69

Grazie per averci insegnato a vivere con amore, fede e coraggio.
E' mancato

se dovesse il vostro annuncio:
la moglie MARIA
il fratello MASSIMO con la moglie Laura
i nipoti Andrea, Mara con Federico ed il piccolo Francesco
la sorella Teresa
e parenti tutti.

Il Funerale avrà luogo in SANFRE' Martedì 2 Novembre alle ore 10.30 nella Parrocchia dei SS. Pietro e Paolo. Partendo dalla "Residenza Serena" alle ore 10.15.
Dopo le esequie il caro GIUSEPPE verrà accolto nel cimitero di SANFRE'.
Il S. Rosario sarà recitato Lunedì alle 15 nel Cimitero di Sanfrè (parte nuova).
Un ringraziamento particolare a Stefania, Beatrice e Clara ed a tutto il personale della Residenza Serena di Sanfrè per l'assistenza prestata.



GIUSEPPE CASU

La famiglia commossa ringrazia di cuore quanti con affetto hanno dimostrato di condividere l'immenso dolore per la scomparsa del carissimo

La S. Messa di trigesima sarà celebrata in BRA: Sabato 13 Novembre alle ore 18.30 nella Parrocchia di Sant'Antonino Martire.



ANNA MARIA ADDABBO VED. TUNZI

Il figli ed i parenti tutti di
ringraziano di cuore quanti in vari modi e con sensibilità hanno partecipato al loro dolore.
Un grazie particolare alla Testata ed al Personale tutto della Residenza M. Francoe per l'assistenza prestata.

La S. Messa di trigesima sarà celebrata in BRA: Domenica 14 Novembre alle ore 9.30 nella Chiesa Beata Vergine del Rosario - Bescurone.



ADELAIDE MO VED. CANE

La famiglia commossa, ringrazia di cuore quanti con affetto hanno dimostrato di condividere l'immenso dolore per la scomparsa della carissima

La S. Messa di trigesima sarà celebrata in NEIVE - BORGONUOVO: Domenica 14 Novembre alle ore 11.15 nella Parrocchia di S. Giuseppe.



ROSA CRAVERO VED. VISSIO

Ricorrendo il primo anniversario della scomparsa, ricordano con immenso amore e riconoscenza la loro mamma

I figli unitamente alle loro famiglie faranno celebrare la S. Messa di suffragio in BRA: Sabato 13 Novembre alle ore 18.30 nella Parrocchia di Sant'Antonino Martire.



FRANCESCO SERVIDIO

Non c'è giorno che non pensiamo a te, non c'è istante che non ti sentiamo vicino a noi.

La S. Messa di suffragio sarà celebrata in BRA: Sabato 13 Novembre alle ore 18.30 nella Parrocchia di Sant'Antonino Martire.



OLGA GRISOTTO VED. BOLLANO

Amici e conoscenti della cara
la ricordano con immutato affetto.

La S. Messa di suffragio sarà celebrata in BRA: Sabato 13 Novembre alle ore 18.30 nella Parrocchia di Sant'Antonino Martire. Ringraziamo quanti parteciperanno alla preghiera.



GIOVANNI SANTOMAURO

Ricorrendo il primo anniversario della scomparsa, i figli, unitamente alle loro famiglie, ricordano con immenso amore e riconoscenza il loro papà.

La S. Messa di suffragio sarà celebrata in BRA: Domenica 14 Novembre alle ore 9.45 nella Parrocchia di Sant'Antonino Martire.



DOMENICO FISSORE

E' passato un anno e sembra ieri che ci ha lasciati ma il ricordo è sempre uguale. I tuoi familiari.

La S. Messa di suffragio sarà celebrata in SANFRE': Domenica 14 Novembre alle ore 10.30 nella Parrocchia dei SS. Pietro e Paolo.



LUIGINA BURDESE VED. VIGNA

Nel primo anniversario della scomparsa di
i familiari e tutti coloro che l'hanno conosciuta la ricordano con profondo rimpianto.

La S. Messa di suffragio sarà celebrata in BRA: Domenica 14 Novembre alle ore 10.30 nella Parrocchia di San Giovanni Battista.



NICOLA ADDINO

"La luce che illuminava la tua vita risplende nell'eternità"
Nel pensiero di ogni istante, continuiamo a vivere attraverso il dolce ricordo dei meravigliosi giorni trascorsi insieme. I familiari tutti ricordandolo.

La S. Messa di suffragio sarà celebrata in BRA: Domenica 14 Novembre alle ore 10.30 nella Parrocchia di San Giovanni Battista.



ROSANNA ALESSANDRIA VED. NEGRISOLO

Nel primo anniversario dalla scomparsa della cara
Il tempo non cancella la tua immagine, non allevolisce il nostro dolore. ti ricordiamo a quanti ti amavano e ti vollero bene. I tuoi figli.

La S. Messa di suffragio sarà celebrata in CINZANO: Domenica 14 Novembre alle ore 11.15 nella Parrocchia di Santa Paola.



Gerardo Marciano Vincenza Del Duca

La famiglia li ricorda con rimpianto ai parenti ed agli amici che vollero loro bene.

Si ringrazia fin d'ora coloro che interverranno alla S. Messa di suffragio che sarà celebrata in BRA: Domenica 14 Novembre alle ore 11.15 nella Parrocchia di Sant'Andrea Apostolo.



ALFREDO LENTA

Nel quinto anniversario della scomparsa del caro
La tua presenza sempre viva nei nostri pensieri ti accompagna ogni giorno. I tuoi cari.

La S. Messa di suffragio sarà celebrata in MACELLAI: Domenica 14 Novembre alle ore 11.15 nella Parrocchia Beata Vergine del Buon Consiglio.



*"L'enorme vuoto che lasci è pari all'oneroso affetto che ci hai sempre donato."
E' MANCATA*

Mariuccia Cravero
in **Zorgniotti** di anni 82

*Lo avvertiamo:
Il marito Giuseppe
I figli: Marina con il marito Antonio Modena
Flora con la moglie Loredana Berardelli
gli zii nipoti: Cristina con la figlia Lea
Selma con Claudio, Riccardo e Giorgio
Il fratello Giacomo, cognato, nipoti, cugini e parenti tutti.*

Non fiori ma opere di bene

I Funerali avranno luogo in Roreto - Sabato 30 Ottobre alle ore 15.30 partendo dalla Casa Funeraria "Lusso & Racca" (Strada Falchetto, 61/b - Bra) alle ore 15.15 per la Chiesa Parrocchiale di Maria Vergine Assunta.
Il S. Rosario sarà recitato Venerdì sera alle ore 20.30 in Parrocchia.
Dopo le Esequie la cara **MARIUCCIA** riposerà nella tomba di famiglia nel Cimitero di Roreto.
Un sentito ringraziamento ai Dott. Piero Basso e Lorenzo Gola e alle Infermiere dell'A.D.I. per l'assistenza prestata.

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

Ringraziamento

I familiari di

Bettina Bonino
ved. **Gramaglia**



commossi per l'affettuosa dimostrazione ricevuta, ringraziano tutti coloro che in tanti modi hanno preso parte al loro dolore.

La S. Messa di Trigesima sarà celebrata:
Sabato 6 Novembre alle ore 18 nella Chiesa dell'Istituto Salesiano in Bra.

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

2020 - 2021
1° Anniversario

PIERINO TALLONE



Tu che hai lasciato nei nostri cuori tutto di Te, accompagnaci sempre con il tuo grande amore. La tua Famiglia

La S. Messa di Suffragio sarà celebrata:
Domenica 7 Novembre alle ore 10.30 nella Parrocchia di San Pietro in Cherasco.

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831



*Da oltre 40 anni esperienza, professionalità e serietà al vostro servizio.
Una buona tradizione che continua nel tempo...*

**Strada Falchetto, 61/B
BRA**

Casa Funeraria
LUSSO & RACCA s.n.c.
di Roberto Racca & C.

Telefono:
0172.412716
0172.412831



Vuoi ricordare
una persona a te cara?

Per la pubblicazione su Il Nuovo Braidese di necrologie, anniversari, ringraziamenti, rivolgiti al seguente indirizzo mail: info@polografico.it oppure telefona allo 0171.392211

Schegge di luce: pensieri sui Vangeli festivi

a cura di Silvia Gullino

In quel tempo, Gesù [nel tempio] diceva alla folla nel suo insegnamento: «Guardatevi dagli scribi, che amano passeggiare in lunghe vesti, ricevere saluti nelle piazze, avere i primi seggi nelle sinagoghe e i primi posti nei banchetti. Divorano le case delle vedove e pregano a lungo per farsi vedere. Essi riceveranno una condanna più severa».

Seduto di fronte al tesoro, osservava come la folla vi gettava monete. Tanti ricchi ne gettavano molte. Ma, venuta una vedova povera, vi gettò due monetine, che fanno un soldo.

Allora, chiamati a sé i suoi discepoli, disse loro: «In verità io vi dico: questa vedova, così povera, ha gettato nel tesoro più di tutti gli altri. Tutti infatti hanno gettato parte del loro superfluo. Lei invece, nella sua miseria, vi ha gettato tutto quello che aveva, tutto quanto aveva per vivere».

(Mc 12,38-44)

● ● ● ● ● ● ● ● ●

Sorelle Clarisse*

Il 7 novembre la Chiesa giunge alla XXXII Domenica del Tempo Ordinario (Anno B, colore liturgico verde).

Nella prima parte del Vangelo di questa domenica Gesù si rivolge alla folla, a tutti, possiamo immaginare senza fatica che si rivolga a ciascuno di noi. Ci dice di tenere gli occhi aperti: «Guardatevi dagli scribi...». Cos'ha da dirci quest'oggi, soprattutto considerando che la categoria degli scribi non esiste più? Ma Gesù non ce l'aveva con una categoria... criticava gli eccessi di un comportamento ipocrita, che possono colpire chiunque, indipendentemente dal ruolo sociale, dalla professione, dall'età. Gesù ci invita a cercare in noi stessi la motivazione profonda di ciò che si compie: che cosa ci spinge ad agire oggi, nelle piccole

A photograph of a two-story brick building with a white wrought-iron fence and a garden. The building has several windows with white shutters. A white statue stands on the left side of the fence. The garden features rose bushes and a small path.

Il Monastero delle Sorelle Clarisse, in viale Madonna dei Fiori 3, a Bra

e grandi occasioni che la vita ci pone davanti? Vogliamo primeggiare sugli altri? Vogliamo farci vedere? Cosa amiamo? Cosa cerchiamo?

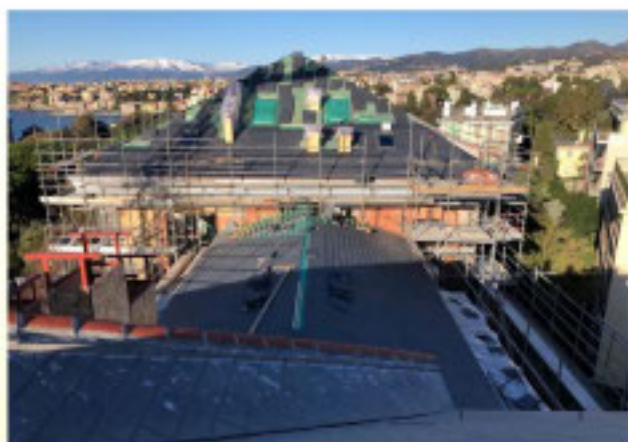
Gesù non condanna i gesti religiosi che compivano gli scribi o che compiamo noi oggi (anche perché, tra lunghe vesti e lunghe preghiere, noi Clarisse saremmo proprio chiamate in causa!), ma invita a chiederci: «Siamo un modo per esprimere concretamente l'amore che riceviamo da Dio e che ricambiamo o sono gesti automatici, prescritti, o peggio ancora ostentati? La preghiera, il culto a Dio, si tra-

ducono poi in gesti di attenzione, di cura, di sostegno verso i più deboli? O ci capita invece di pregare per le vedove (o per qualsiasi altra necessità) per poi rimanere indifferenti di fronte alla loro indigenza? O peggio ancora di essere la causa? Quante volte il nostro benessere, la nostra tranquillità poggia sulla precarietà di qualcun altro?».

Gesù, però, ci invita anche ad alzare lo sguardo e coltivare la certezza che Lui vede anche i gesti di amore più nascosti e - agli occhi distratti del mondo - insignificanti. Nulla va perduto, nemmeno ciò che non è necessario. Né

il Tempio, né gli scribi avevano bisogno di due monetine in più. La vedova sì, per lei facevano la differenza; privarsene è un atto eroico da parte sua e disumano da parte di chi le ha fatto credere che fosse necessario. Anche noi possiamo aprire gli occhi e vedere, oltre lo scarso valore di un'offerta, l'amore grande che c'è dietro. Anche noi siamo invitati a dare al Signore «tutto quello che abbiamo per vivere». Ma è già molto quando riusciamo a dargli «parte del nostro superfluo».

***del Monastero di Santa Chiara, a Bra**



Annunci Economici

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Vorrebbe incontrare un uomo, non importa se un po' più grande, ma serio con cui formare famiglia, lei è 30enne, nubile, bellissima, lunghi capelli biondi e occhi nocciola, bel sorriso, viso acqua e sapone, non si trucca, lavora in una fabbrica dolciaria, fa la volontaria per la Croce Rossa Italiana, nella sua vita tranquilla manca solo l'amore vero. Telefonare solo nel pomeriggio, grazie. 333 2135018

Viso delicato, da bambolina, mora, occhi verdi, fisico mozzafiato, frutticoltrice, 38enne, è semplice, ama andare in montagna, ma anche stare in casa e cucinare per gli amici, il suo sogno nel cassetto è quello di incontrare un uomo, non importa l'età, ma sincero, fedele, con cui sposarsi o convivere. no stranie-ri, grazie. 348 4413805

Piemontese, lavora come cassiera in un supermercato, 44enne, molto bella, capelli castani, grandi occhi celesti, ha un portamento femminile, indossa sempre abitini e gonne, ha un buon carattere, riesce a sorridere e trovare il lato positivo di ogni cosa, vive sola e vorrebbe incontrare un uomo che la renda completamente felice, non importa l'età, ma che sia pronto, come lei, a innamorarsi di nuovo. 331 9706097

Pizzeria a Novello cerca ca-

Programmatrice informatica, 50enne, canta in un coro, ama la buona musica, ha un carattere passionale, fisico slanciato e armonioso, mora, due bellissimi occhi blu, è una donna che si nota, elegante, raffinata, single da tempo, non ha avuto figli, nel suo cuore manca solo un uomo, anche più grande, italiana, non ha avuto figli, nel suo cuore manca solo un uomo, anche più grande, italiana, sempre sorridente, italiana, gestisce un agriturismo, ha sempre una parola di conforto per tutti, ha perso il marito da giovane, e ha un figlio ormai grande, ha deciso di ricominciare a vivere e amare, per cui sta cercando un brav'uomo, non importa l'età, per trascorrere con serenità il prossimo futuro. 353 4166139

Se la vita inizia a quaranta, lei è ancora un'adolescente, è una fantastica signora 59enne, con un viso simpatico, sempre sorridente, italiana, gestisce un agriturismo, ha sempre una parola di conforto per tutti, ha perso il marito da giovane, e ha un figlio ormai grande, ha deciso di ricominciare a vivere e amare, per cui sta cercando un brav'uomo, non importa l'età, per trascorrere con serenità il prossimo futuro. 353 4166139

LAVORO

CERCASI COLLABORATRICE DOMESTICA AD ORE CHE SAPPIA CUCINARE E STIRARE. ZONA CHERASCHESE. OTTIMA RETRIBUZIONE. MOSCARINI 335252455

CERCASI APPASSIONATO DI ANIMALI PER AIUTO IN PICCOLO PARCO NATURALE ZONA CHERASCHESE - MOSCARINI 335/252455

Tribunale di Cuneo. FALL. n. 13/19 R.F. - **Curatore Rag. Alberto Peluttiero (tel. 0171-413341)**. Vendita senza incanto: 07/12/2021 ore 09:30.
Comune di Bra (CN) Viale Madonna dei Fiori, 20/B: Lotto 2 - Posto auto coperto al piano terreno. **Prezzo base Euro 4.374,00 (Offerta Minima Euro 4.374,00).** **Lotto 3** - Autorimessa ed annesso locale di deposito al piano interrato. **Prezzo base Euro 14.580,00 (Offerta Minima Euro 14.580,00).** **Lotto 4** - Autorimessa al piano interrato. **Prezzo base Euro 17.496,00 (Offerta Minima Euro 17.496,00).** **Lotto 5** - Autorimessa al piano interrato. **Prezzo base Euro 8.383,50 (Offerta Minima Euro 8.383,50).** **Lotto 6** - Autorimessa al piano interrato. **Prezzo base Euro 7.654,50 (Offerta Minima Euro 7.654,50).** **Lotto 7** - Autorimessa al piano interrato. **Prezzo base Euro 8.019,00 (Offerta Minima Euro 8.019,00).** **Lotto 8** - Locale di deposito al piano interrato. **Prezzo base Euro 3.280,50 (Offerta Minima Euro 3.280,50).** **Lotto 9** - Locale di deposito al piano interrato. **Prezzo base Euro 3.280,50 (Offerta Minima Euro 3.280,50).** **Lotto 10** - Comune di Bra (CN) Via Emilio Visconti Venosta, 142. Autorimessa al piano seminterrato. **Prezzo base Euro 14.580,00 (Offerta Minima Euro 14.580,00).** **Comune di Bra (CN) Via Emilio Visconti Venosta, 142:** **Lotto 11** - Autorimessa al piano seminterrato. **Prezzo base Euro 10.935,00 (Offerta Minima Euro 10.935,00).** **Lotto 12** - Autorimessa al piano seminterrato. **Prezzo base Euro 9.987,30 (Offerta Minima Euro 9.987,30).** **Comune di Bra (CN) Via Cuneo:** **Lotto 14** - n. 20. Locale commerciale al piano terreno con posto auto scoperto. **Prezzo base Euro 82.012,50 (Offerta Minima Euro 82.012,50).** **Lotto 15** - n. 30. Locale commerciale al piano terreno. **Prezzo base Euro 47.749,50 (Offerta Minima Euro 47.749,50).** **Lotto 16** - n. 32. Appartamento al piano primo con cantina ed autorimessa. **Prezzo base Euro 90.031,50 (Offerta Minima Euro 90.031,50).** **Lotto 17** - n. 32. Appartamento al piano primo con cantina ed autorimessa. **Prezzo base Euro 94.041,00 (Offerta Minima Euro 94.041,00).** **Lotto 18** - n. 24. Appartamento al piano primo con cantina e posto auto scoperto. **Prezzo base Euro 56.497,50 (Offerta Minima Euro 56.497,50).** **Lotto 19** - n. 24. Appartamento al piano primo con cantina e posto auto scoperto. **Prezzo base Euro 56.497,50 (Offerta Minima Euro 56.497,50).** **Lotto 20** - n. 24. Appartamento al piano primo con cantina e posto auto scoperto. **Prezzo base Euro 69.619,50 (Offerta Minima Euro 69.619,50).** **Lotto 21** - n. 24. Appartamento al piano secondo con cantina ed autorimessa. **Prezzo base Euro 126.846,00 (Offerta Minima Euro 126.846,00).** **Lotto 22** - n. 24. Appartamento al piano secondo con cantina e posto auto scoperto. **Prezzo base Euro 76.180,50 (Offerta Minima Euro 76.180,50).** **Lotto 23** - n. 23. Appartamento al piano secondo con cantina ed autorimessa. **Prezzo base Euro 102.060,00 (Offerta Minima Euro 102.060,00).** **Lotto 24** - n. 32. Appartamento al piano secondo, il quale richiede opere edilizie ed impiantistiche per il relativo completamento, con cantina ed autorimessa. **Prezzo base Euro 86.386,50 (Offerta Minima Euro 86.386,50).** **Lotto 25** - n. 24. Appartamento al piano secondo con cantina e posto auto scoperto. **Prezzo base Euro 78.367,50 (Offerta Minima Euro 78.367,50).** **Lotto 26** - n. 24. Appartamento al piano terzo sotto tetto con cantina ed autorimessa. **Prezzo base Euro 145.435,50 (Offerta Minima Euro 145.435,50).** **Lotto 27** - n. 24. Appartamento al piano terzo sotto tetto con cantina ed autorimessa. **Prezzo base Euro 133.042,50 (Offerta Minima Euro 133.042,50).** Info su www.asteggiudiziarie.it, www.tribunale.cuneo.giustizia.it e su www.giustizia.piemonte.it.

meriera e aiuto pizzaiolo, automuniti, con maggiore disponibilità nel weekend. Tel. 340.9352831

Uomo solo con casa in Bra centro cerca signora per piccoli lavori domestici. Cellulare: 3332365032

Signora di 45 anni cerca lavoro come: badante, solo giorno o notte, pulizie e stiro. Part time o sabato e domenica. Telefono: 320.1790560.

Signora di 34 anni cerca lavoro come: badante solo giorno o ore, pulizie e stiro, babysitter. Telefono: 388.5671600.

IMMOBILIARI

Affittasi capannone di 800 mq, in zona artigianale di Bra, con ampio piazzale e due accessi. Per informazioni contattare il numero 333/3103416

Carmagnola. Privato vende cascinale da ristrutturare situato lungo la Strada Provinciale Carmagnola-Casalgrasso. Abitazioni, magazzini, tettoie aperte e chiuse, orto. Acqua potabile. Fabbricati mq. 1.000; Terreno mq. 3.000. Adatto a 2-3 famiglie. Tel. 339-6671042

CARMAGNOLA, Frazione Tuninetti. Agriturismo affitta camere ammobiliate; frigorifero, televisore, wi-fi gratuito. € 400,00 (quattrocento) mensili. Pagamento anticipato. Tel. 339/6671042

Vendesi/affittasi capannoni di varie metrature in via

CERCASI GESTORE

per ristorazione e gioco bocce circolo libertas S. Maria Rocca dal 1° Gennaio 2020

Rif. tel. 3662282724

**CERCASI
VERNICIATORE/
CARROZZIERE
PER VEICOLI
INDUSTRIALI
CHIAMARE
3936899856**

RINA Prime Value Services opera nei Real Estate Services con una focalizzazione nell'ambito della valutazione e della certificazione tecnico immobiliare, con un focus all'innovazione tecnologica ed alla sostenibilità. Una realtà che unisce professionisti di altissimo standing, track record di eccellenza, strumenti innovativi e altamente performanti. Per potenziamento dell'ufficio marketing siamo alla ricerca di

Digital Marketing Specialist

Il Digital Marketing Specialist avrà le seguenti responsabilità:

- realizzazione di contenuti grafici, comunicativi
- gestione dei Social Network con riferimento alle strategie aziendali
- gestione dei siti web aziendali
- creazione di newsletter tramite utilizzo di piattaforme di direct marketing

- interfaccia con le agenzie pubblicitarie esterne

Requisiti richiesti:

- esperienza pregressa nel ruolo di almeno 2 anni
- esperienza nella gestione di Social Network e siti internet, preferibilmente BtB

- buone competenze di utilizzo del Pacchetto Adobe e degli strumenti di grafica

- buone competenze di utilizzo di Power Point

- buone competenze di video editing

- conoscenza CMS (wordpress)

- conoscenza base Html e CSS

Completano il profilo forte orientamento all'obiettivo unitamente alla passione per il Digital, ottime capacità relazionali e di analisi.

Zona di lavoro: **Savigliano (CN)**

Orario di lavoro: **Full time**

Invio CV a marketing@rinaprime.com

La ricerca è rivolta ad ambo sessi (L. 903/77). Si prega di autorizzare il trattamento dei dati personali con riferimento al Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016

XXIV Maggio a Bra. Per informazioni: 340.7343773

Privato affitta autorimessa in via Mucchi di mq. 21 con doppia entrata in stabile di recente costruzione. Per info: 338.7801545.

Affittasi garage in Bra centro - Via Sarti. Per informazioni tel. 339 7395086.

Affittasi alloggio fronte mare (zona Bergeggi) composto da ampia cucina, due camere da letto, bagno, posto auto per i mesi estivi. Referenziati e no perditempo. Dalle 17 in poi al 334-3254490.

Affittasi alloggio immerso nel verde composto da ampia cucina, salone, due camere da letto, sgabuzzino, bagno, piccolo sotto scala, garage e/o posto auto, riscaldamento autonomo a metano, no spese condominiali. Referenziati e no perditempo. Dalle 17 in poi al 334-3254490.

Affittasi alloggio al 1° piano, ingresso leaving, piccola cucina, due camere da letto, bagno e ampio garage. 3318032094.

Affittasi garage (via Marconi, Bra) e piccoli alloggi ammobiliati (piazza XX Settembre, Bra). Tel. 338-5038415 oppure 335-7446834

Privato: Vende, in Bra, attico centralissimo doppia esposizione 138 mq con posto auto. No intermediari. Tel. 335-5393546 oppure 3357724603

Vendesi terreno edificabile, tra Bra e Roretto di Cherasco, per insediamento villetta mono o bifamiliare inserito in area "Green Village" con spazi comuni, parcheggi, area verde e area giochi. Tel. 331-2699197

Affitto mono/bilocale arredato in Cherasco centro con parcheggio privato. Tel. 335 5430201

Beinette Vendo/Affitto capannone mq 400 con abitazione & uffici piazzale mq 1000 recintato in posizione tranquilla adatto qualsiasi attività OCCASIONE Tel: 0171401633

Parco safari di Murazzano (nelle Langhe) adiacente verde in un contesto unico trilocale da riordinare AFFARE. Euro 29.000 Tel: 347-4727705

Peveragno via del Gavotto vendo casa: Piano terra tavernetta + magazzino mq 70. Primo piano locale mq 70 sopralcabile da finire internamente. Euro 28.000 Tel: 3496389330

Affittasi trilocale signorile in Fossano per ulteriori informazioni Tel. 3384140286

Fossano vende alloggio via Salita salice due camere, tinello, cucinino, bagno, cantina e garage. Tel. 331 5703648

Casa da ristrutturare con 2,5-3 giornate di terreno adiacenti, in località Villanova Mondovì, vicinanza Strada Statale Mondovì-Cuneo. Contattare il numero 3477409067

Fossano. Privato vende appartamento con finiture di pregio, vicino al centro al 1° piano composto da: salone, cucina, 2 camere da letto, 2 bagni, sgabuzzino e 2 ampi balconi. Termoautonomo. Garage con 2 posti auto e cantina. Per informazioni

Ricerca Personale

L'AtelieReale di Cervere

azienda dolciaria con produzione artigianale altamente qualitativa cerca **lievitista motivato e collaborativo, esperto in impasti di panettoni e colombe**, per inserimento nel proprio organico.

Contattare il 339/2638491 se referenziati e seriamente interessati

Ricerca Personale

Stiamo ricercando un **Professionista** non necessariamente residente in zona (possibile utilizzo del lavoro agile) con comprovata esperienza (almeno 10 anni) come **Responsabile Ufficio Acquisti**, settore impianti elettrici industriali. Il candidato dovrà necessariamente possedere una approfondita conoscenza dei materiali ordinari di produzione (**sono gradite conoscenze dei materiali di idraulica**). Richiediamo spiccata capacità negoziale (**capacità di trattativa con i fornitori**), competenza logistica e conoscenza dei principali gestionali di settore impiantistico; il candidato dovrà possedere una ottima destrezza con il pacchetto office. Completa la figura il possesso di patente B e l'essere automunito; si ragionerà, in fase di colloquio, sui benefit necessari con il candidato. La retribuzione sarà valutata in base al profilo proposto. La ricerca è da considerarsi **urgente**.

Telefono 017496095 E-mail: info@khunken.it

mazioni telefonare al n. 0172-67154 preferibilmente ore pasti.

Vendo piccola casa in montagna 600 metri s.l.m a buon prezzo. Tel. 329-9492333

Affittasi stanza in alloggio in Cuneo + uso cucina, salone, studio e doppi servizi a persone referenziate. Per info: Tel. 333-2969407

In Centallo alloggio di cucina, sala, due camere, bagno, due balconi, cantina e garage. Tel. 0172-634455

Affittasi In Fossano V.le Regina Elena locale commerciale di 700 mq più uffici. Tel. 0172-634455

Acquisto pagamento in contanti villetta totalmente indipendente con posizione preferibilmente collinare, recitanta. Tel. 335-7114422

CORSICA CALVI residence sul mare AFFITTASI monolocale attrezzato e comodo ai servizi, contesto naturale bellissimo spiaggia sabbiosa. Rimborso spese onesto. Per info Tel. 331 1313946

Affittasi box a Fossano in: via Tripoli viale Regina Elena via S.Michele. Tel. 0171 655335

VARIE

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Vendo legna da ardere stagionata mista (gaggia, quercia, verna), in barre di circa metri 2, prezzo € 8,00 al quintale e trasporto a carico dell'acquirente. Tel. 339-66.71.042

CARMAGNOLA offro gratuitamente terreno agricolo vasta superficie per orto, per coltivazione ortaggi. Offro an-

che sementi, acqua, energia elettrica. Tel. 339/6671042

Regalo 60 bottiglioni vuoti per vario utilizzo. Per eventuali informazioni contattare lo 0172/439164

Cerco bottiglie di vino e liquore sia antiche che non. Piene e con etichetta. Telefonare 392 08 09 755

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco, Whisky, vecchie annate e recenti, prezzo ragionevole, massima serietà.

CELL. 3357311627

Leggi tutti gli annunci degli altri single iscritti alla nostra agenzia sul nuovo sito

www.annaeanna.net

o chiama il

340 3848047,

ti daremo tutte le informazioni.

IL NUOVO BRAIDese
DAL 1964 IL GIORNALE DELLA CITTA'

**SETTIMANALE
DI INFORMAZIONE
Autorizz. Trib. di Alba
n. 248 del 4/12/1963**

Direzione e redazione
IL NUOVO BRAIDese srl
Piazza Giolitti, 8
12042 BRA Tel. 0172 412948

E-mail:
direttorebo@gmail.com
redazione.ilnuovobraidese@polografico.it
pubblicita@polografico.it

Direttore responsabile
Claudio Bo

Impaginazione e composizione
Media One srl

Pubblicità
Polo Grafico Spa

Tariffe pubblicità
1 MODULO - (38x42 mm) Euro 45,00
Per pubblicità legale, ricerca al personale, vendite fallimentari, necrologi Euro 50,00 a modulo.
Colore + 30%
La Direzione si riserva il diritto di rifiutare avvisi giudicati non opportuni. I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono. Tutto il materiale (pubblicità, testi, foto, etc.) contenuto in queste pagine non è riproducibile senza l'autorizzazione dell'Editore.

Abbonamento annuo
Euro 30,00
per maggiori informazioni
info@polografico.it

Stampa e spedizione
Centro Stampa Quotidiani S.p.A.
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

MONCHIERO & C., azienda Braidese operante nel settore delle macchine agricole e forestali cerca: **meccanico specializzato** con esperienza maturata nel settore delle macchine agricole, forestali o industriali. Si richiede buona conoscenza dei componenti meccanici ed impianti oleodinamici, serietà e disponibilità. Si offre serietà di un'azienda presente sul mercato da più di 50 anni, retribuzione equiparata alla capacità del candidato. Il presente annuncio è rivolto ad entrambi i sessi, ai sensi delle leggi 903/77 e 125/91, e a persone di tutte le età e tutte le nazionalità, ai sensi dei decreti legislativi 215/03 e 216/03. Inviare dettagliato curriculum, corredato di consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del GDPR 679/2016, tramite fax 0172 458225 o e-mail info@monchiero.com



QUESTO NATALE, PER LA TUA AZIENDA, SCEGLI LA QUALITÀ

Progettiamo e confezioniamo
il dono perfetto per il Natale più esclusivo.

Per questo Natale scegli il giusto regalo per amici, colleghi e clienti:
gustosi prodotti gourmet in ricercate ed eleganti confezioni.

SCEGLI DI REGALARE UNA GIFT BOX SOLE DI SAN MARTINO



Se sei un'Azienda acquista le nostre Gift Box direttamente su

WWW.SOLEDISANMARTINO.COM